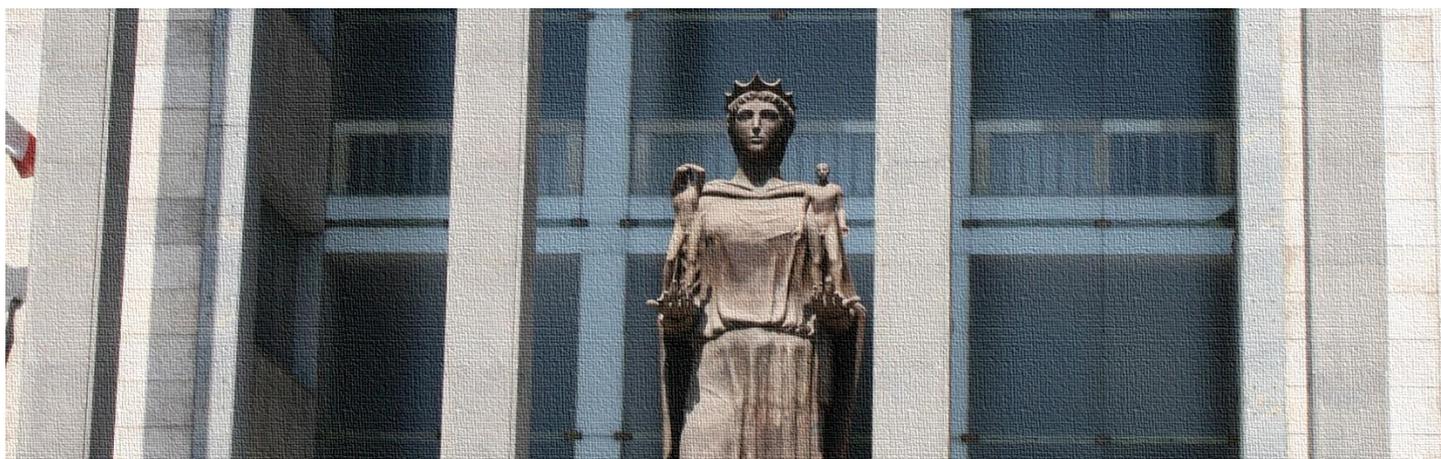


# GUIDA AI SERVIZI DEL TRIBUNALE DI CATANIA

---



Novembre 2017



L'attuale versione della Guida ai Servizi del Tribunale di Catania è stata realizzata nel quadro del progetto "PERCORSI", in attuazione della Convenzione stipulata il 15 ottobre 2015 tra la Regione Siciliana e FormezPA. Il progetto è stato finanziato nell'ambito "Asse IV Capacità istituzionale ed Amministrativa" del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020.

Il coordinamento tecnico del progetto "PERCORSI" fa capo a:

- dott. Mariano Sciacca, Magistrato, Ufficio Innovazione e Sviluppo Organizzativo della Corte d'Appello e del tribunale di Catania;
- dott.ssa Anna Pina Cuccurullo, FormezPa.

I consulenti che, per conto di FormezPA, hanno fornito assistenza alla stesura della Guida ai Servizi del Tribunale di Catania sono:

- dott. Germano Cipolletta
- dott. Giulio Michetti.

Si ringraziano calorosamente i magistrati e il personale amministrativo del Tribunale per la loro attiva partecipazione alla stesura del documento e, in particolare:

- i componenti del gruppo di coordinamento misto Tribunale / Corte d'Appello, composto da: dott.ssa Vagliasindi Maria Grazia (Magistrato), dott. Ottavio Grasso (Magistrato), dott.ssa Laura Renda (Magistrato), dott.ssa Alba Sammartino (Magistrato), Concetta Maria Antonietta Basile (Dirigente Amministrativo), dott. Francesco Musumeci (Dirigente amministrativo), dott. Giovanni Conticello (Direttore amministrativo), dott. Giuseppe Di Prima (Direttore amministrativo);
- i componenti del gruppo di referenti esecutivi del Tribunale, composto da: dott.ssa Maria Rosaria Carmela Acagnino (Magistrato), dott.ssa Dora Bonifacio (Magistrato), dott.ssa Cercone Francesca (Magistrato); dott.ssa Cristiana Gaia Cosentino (Magistrato), dott.ssa Rosaria Bosco (Direttore amministrativo), dott.ssa Giovanna Cacopardo (Direttore amministrativo), sig.ra Nicoletta Calleri (Assistente giudiziario), dott.ssa Enza Falcone (Direttore Amministrativo), dott. Antonino Lo Monaco (Funzionario Giudiziario), dott. Salvatore Maccarrone (Direttore Amministrativo), sig.ra Adele Narcisi (Funzionario giudiziario), dott. Vincenzo Pino (Direttore amministrativo), dott.ssa Santa Pittari (Direttore amministrativo), dott.ssa Adriana Ragunì (Funzionario Giudiziario), sig.ra Fiorenza Trojano (Assistente Giudiziario), sig.ra Carmela Zappalà (Funzionario Giudiziario), dott.ssa Maria Pulvirenti (Direttore amministrativo), dott. Vita Filippo (Cancelliere).

Data dell'ultima revisione: 15 novembre 2017



# Sommario

<b>Sommario</b> .....	<b>3</b>
<b>Presentazione</b> .....	<b>7</b>
<b>Informazioni generali</b> .....	<b>8</b>
Che cos'è e a cosa serve la Guida ai Servizi .....	8
Come è strutturata la Guida ai Servizi .....	8
Principi ispiratori della Guida ai Servizi .....	9
Organizzazione interna (Sezioni giurisdizionali/cancellerie) .....	9
Dove si trovano gli Uffici Giudiziari .....	11
Orari di apertura degli Uffici Giudiziari .....	12
Contatti .....	13
Servizi telematici per i cittadini .....	14
<b>PERSONA</b> .....	<b>15</b>
AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO .....	16
INTERDIZIONE .....	18
INABILITAZIONE .....	19
TUTELA DI MINORI .....	20
AUTORIZZAZIONI RELATIVE A MINORI .....	21
AUTORIZZAZIONE DEL GIUDICE TUTELARE PER L'ESPATRIO .....	22
AUTORIZZAZIONE A VENDERE PROPRIETÀ DI INCAPACE .....	23
AUTORIZZAZIONE A VENDERE BENI DELL'EREDITÀ BENEFICIATA DI PROPRIETÀ DI INCAPACE .....	24
AUTORIZZAZIONE ALL'INTERRUZIONE VOLONTARIA DI GRAVIDANZA DI MINORI .....	25
NOMINA CURATORE SPECIALE .....	26
PROTEZIONE INTERNAZIONALE .....	27
DICHIARAZIONE DI ASSENZA .....	28
DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA .....	29
NOMINA DI INTERPRETE PER MUTO O SORDOMUTO CHE DEVE COMPIERE UN ATTO NOTARILE .....	30
TRAPIANTO DI ORGANI TRA VIVENTI .....	31
<b>FAMIGLIA</b> .....	<b>32</b>
SEPARAZIONE CONSENSUALE .....	33
DIVORZIO CONGIUNTO O CONTENZIOSO .....	34



FSE FONDO SOCIALE EUROPEO  
**SICILIA 2020**  
PROGRAMMA OPERATIVO  
per una crescita intelligente, sostenibile e solidale



**Formez** PA

MODIFICA CONDIZIONI DI SEPARAZIONE O DIVORZIO .....	35
PROCEDURE ALTERNATIVE AL RICORSO IN TRIBUNALE PER SEPARAZIONI E DIVORZI .....	36
SEQUESTRO DEI BENI DEL CONIUGE SEPARATO.....	37
PROTEZIONE CONTRO ABUSI FAMILIARI.....	38
ADOZIONE DI UN MAGGIORENNE .....	39
ATTI DELLO STATO CIVILE .....	40
<b>EREDITÀ E SUCCESSIONI .....</b>	<b>41</b>
RINUNCIA ALL'EREDITÀ .....	42
ACCETTAZIONE DELL'EREDITÀ CON BENEFICIO DI INVENTARIO .....	43
EREDITÀ GIACENTE .....	44
ACCETTAZIONE NOMINA ESECUTORE TESTAMENTARIO.....	45
APPOSIZIONE E RIMOZIONE SIGILLI SU BENI EREDITATI .....	46
CERTIFICATO REGISTRO SUCCESSIONI .....	47
<b>TITOLI DI CREDITO.....</b>	<b>48</b>
AMMORTAMENTO TITOLI DI CREDITO SMARRITI O DISTRUTTI .....	49
RIABILITAZIONE PROTESTATO.....	51
<b>PROCEDURE ESECUTIVE.....</b>	<b>52</b>
CONVERSIONE PIGNORAMENTO .....	53
ISTANZA AUTORIZZAZIONE AD ABITARE L'IMMOBILE PIGNORATO .....	54
ISTANZA DI VENDITA NELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI .....	55
CERTIFICATI PROCEDURE ESECUTIVE .....	56
ESPROPRIAZIONE MOBILIARE PRESSO DEBITORE .....	57
ESPROPRIAZIONE MOBILIARE PRESSO TERZI .....	58
ESECUZIONE IN FORMA SPECIFICA .....	59
PARTECIPAZIONE ALLE ASTE .....	60
PROCEDIMENTO RISCOSSIONE SPECIALE.....	62
CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO DI PERSONE E SOCIETÀ NON FALLIBILI .....	63
<b>FALLIMENTI .....</b>	<b>64</b>
ISTANZA DI FALLIMENTO .....	65
DOMANDA DI AMMISSIONE AL PASSIVO .....	66
CONCORDATO PREVENTIVO .....	67
ESDEBITAZIONE FALLITO .....	68
CERTIFICATO PENDENZA PROCEDURE CONCORSUALI.....	70
<b>SOCIETÀ.....</b>	<b>71</b>



FSE FONDO SOCIALE EUROPEO  
**SICILIA 2020**  
 PROGRAMMA OPERATIVO  
 per una crescita intelligente, sostenibile e solidale



**Formez** PA

RICORSO AL GIUDICE DEL REGISTRO DELLE IMPRESE .....	72
NOMINA O SOSTITUZIONE DEGLI ARBITRI .....	73
NOMINA DEL CURATORE SPECIALE .....	74
NOMINA LIQUIDATORE .....	75
NOMINA ESPERTO.....	76
<b>AREA PENALE.....</b>	<b>77</b>
RICHIESTA DI INFORMAZIONI E COPIE ATTI SU PROCEDIMENTI PENALI.....	78
RICHIESTA COPIA SENTENZE, DECRETI MISURE DI PREVENZIONE, ORDINANZE DEL TRIBUNALE DEL RIESAME .....	80
RICHIESTA COPIA FASCICOLI ARCHIVIATI .....	82
IMPUGNAZIONE DEI PROVVEDIMENTI.....	84
INCIDENTE DI ESECUZIONE .....	86
OPPOSIZIONE AL DECRETO PENALE DI CONDANNA .....	87
PAGAMENTO DEL DECRETO PENALE.....	89
PAGAMENTO DELLA CAUZIONE PER MISURE DI PREVENZIONE.....	90
OBLAZIONE PENALE .....	91
RESTITUZIONE CORPI DI REATO .....	93
LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ.....	94
INFORMAZIONI PER IL TESTIMONE .....	96
FORMAZIONE ALBI GIUDICI POPOLARI (CORTE D'ASSISE).....	98
RICHIESTA DI PAGAMENTO DELLE SPESE DI GIUSTIZIA.....	100
ISCRIZIONE ALL'ALBO DEI CONSULENTI TECNICI D'UFFICIO (CTU) E DEI PERITI [PENALE].....	102
RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE PER IL CONSULENTE TECNICO D'UFFICIO (CTU) E L'INTERPRETE NOMINATO DAL GIUDICE PENALE.....	102
RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE PER IL CUSTODE NOMINATO DAL GIUDICE PENALE .....	102
RICHIESTA LIQUIDAZIONE INDENNITÀ A TESTIMONE CITATO IN UN PROCEDIMENTO PENALE.....	103
RICHIESTA DEL CERTIFICATO DI AVVENUTO PAGAMENTO DELLE SPESE DI GIUSTIZIA E DELLE PENE PECUNIARIE .....	104
<b>ALTRI SERVIZI .....</b>	<b>105</b>
PATROCINIO A SPESE DELLO STATO IN MATERIA PENALE .....	106
PATROCINIO A SPESE DELLO STATO IN MATERIA PENALE .....	110
RICHIESTA COPIE ATTI SU PROCEDIMENTI CIVILI.....	113
ASSEVERAZIONI .....	115
PROCEDIMENTI PER CONVALIDA DI SFERATO .....	116
ISCRIZIONE ALL'ALBO DEI CONSULENTI TECNICI D'UFFICIO (CTU) E DEI PERITI.....	118



RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE PER IL CONSULENTE TECNICO D'UFFICIO (CTU) E L'INTERPRETE ...	120
RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE PER IL CUSTODE .....	122
OPPOSIZIONE A LIQUIDAZIONE A DECRETO DI PAGAMENTO DI SPESE DI GIUSTIZIA .....	124
NOMINA E REVOCA DELL'AMMINISTRATORE DI CONDOMINIO .....	125
ISCRIZIONE AL REGISTRO STAMPA .....	126
VARIAZIONI AL REGISTRO STAMPA .....	128
CERTIFICATO DI ISCRIZIONE AL REGISTRO STAMPA .....	130
TRASCRIZIONE DEI CONTRATTI E DEGLI ATTI COSTITUTIVI DI PRIVILEGI .....	131
<b>ALLEGATI .....</b>	<b>132</b>
Contributo unificato .....	133
Diritti di copia e certificazione in vigore dal 15 luglio 2015 .....	134
Elenco dei codici oggetto per l'iscrizione al ruolo .....	136
Modulo Suggerimenti .....	158



# Presentazione

---

La Guida ai Servizi è un documento pensato per descrivere i servizi offerti dal Tribunale di Catania indicando le modalità di fruizione e le informazioni utili per gli utenti. La Guida è rivolta alla cittadinanza, ovvero ad un pubblico non specializzato, adottando un linguaggio il più possibile semplice e chiaro.

Il presente documento è, quindi, uno strumento messo a disposizione dei cittadini e il suo obiettivo principale è migliorare la fruibilità e la qualità dei servizi offerti. Attraverso lo sforzo effettuato dal Tribunale nella realizzazione della Guida, vogliamo avvicinare i cittadini all'attività dell'Ufficio Giudiziario, descrivendo i servizi e i procedimenti in modo semplice e allo stesso tempo fedele ai dettami di legge.

La Guida ai Servizi va ad aggiungersi ad altri strumenti, primo fra tutti il sito web del Tribunale di Catania, in grado di fornire alla cittadinanza informazioni utili e pratiche. Tali strumenti contribuiscono all'instaurazione di una relazione di fiducia con i cittadini, relazione che dovrà essere basata sempre più sulla collaborazione e sulla trasparenza.

Utilizzando la Guida ai Servizi, il cittadino che ha bisogno di un servizio offerto dal Tribunale potrà accrescere la propria consapevolezza e risparmiare tempo acquisendo in anticipo le informazioni di base riguardo ai procedimenti. Un cittadino informato facilita anche il lavoro degli stessi Uffici Giudiziari, che impiegano molte energie nel fornire quotidianamente informazioni agli utenti.

La Guida ai Servizi del Tribunale di Catania è articolata come di seguito:

- Il capitolo "Informazioni generali" descrive a grandi linee l'organizzazione del Tribunale, fornisce le informazioni utili per raggiungere gli uffici e per contattarli, descrive i principi ispiratori della Guida e la struttura della scheda servizio;
- La sezione centrale del documento presenta la descrizione dei singoli servizi, raggruppati in capitoli che corrispondono alle categorie tematiche dei procedimenti;
- Gli allegati alla fine della Guida presentano informazioni utili per una più semplice fruizione dei servizi e un modulo che consente agli utenti di fornire osservazioni e suggerimenti sul funzionamento degli uffici.

Il Dirigente Amministrativo  
**Dott.ssa Concetta Maria Antonietta Basile**

Il Presidente  
**Dott. Francesco Mannino**



# Informazioni generali

## Che cos'è e a cosa serve la Guida ai Servizi

La Guida ai Servizi del Tribunale di Catania è un documento offerto ai cittadini del circondario di Catania. La Guida ha la funzione di descrivere i servizi del Tribunale per renderli più accessibili ai cittadini, spiegare in cosa consistono, descrivere la procedura da seguire, dare indicazioni di ordine pratico, guidare l'utente verso l'ufficio a cui bisogna rivolgersi.

La Guida ai Servizi è un documento non obbligatorio per gli Uffici Giudiziari, ma è stato realizzato con l'obiettivo di avvicinare il più possibile l'attività svolta dal Tribunale alle esigenze e alle necessità dei cittadini.

Essendo rivolta principalmente al cittadino comune (e non al professionista che frequenta assiduamente gli Uffici Giudiziari) la Guida è focalizzata principalmente, anche se non esclusivamente, sui servizi che possono essere fruiti senza l'assistenza di un avvocato e sulle richieste che possono essere effettuate per iniziativa autonoma del cittadino.

In aggiunta, la Guida presenta anche numerosi altri servizi che possono essere particolarmente significativi per i cittadini e per le imprese, in particolare in materia di fallimenti e di esecuzioni.

## Come è strutturata la Guida ai Servizi

La prima parte della Guida è sostanzialmente un'introduzione, in cui sono offerte tutte le informazioni generali sul Tribunale di Catania. In primo luogo sono declinati i principi su cui si basa la Guida ai Servizi. Viene, quindi, descritta l'organizzazione interna del Tribunale, e vengono date informazioni su come raggiungere gli Uffici Giudiziari, su come e quando è possibile contattarli, sulle modalità di ricerca sul Portale Servizi Telematici del Ministero della Giustizia.

Il cuore della Guida ai Servizi è rappresentato dalle Schede Servizio: ogni scheda contiene informazioni dettagliate su uno specifico servizio. Le schede sono raggruppate in aree tematiche il più possibile omogenee. Ciascuna scheda è strutturata nel seguente modo:

SERVIZIO	NOME DEL SERVIZIO
<b>Cos'è</b>	<i>Illustra in breve in cosa consiste il servizio o la procedura, e spiega a quali bisogni ed esigenze risponde</i>
<b>Normativa di riferimento</b>	<i>Elenca le principali norme di riferimento</i>
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	<i>Indica chi può accedere al servizio, ovvero quali prerequisiti è necessario possedere e in quali specifiche circostanze</i>
<b>Documentazione necessaria</b>	<i>Elenca i documenti che bisogna presentare per accedere al servizio. Nei casi in cui è necessario effettuare una iscrizione a ruolo, viene specificato il codice dei sistemi informativi per l'iscrizione a ruolo</i>
<b>Come funziona</b>	<i>Descrive a grandi linee le principali fasi del procedimento indicando l'iter, le tempistiche, le conseguenze dei provvedimenti</i>
<b>Modulistica</b>	<i>Segnala la presenza di moduli specifici predisposti per il servizio</i>
<b>Assistenza legale</b>	<i>Indica se è necessario o meno affidarsi ad un legale rappresentante per richiedere il servizio</i>
<b>Costi</b>	<i>Indica i costi connessi al servizio, distinguendo tra bolli e contributi</i>
<b>Dove si richiede</b>	<i>Indica lo specifico ufficio competente e la sua posizione all'interno dell'Ufficio Giudiziario</i>



## Principi ispiratori della Guida ai Servizi

La Guida dei Servizi risponde ad un criterio basato su dei principi ispiratori che devono guidare la realizzazione del documento e l'attività degli uffici in generale. I principi fanno riferimento alle leggi che regolano l'attività della Pubblica Amministrazione e l'erogazione dei servizi (tra le più rilevanti la legge n.241/1990 e successive modificazioni e la legge n.150/2000). I principi ispiratori della Guida ai Servizi sono i seguenti:

### Uguaglianza

Il Tribunale fornisce i suoi servizi nel rispetto del principio di uguaglianza per tutti, senza distinzioni di età, sesso, orientamento sessuale, razza, religione, nazionalità, lingua, opinioni e condizione sociale. I servizi sono erogati con criteri di imparzialità, di pluralismo nei confronti delle varie opinioni e nel rispetto del diritto alla riservatezza e delle particolari esigenze degli utenti in età minore.

### Imparzialità e continuità

I servizi sono erogati secondo principi di imparzialità, obiettività, continuità e regolarità. Se dovessero verificarsi eventuali cambiamenti o interruzioni nell'erogazione del servizio, queste saranno preventivamente annunciate, cercando di ridurre per quanto possibile il disagio.

### Accessibilità

Gli orari di apertura e le modalità di accesso e di utilizzazione dei servizi sono orientati al principio della massima fruibilità pubblica.

### Efficacia, efficienza ed economicità

Il Tribunale ha tra i suoi obiettivi principali il continuo miglioramento dei servizi offerti nel rispetto dei criteri di efficacia ed efficienza. I bisogni e il livello di soddisfazione dell'utenza vengono monitorati al fine di adeguare quantitativamente e qualitativamente i servizi offerti alle esigenze degli utenti, ricercando le soluzioni più efficienti ed economiche, per evitare sprechi di risorse pubbliche.

## Organizzazione interna (Sezioni giurisdizionali/cancellerie)

Il Tribunale Ordinario ha competenza su un territorio, denominato circondario, che corrisponde quasi completamente alla Provincia Regionale di Catania.

Il Tribunale è giudice di merito di primo grado per le cause civili e penali (escluse le cause che rientrano nella competenza del Giudice di Pace o del Tribunale per i minorenni). Il Tribunale è, inoltre, giudice di secondo grado per le impugnazioni contro le sentenze pronunciate dal Giudice di Pace.

Dal punto di vista giurisdizionale, il Tribunale di Catania si compone di due aree distinte, entrambe coordinate e supervisionate dal Presidente del Tribunale: l'area civile e l'area penale. I giudici di ciascuna area sono raggruppati in Sezioni presiedute da un Presidente di Sezione: ogni Sezione è preposta alla cura di una determinata classe di procedimenti.

**L'area civile** si compone di 6 Sezioni. Di seguito una breve descrizione delle rispettive materie di competenza:

- I. Prima Sezione: Volontaria Giurisdizione, famiglia (contenzioso e non contenzioso), appalti
- II. Sezione Lavoro: lavoro e previdenza
- III. Terza Sezione: proprietà, diritti reali, agraria
- IV. Quarta Sezione: materie economiche e bancarie, tribunale delle imprese, fallimentare
- V. Quinta Sezione: responsabilità civile, sfratti, locazioni
- VI. Sesta Sezione: esecuzioni mobiliari ed immobiliari.

**L'area penale** è composta da

- una sezione GIP/GUP, che ricomprende tutte le attività di competenza del Giudice per le Indagini preliminari e del Giudice dell'Udienza Preliminare (decreti che dispongono il giudizio, proroga delle indagini, misure cautelari reali e personali, riti alternativi; convalide di arresto, incidenti probatori, udienza preliminare, udienze camerale, ecc.).
- cinque Sezioni penali, di cui le prime quattro trattano la fase dibattimentale e i procedimenti camerale inerenti alle istanze di revoca e/o sostituzione di misure cautelari, mentre la quinta sezione ha competenza in materia di riesame e misure di prevenzione;

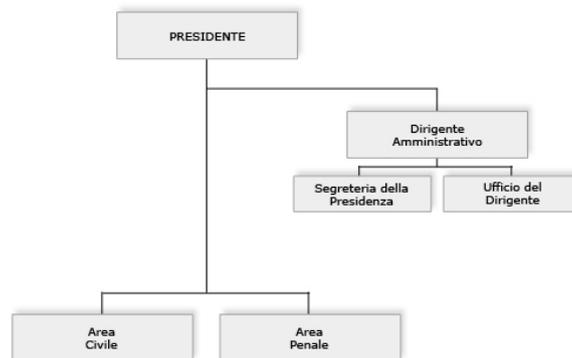


- la Corte d'Assise, cui compete il giudizio di primo grado riguardante i reati più gravi

La struttura amministrativa del Tribunale è organizzata in tre Aree: Civile, Penale e Amministrativa. Ciascun Area è suddivisa in Settori, i quali, a loro volta, si articolano in Servizi.

L'Area Civile è articolata nei seguenti settori: contenzioso, volontaria giurisdizione, esecuzioni, procedure concorsuali e fallimenti. L'Area Penale è articolata in due settori: Dibattimento e GIP/GUP. L'Area Amministrativa, direttamente dipendente dal presidente e dal dirigente, si occupa delle risorse umane (personale amministrativo) e materiali (beni e servizi) ed è suddivisa nei settori: segreteria magistrati, gestione beni patrimoniali e personale, corrispondenza, centralino.

**Figura 1 - Struttura del Vertice dell'ufficio Giudiziario**



**Figura 2 - Struttura organizzativa dell'area Civile**

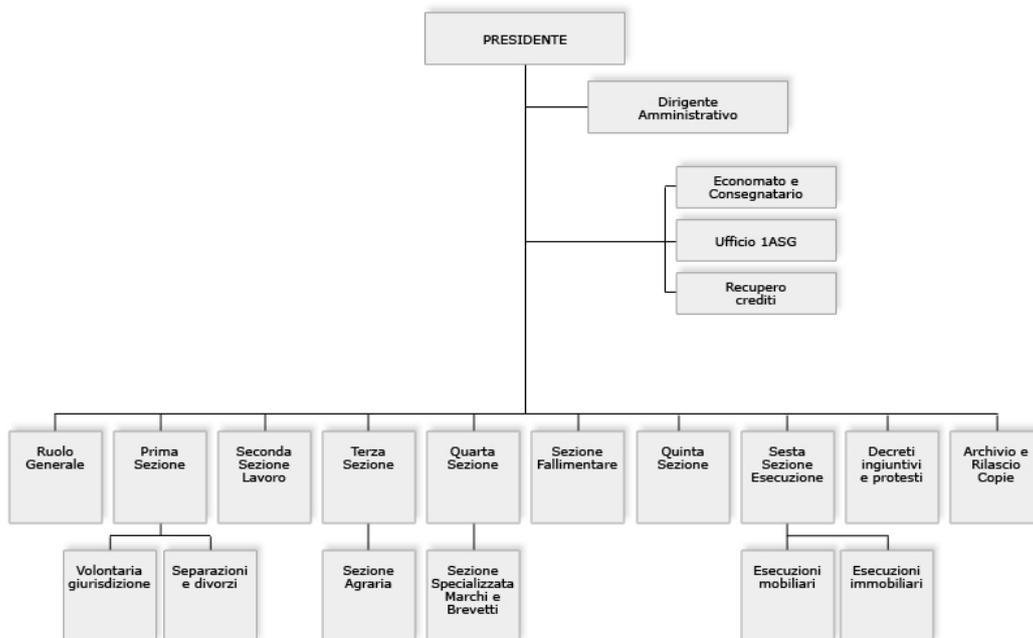
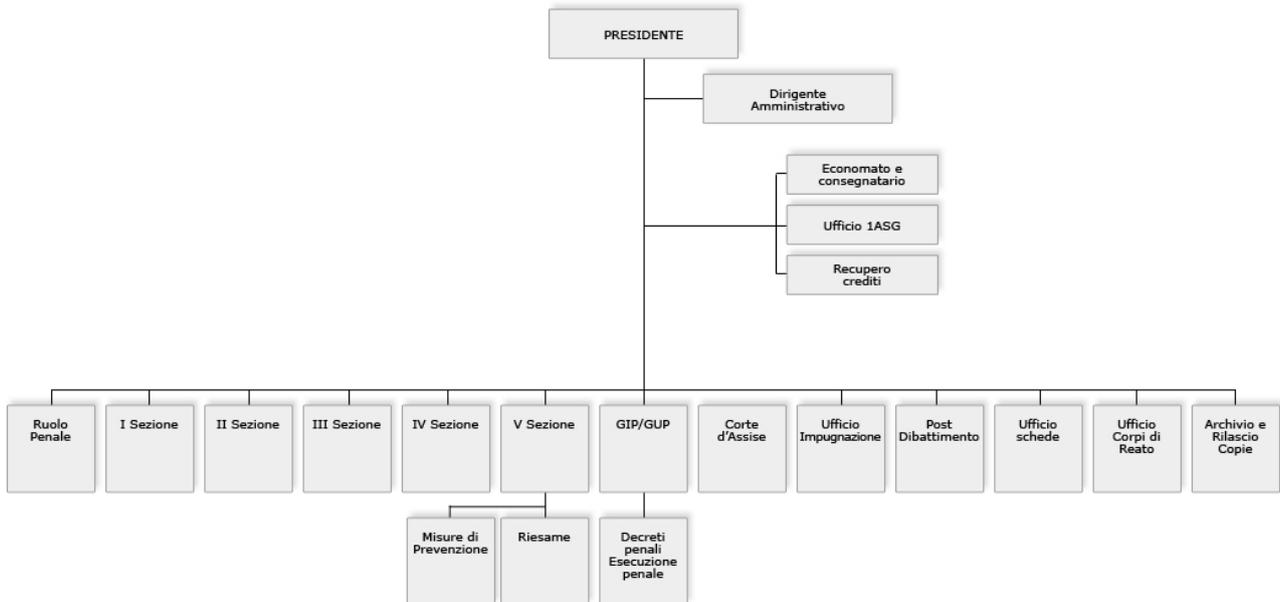


Figura 3 - Struttura organizzativa dell'Area Penale



La direzione di questa complessa struttura è affidata, secondo gli indirizzi del Presidente del Tribunale, ad un Dirigente dello Stato, con le attribuzioni di cui al Decreto Legislativo n. 165 del 2001 e, con particolare riguardo agli Uffici Giudiziari, al Decreto Legislativo n. 240 del 2006. Come mostrato nelle figure successive, le cancellerie di alcune Sezioni sono divise in più di una unità organizzativa per gestire al meglio i diversi tipi di procedimento. Inoltre, le unità organizzative “Ufficio copie e Archivio” e “Ruolo Generale” sono autonome ed operano a favore di tutte le Sezioni (esclusa la Sezione Lavoro).

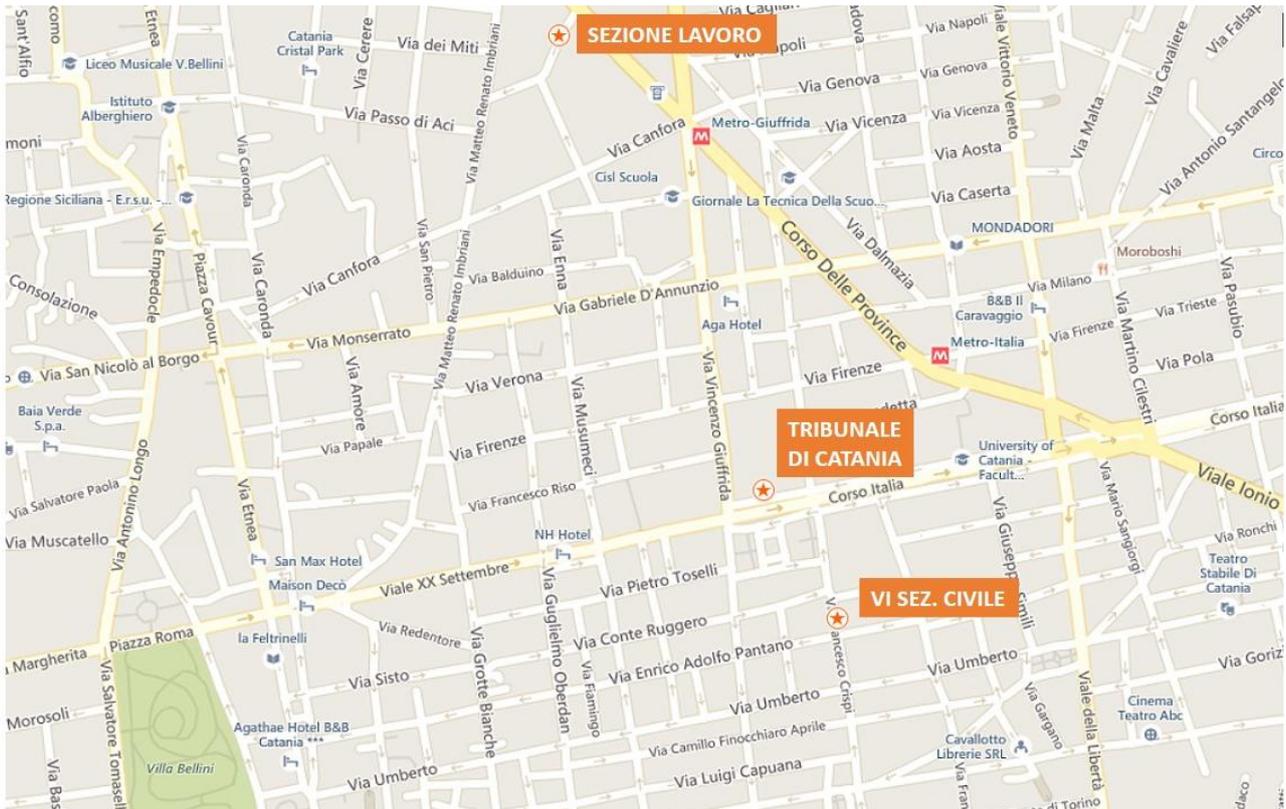
## Dove si trovano gli Uffici Giudiziari

La sede del Tribunale Ordinario di Catania è il Palazzo di Giustizia che si trova in Piazza Verga. Il Palazzo di Giustizia è un imponente edificio posto all’inizio di Corso Italia, praticamente a metà strada tra Piazza Roma (Villa Bellini) e il mare. Il Palazzo di Giustizia ospita anche l’area penale del Tribunale, la Corte di Appello di Catania, la Procura Generale e la Procura della Repubblica. Il Palazzo di Giustizia è la sede centrale del Tribunale che ospita la Presidenza, la Dirigenza, e la maggior parte delle Sezioni giudicanti ma, come specificato più avanti, la Sesta Sezione Civile e la Sezione Lavoro sono poste in altri edifici.

All’interno del grande Palazzo di Giustizia, il Tribunale Ordinario occupa il primo piano del lato Est: in altre parole, entrando dall’ingresso principale di piazza Verga, si trova sul lato destro dell’edificio. La **IV Sezione Civile** ha una posizione defilata rispetto alle altre Sezioni, poiché si trova al terzo piano del lato opposto del palazzo.

Nei pressi del Palazzo di Giustizia, in via Francesco Crispi 268 (un paio di minuti a piedi di distanza), c’è una sede distaccata in cui si trova al primo piano la **Sesta Sezione Civile** (esecuzione mobiliari ed immobiliari).

Anche la **Sezione Lavoro** si trova in una sede distaccata al di fuori del Palazzo di Giustizia. A differenza della Sesta Sezione, però, la Sezione Lavoro è più distante da piazza Verga e sono necessari circa 10 minuti di cammino per raggiungerla.



Sul sito del Tribunale di Catania è presente un'articolata sezione in cui sono descritti nel dettaglio tutti i percorsi che portano al Palazzo di Giustizia partendo dai punti più significativi della città: la stazione ferroviaria, l'aeroporto, il porto turistico, l'autostrada A19 Palermo-Catania.

Per raggiungere questa sezione del sito bisogna seguire questi passaggi:

- 1) Inserire l'indirizzo del sito: <http://www.tribunalecatania.it/default.aspx>
- 2) Nella lista orizzontale delle sezioni (subito sotto il titolo), cliccare su "Il Tribunale"
- 3) Nella lista verticale a sinistra della pagina, cliccare su "Dove Siamo"
- 4) Sotto la mappa, cliccare su "Percorso della sede di Piazza Giovanni Verga".

## Orari di apertura degli Uffici Giudiziari

Gli uffici e le cancellerie sono aperte al pubblico tutti i giorni feriali dalle 8:30 alle 12:30.

L'ufficio del Ruolo Generale è invece aperto al pubblico tutti i giorni feriali dalle 9:00 alle 13:00.

E' molto importante non interferire con il lavoro delle cancellerie al di fuori degli orari di apertura.



## Contatti

CENTRALINO 095-366001

SITO WEB <http://www.tribunalecatania.it/default.aspx>

E-MAIL [tribunale.catania@giustizia.it](mailto:tribunale.catania@giustizia.it)

## Indirizzi PEC

PEC Presidente del Tribunale [presidente.tribunale.catania@giustiziacerit.it](mailto:presidente.tribunale.catania@giustiziacerit.it)

PEC Dirigente del Tribunale [dirigente.tribunale.catania@giustiziacerit.it](mailto:dirigente.tribunale.catania@giustiziacerit.it)

PEC Protocollo Tribunale [prot.tribunale.catania@giustiziacerit.it](mailto:prot.tribunale.catania@giustiziacerit.it)

PEC Volontaria Giurisdizione [volgiurisdizione.tribunale.catania@giustiziacerit.it](mailto:volgiurisdizione.tribunale.catania@giustiziacerit.it)

PEC Fallimentare [fallimentare.tribunale.catania@giustiziacerit.it](mailto:fallimentare.tribunale.catania@giustiziacerit.it)

PEC Sezione IV Civile [sez4.civile.tribunale.catania@giustiziacerit.it](mailto:sez4.civile.tribunale.catania@giustiziacerit.it)

PEC Spese di Giustizia [spesedigiustizia.tribunale.catania@giustiziacerit.it](mailto:spesedigiustizia.tribunale.catania@giustiziacerit.it)

PEC Recupero Crediti [recuperocrediti.tribunale.catania@giustiziacerit.it](mailto:recuperocrediti.tribunale.catania@giustiziacerit.it)



## Servizi telematici per i cittadini

I cittadini possono usufruire di alcuni servizi attraverso il **Portale Servizi Telematici** (PST), se hanno la possibilità di accedere ad internet. Il PST è uno strumento fornito dal Ministero della Giustizia che permette di fruire, attraverso un collegamento telematico, di diversi servizi di cancelleria in ambito sia civile che penale. Alcuni di questi servizi sono rivolti all'utenza professionale (avvocati, commercialisti, etc.), mentre altri sono ad accesso libero e a disposizione di tutti i cittadini.

Per usufruire di tali servizi bisogna collegarsi al sito <http://pst.giustizia.it> e seguire il percorso di navigazione designato per tipo di utente.

### Servizi ad accesso libero

- Punti di Accesso
- Consultazione pubblica dei registri
- Servizi on-line Giudici di Pace
- Portale procedure concorsuali
- Consultazione uffici giudiziari

### Servizi ad accesso riservato

- Servizio generale indirizzi elettronici
- Deposito atti giudiziari
- Consultazione registri
- Notifiche e comunicazioni telematiche
- Pagamenti telematici



Servizi riguardanti la

# PERSONA

---



SERVIZIO <b>AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO</b>	
<b>Cos'è</b>	<p>L'amministrazione di sostegno è un istituto di tutela per le persone che non hanno piena autonomia e si trovano nell'impossibilità di provvedere ai propri interessi a causa di infermità o menomazioni fisiche o psichiche, sia parziali sia temporanee.</p> <p>Lo scopo dell'amministrazione di sostegno è aiutare tali soggetti ad affrontare problemi concreti, come ad esempio acquistare e vendere beni, gestire l'alloggio e il vitto, gestire il patrimonio. A tal fine, l'istanza per la nomina di un amministratore di sostegno deve indicare gli atti per il quale è necessaria assistenza.</p> <p>L'amministratore viene scelto, quando possibile e in base alle valutazioni del Giudice Tutelare, nell'ambito familiare dell'assistito.</p> <p>L'amministrazione di sostegno può essere transitoria o a tempo indeterminato.</p>
<b>Normativa di riferimento</b>	Legge 6/2004; artt. 404 e successivi del codice civile.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	<p>La domanda può essere presentata dall'interessato, dal coniuge, dalla persona stabilmente convivente, dai parenti entro il quarto grado (genitori, figli, fratelli o sorelle, nonni, zii, prozii, nipoti, cugini), dagli affini entro il secondo grado (cognati, suoceri, generi, nuore), dal tutore o curatore e dal Pubblico Ministero.</p> <p>I responsabili dei servizi sanitari e sociali, se a conoscenza di fatti tali da rendere necessario il procedimento di amministrazione di sostegno, devono proporre il ricorso o darne notizia al Pubblico Ministero (art. 406 c.c.).</p>
<b>Documentazione necessaria</b>	<p>Per richiedere l'amministrazione di sostegno è necessario presentare i seguenti documenti, insieme ad una marca da bollo da 27 € per i diritti forfettari di cancelleria:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Un ricorso in doppia copia compilato con i dati anagrafici e di residenza del ricorrente</li> <li>• Nota di iscrizione a ruolo compilata con i dati del ricorrente e del beneficiario (compresi codici fiscali)</li> <li>• Certificato medico che attesti i problemi del beneficiario</li> <li>• CUD</li> <li>• Certificato di nascita</li> <li>• Stato di famiglia</li> <li>• Grado di parentela</li> <li>• Eventuale certificato medico che attesti l'intrasportabilità assoluta del beneficiario</li> </ul>



## SERVIZIO **AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO**

<p><b>Come funziona</b></p>	<p>Per richiedere l'amministrazione di sostegno, il ricorrente deve presentare istanza al Giudice Tutelare del luogo dove vive la persona interessata. Se il beneficiario è ricoverato in modo <u>permanente</u> presso una residenza per anziani o simili, è competente il Giudice del luogo di ricovero.</p> <p>Il Giudice Tutelare fissa una udienza di esame del beneficiario. Quindi, il ricorrente deve notificare il ricorso al beneficiario (pena la nullità della domanda) e il decreto di fissazione udienza ai parenti ed agli affini.</p> <p>Nell'udienza, il Giudice Tutelare sente il beneficiario in prima persona, può richiedere informazioni e disporre accertamenti medici. Se l'interessato deve essere trasportato in ambulanza, il Giudice potrà esaminarlo all'interno del veicolo. Se non è possibile trasportare l'interessato neanche con l'ambulanza, è necessario segnalarlo nella domanda e presentare un certificato medico di intrasportabilità, in cui il medico dovrà specificare espressamente che la persona non è trasportabile in ambulanza. In questo caso il Giudice Tutelare si recherà di persona presso il domicilio del beneficiario. Nel caso in cui la persona non compaia in udienza, il Giudice dovrà rinviare la decisione e fissare una nuova udienza.</p> <p>Il Giudice nomina l'amministratore di sostegno tramite un decreto di nomina in cui stabilisce la durata dell'incarico. Il decreto viene annotato nei registri di Stato Civile a margine dell'atto di nascita. Una volta nominato, l'amministratore presta giuramento: si impegna a svolgere il proprio incarico con fedeltà e diligenza, a rispettare le aspirazioni e i bisogni del beneficiario, informarlo delle decisioni che intende prendere e informare il Giudice in caso di dissenso.</p> <p>I poteri dell'amministratore vengono definiti nel decreto di nomina del Giudice: alcuni atti potranno essere svolti autonomamente dall'amministratore (ordinaria amministrazione); per alcuni atti sarà necessario richiedere una specifica autorizzazione al Giudice (straordinaria amministrazione); alcuni atti potrebbero essere vietati. E' quindi molto importante leggere attentamente il decreto di nomina.</p> <p>A scadenze regolari stabilite nel decreto di nomina, l'amministratore deve depositare una relazione periodica che descriva le condizioni personali, sociali e psico-sanitarie del beneficiario e illustri a grandi linee la gestione economica del patrimonio evidenziandone entrate ed uscite. Il decreto di nomina individua dei limiti per le spese di vitto e alloggio e, di conseguenza, sarà necessario evidenziare solo spese straordinarie e superiori alla norma.</p> <p>L'amministratore può porre al giudice delle istanze nei casi in cui sopravvengano nuove esigenze che rendano necessaria la modifica o l'integrazione del decreto di nomina.</p>
<p><b>Modulistica</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vademecum "L'Amministrazione di Sostegno"</li> <li>• Rendiconto patrimoniale del tutelato o amministrato</li> </ul>
<p><b>Assistenza legale</b></p>	<p>Non necessaria.</p>
<p><b>Costi</b></p>	<p>Marca da bollo da 27,00 €.</p>
<p><b>Dove si richiede</b></p>	<p>Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, Cancelleria "Volontaria Giurisdizione", Piano Primo, Stanza 56, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:30 alle ore 12:30.</p>



<b>SERVIZIO INTERDIZIONE</b>	
<b>Cos'è</b>	Il servizio gestisce i procedimenti di interdizione dei soggetti con gravissimi disturbi psichici, tali da renderli incapaci di provvedere ai propri interessi. Il servizio intende, quindi, assicurare una adeguata protezione nei confronti dei soggetti che si trovano in abituale stato di infermità mentale.
<b>Normativa di riferimento</b>	Artt. 414 e successivi del codice civile.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	Il servizio può essere richiesto: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dal coniuge</li> <li>• Dalla persona stabilmente convivente</li> <li>• Da parenti entro il IV grado</li> <li>• Da affini entro il II grado</li> <li>• Dal tutore o dal curatore ove presenti</li> <li>• Dal Pubblico Ministero (anche su segnalazione delle strutture presso le quali la persona è ricoverata).</li> </ul>
<b>Documentazione necessaria</b>	E' necessario avere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Certificato di residenza</li> <li>• Atto integrale di nascita</li> <li>• Stato di famiglia</li> <li>• Documentazione medica (ove disponibile).</li> </ul>
<b>Come funziona</b>	Dopo la richiesta, inizia un vero e proprio giudizio che chiama in causa il giudice istruttore, il Pubblico Ministero ed eventuali consulenti tecnici. Il giudice istruttore verifica di persona le condizioni dell'interdicendo, sente il parere delle persone citate e assume di sua iniziativa tutte le informazioni ritenute utili ai fini del giudizio. Prima della sentenza, il giudice può nominare un tutore provvisorio. Il procedimento si conclude con una sentenza che può istituire l'interdizione, oppure rigettare la richiesta. La sentenza di interdizione produce effetti dal giorno della sua pubblicazione: da quel momento, l'interdetto è rappresentato dal tutore definitivo nominato dal giudice tutelare dopo la sentenza.
<b>Modulistica</b>	Non disponibile.
<b>Assistenza legale</b>	Necessaria.
<b>Costi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esente da contributo unificato</li> <li>• Marca da bollo da 27,00 €.</li> </ul>
<b>Dove si richiede</b>	Palazzo di Giustizia di Catania, Cancelleria Prima Sezione Civile, Piazza Giovanni Verga, Piano Primo, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:30 alle ore 12:30.



<b>SERVIZIO <i>INABILITAZIONE</i></b>	
<b>Cos'è</b>	<p>Il servizio gestisce i procedimenti relativi alla cura dei soggetti inabili. A differenza dell'interdizione, l'inabilitazione subentra quando il soggetto non si trova in uno stato di completa incapacità ad agire. Infatti, l'inabilitazione è una forma di tutela legale che attiene solamente all'amministrazione straordinaria del patrimonio. Possono essere dichiarati inabili</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>il maggiore d'età infermo di mente</li> <li>coloro che abusano di alcool o droghe ed espongono a pregiudizio economico la propria famiglia</li> <li>soggetti affetti da sordomutismo o cecità.</li> </ol>
<b>Normativa di riferimento</b>	Art. 415 del codice civile.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	<p>Il servizio può essere richiesto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Dal coniuge</li> <li>Dalla persona stabilmente convivente</li> <li>Da parenti entro il IV grado</li> <li>Da affini entro il II grado</li> <li>Dal tutore o dal curatore ove presenti</li> <li>Dal Pubblico Ministero (anche su segnalazione delle strutture presso le quali la persona è ricoverata).</li> </ul>
<b>Documentazione necessaria</b>	<p>È necessario avere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Estratto dell'atto di nascita</li> <li>Certificato di residenza</li> <li>Documentazione medica disponibile</li> </ul>
<b>Come funziona</b>	<p>Dopo la richiesta, inizia un vero e proprio giudizio che chiama in causa il giudice istruttore, il Pubblico Ministero ed eventuali consulenti tecnici. Il giudice istruttore verifica di persona le condizioni dell'inabilitando, sente il parere delle persone citate e assume di sua iniziativa tutte le informazioni ritenute utili ai fini del giudizio. Prima della sentenza, il giudice può nominare un curatore provvisorio. Il procedimento si conclude con una sentenza che può istituire l'inabilitazione e nominare il curatore definitivo con compiti di assistenza per gli atti di straordinaria amministrazione, oppure rigettare la richiesta. L'inabilitato potrà quindi compiere atti di straordinaria amministrazione con il consenso del curatore e con l'autorizzazione del giudice tutelare.</p>
<b>Modulistica</b>	Non disponibile.
<b>Assistenza legale</b>	Necessaria.
<b>Costi</b>	Esente da contributo unificato Marca da bollo da 27 €
<b>Dove si richiede</b>	Palazzo di Giustizia di Catania, Cancelleria Prima Sezione Civile, Piazza Giovanni Verga, Piano Primo, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:30 alle ore 12:30.



SERVIZIO <b>TUTELA DI MINORI</b>	
<b>Cos'è</b>	Il servizio gestisce i procedimenti finalizzati a tutelare i minori privi di potestà genitoriale. Il procedimento inizia quando entrambi i genitori sono deceduti o non possono esercitare la loro potestà per altre cause (assenza, scomparsa accertata, qualsiasi impedimento materiale e giuridico tale da non permettere l'adozione tempestiva di provvedimenti opportuni per la cura del minore).
<b>Normativa di riferimento</b>	Art. 343 e seguenti del codice civile.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	La segnalazione può essere effettuata: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dai parenti del minore</li> <li>• Dal comune dopo la ricezione della dichiarazione di morte</li> <li>• Su segnalazione dei servizi sociali</li> <li>• Dal notaio che pubblica il testamento.</li> </ul>
<b>Documentazione necessaria</b>	E' necessario avere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Segnalazione da parte di un familiare o del Comune</li> <li>• <b>Se il minore è extra-comunitario:</b> Segnalazione da parte dei servizi sociali o della comunità che ospita il minore.</li> </ul>
<b>Come funziona</b>	Il Tribunale nomina un tutore che si occupa di curare il minore e di amministrarne i beni. L'apertura della tutela è obbligatoria quando i genitori sono entrambi morti o non possono esercitare la potestà genitoriale. Il tutore assume le funzioni dopo aver prestato giuramento davanti al giudice tutelare.
<b>Modulistica</b>	Non disponibile.
<b>Assistenza legale</b>	Non necessaria.
<b>Costi</b>	Nessuno.
<b>Dove si richiede</b>	Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, Cancelleria "Volontaria Giurisdizione", Piano Primo, Stanza 56, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:30 alle ore 12:30.



<b>SERVIZIO AUTORIZZAZIONI RELATIVE A MINORI</b>	
<b>Cos'è</b>	<p>Il servizio si occupa delle autorizzazioni relative ai minori da parte del giudice tutelare. I genitori di un minore rappresentano i figli nati e nati in tutti gli atti civili e ne amministrano i beni.</p> <p>Per tutti gli atti che eccedono l'ordinaria amministrazione, è necessaria la preventiva autorizzazione del giudice, come per esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Alienare, ipotecare o dare in pegno beni pervenuti al figlio</li> <li>• Accettare o rinunciare a eredità o legati</li> <li>• Accettare donazioni, sciogliere comunioni, contrarre mutui o locazioni ultraventennali</li> <li>• Riscuotere capitali, il cui impiego deve essere determinato dal giudice tutelare.</li> </ul>
<b>Normativa di riferimento</b>	Art. 316, 317, 320 del codice civile.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	I genitori del minore congiuntamente, oppure il soggetto che esercita la potestà in via esclusiva.
<b>Documentazione necessaria</b>	<p>Il richiedente deve presentare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Un ricorso debitamente compilato</li> <li>• La nota di iscrizione a ruolo</li> <li>• La documentazione giustificativa relativa all'autorizzazione da chiedere.</li> </ul>
<b>Come funziona</b>	<p>Il deposito delle richieste, firmate da entrambi i genitori, può essere effettuato anche solo da uno dei genitori purché munito di delega e documento di identità dell'altro. Non sono soggetti ad autorizzazione i seguenti atti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La riscossione delle somme erogate dall'INPS a fini assistenziali (es. indennità di frequenza, indennità di accompagnamento) e relativi arretrati;</li> <li>• il compimento degli atti funzionali alla riscossione (es. apertura di conto o libretto per l'accredito).</li> </ul>
<b>Modulistica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricorso per l'autorizzazione a svolgere atti di straordinaria amministrazione in favore del figlio minore</li> <li>• Autorizzazione a riscuotere la liquidazione (T.F.R.)</li> <li>• Ricorso per rinunciare all'eredità pervenuta al minore</li> <li>• Autorizzazione alla capitalizzazione dei ratei pensione</li> <li>• Domanda generica di autorizzazione</li> <li>• Autorizzazione ad accettare un risarcimento danni</li> <li>• Autorizzazione all'acquisto di beni immobili</li> <li>• Autorizzazione alla vendita di beni immobili</li> <li>• Autorizzazione ad accettare l'eredità con beneficio di inventario nell'interesse del minore</li> <li>• Autorizzazione a riscuotere un capitale</li> </ul>
<b>Assistenza legale</b>	Non necessaria.
<b>Costi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esente dal contributo unificato</li> </ul>
<b>Dove si richiede</b>	Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, Cancelleria "Volontaria Giurisdizione", Piano Primo, Stanza 54, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:30 alle ore 12:30.



<b>SERVIZIO</b> <i>AUTORIZZAZIONE DEL GIUDICE TUTELARE PER L'ESPATRIO</i>	
<b>Cos'è</b>	<p>Il servizio si rivolge a coloro che vogliono richiedere passaporto o carta d'identità validi per l'espatrio, e rientrano nelle seguenti categorie:</p> <p>A) GENITORE di figli che sono minorenni al quale manca l'assenso dell'altro genitore (figli legittimi o naturali, genitori coniugati, separati o divorziati);</p> <p>B) MINORE quando manca l'assenso di uno o di entrambi i genitori;</p> <p>C) PERSONE sottoposte a tutela prive dell'assenso di chi la esercita.</p> <p>L'autorizzazione nei confronti del genitore di minori non è necessaria se il genitore è titolare esclusivo della potestà sul figlio.</p>
<b>Normativa di riferimento</b>	Art. 24 della legge 3/2003.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	Il genitore che si vuole recare all'estero da solo o con il figlio minore e che manca dell'assenso dell'altro genitore oppure la persona sottoposta a tutela priva dell'assenso di colui che la esercita.
<b>Documentazione necessaria</b>	<p>Documenti da allegare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• copia autentica della sentenza di separazione o divorzio,</li> <li>• decreto del Tribunale per i Minori relativo all'affidamento,</li> <li>• certificazione attestante l'eventuale irreperibilità dell'altro genitore.</li> </ul>
<b>Come funziona</b>	<p>L'istanza deve essere presentata presso il Tribunale del luogo di residenza del minore. Se il minore risiede all'estero, allora è competente l'autorità consolare del paese di residenza.</p> <p>Il Giudice tutelare di norma fissa un'udienza per verificare le ragioni del mancato assenso dell'altro genitore, salvo che quest'ultimo sia irreperibile.</p> <p>Nel caso in cui è pendente un giudizio di separazione, scioglimento, cessazione degli effetti civili, annullamento, nullità del matrimonio e nei procedimenti relativi ai figli nati fuori del matrimonio l'istanza deve essere presentata al medesimo giudice, ai sensi degli artt. 337 bis e ter c.c.</p>
<b>Modulistica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Autorizzazione al rilascio documento valido per l'espatrio</li> </ul>
<b>Assistenza legale</b>	Non necessaria.
<b>Costi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contributo unificato da 98 € (<b>non</b> dovuto se l'istanza è nell'interesse esclusivo del minore)</li> <li>• 1 marca da bollo da 27 €</li> </ul>
<b>Dove si richiede</b>	Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, Cancelleria "Volontaria Giurisdizione", Piano Primo, Stanza 54, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:30 alle ore 12:30.



<b>SERVIZIO</b> <i><b>AUTORIZZAZIONE A VENDERE PROPRIETÀ DI INCAPACE</b></i>	
<b>Cos'è</b>	<p>La definizione di incapace riguarda il soggetto minore sottoposto a tutela, il soggetto inabilitato o interdetto.</p> <p>Quando bisogna procedere alla definizione di determinati atti verso un soggetto incapace, allora il genitore, il tutore o il curatore devono chiedere autorizzazione al Tribunale.</p> <p>Gli atti che richiedono autorizzazione sono</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la vendita di beni mobili o immobili</li> <li>• la costituzione di pegni o ipoteche</li> <li>• il procedere a divisioni o il promuovere giudizi</li> <li>• operare compromessi, transazioni o accettare concordati.</li> </ul> <p>Nel caso di minore sottoposto a potestà genitoriale, non occorre l'autorizzazione per la vendita di beni mobili.</p> <p>Per la vendita di beni immobili è sufficiente l'autorizzazione del Giudice Tutelare.</p>
<b>Normativa di riferimento</b>	Codice Civile art. 320 5° comma - 375-394/424-411 Codice di procedura civile art. 732 -747
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	I soggetti che, a vario titolo a seconda dei casi previsti, si occupano di tutelare l'incapace.
<b>Documentazione necessaria</b>	<p>Documenti da allegare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Originale della perizia asseverata e tutti i documenti relativi a situazioni e beni indicati nella domanda</li> </ul>
<b>Come funziona</b>	<p>La domanda per ottenere l'autorizzazione alla vendita è proposta con ricorso diretto al Tribunale. Il Tribunale competente è quello del luogo di residenza dell'incapace.</p> <p>La copia dell'autorizzazione può essere rilasciata a chi ha presentato la domanda o ad un suo rappresentante munito di delega.</p> <p>Prima di depositare la domanda per l'autorizzazione al Tribunale, l'interessato deve ottenere un parere da parte del Giudice Tutelare: il parere va poi apposto sulla domanda (il parere stesso deve essere prodotto dal ricorrente insieme con il ricorso). Competente per il parere è il Giudice Tutelare del luogo di residenza del minore o dell'interdetto. Le parti si recheranno dal notaio per la vendita muniti della copia autentica del decreto di autorizzazione del Tribunale.</p>
<b>Modulistica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricorso per l'autorizzazione a svolgere atti di straordinaria amministrazione in favore del figlio minore</li> </ul>
<b>Assistenza legale</b>	L'assistenza legale è obbligatoria.
<b>Costi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esente dal contributo unificato per minore, interdetti e inabilitati</li> <li>• marca da bollo da 27 €</li> </ul>
<b>Dove si richiede</b>	Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, Cancelleria "Volontaria Giurisdizione", Piano Primo, Stanza 54, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:30 alle ore 12:30.



<b>SERVIZIO</b> <i><b>AUTORIZZAZIONE A VENDERE BENI DELL'EREDITÀ BENEFICIATA DI PROPRIETÀ DI INCAPACE</b></i>	
<b>Cos'è</b>	<p>La definizione di incapace riguarda il soggetto minorenni sottoposto a tutela, il soggetto inabilitato o interdetto.</p> <p>Quando bisogna procedere alla definizione di determinati atti verso un soggetto incapace, allora il genitore, il tutore o il curatore devono chiedere autorizzazione al Tribunale.</p> <p>Gli atti che richiedono autorizzazione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la vendita di beni mobili o immobili</li> <li>• il procedere a divisioni</li> <li>• operare compromessi, transazioni o accettare concordati.</li> </ul> <p>Per la vendita di beni mobili facenti parte dell'eredità, la domanda si presenta al Giudice Monocratico.</p> <p>Per la vendita dei beni immobili o procedere a divisioni di beni che fanno parte di una eredità accettata con beneficio di inventario la domanda si presenta al Tribunale.</p>
<b>Normativa di riferimento</b>	<p>Codice Civile articoli 320 5° comma – 375 – 394 – 424 – 411 – 493.</p> <p>Codice di procedura civile artt. 747 - 748.</p>
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	<p>I soggetti che, a vario titolo a seconda dei casi previsti, si occupano di tutelare l'incapace.</p>
<b>Documentazione necessaria</b>	<p>Documenti da allegare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Copia semplice della dichiarazione di successione (nel caso di beni ereditari);</li> <li>• Copia dell'accettazione dell'eredità con beneficio di inventario;</li> <li>• Copia semplice del verbale di inventario;</li> <li>• Originale della perizia di stima del bene asseverata e tutti i documenti relativi a situazioni e beni indicati nella domanda.</li> </ul>
<b>Come funziona</b>	<p>La domanda per ottenere l'autorizzazione alla vendita è proposta con ricorso diretto al Giudice Monocratico o al Tribunale. Il Tribunale competente è quello del luogo di apertura della successione.</p> <p>La copia dell'autorizzazione può essere rilasciata a chi ha presentato la domanda o ad un suo rappresentante munito di delega.</p> <p>Dopo il deposito della domanda per l'autorizzazione al Tribunale, l'ufficio richiede un parere (obbligatorio ma non vincolante) da parte del Giudice Tutelare (e del PM nel caso di minori): il parere viene apposto sulla domanda.</p> <p>Qualora il luogo di residenza del minore o del tutore sia diverso da quello dell'apertura della successione, unitamente alla domanda l'istante dovrà presentare il parere del Giudice Tutelare del luogo ove risiede il minore o il tutore.</p> <p>Ottenuta l'autorizzazione le parti si recheranno dal notaio per la vendita muniti della copia autentica del decreto di autorizzazione.</p>
<b>Modulistica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricorso per l'autorizzazione a svolgere atti di straordinaria amministrazione in favore del figlio minore.</li> </ul>
<b>Assistenza legale</b>	<p>L'assistenza legale non è obbligatoria.</p>
<b>Costi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esente dal contributo unificato per minore, interdetti e inabilitati</li> <li>• marca da bollo da 27 €</li> </ul>
<b>Dove si richiede</b>	<p>Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, Cancelleria "Volontaria Giurisdizione", Piano Primo, Stanza 54, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:30 alle ore 12:30.</p>



<b>SERVIZIO</b> <i>AUTORIZZAZIONE ALL'INTERRUZIONE VOLONTARIA DI GRAVIDANZA DI MINORI</i>	
<b>Cos'è</b>	L'interruzione volontaria della gravidanza è possibile entro i primi 90 giorni della stessa, nei casi in cui la prosecuzione della gravidanza, il parto o la maternità comporterebbero un serio pericolo per la salute psicofisica della donna.
<b>Normativa di riferimento</b>	Legge 194/1978.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	La donna minorenni in stato di gravidanza.
<b>Documentazione necessaria</b>	Nessuna.
<b>Come funziona</b>	Se la donna è minorenne, è richiesto l'assenso di chi esercita la potestà o la tutela. Il Giudice Tutelare può autorizzare la decisione della minore di interrompere la gravidanza se vi sono seri motivi che impediscono o sconsigliano la consultazione di tali persone o se queste rifiutano l'assenso o esprimono pareri difformi. La donna si deve rivolgere per la documentazione medica, attestante le predette condizioni ad un consultorio o ad una struttura autorizzata o ad un medico di fiducia. Il consultorio, la struttura o il medico cui si è rivolta trasmette la relazione medica al Giudice tutelare il quale sente la minore e può svolgere approfondimenti istruttori.
<b>Modulistica</b>	Non presente.
<b>Assistenza legale</b>	Non necessaria.
<b>Costi</b>	Esente.
<b>Dove si richiede</b>	Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, Cancelleria "Volontaria Giurisdizione", Piano Primo, Stanza 54, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:30 alle ore 12:30



SERVIZIO <b>NOMINA CURATORE SPECIALE</b>	
<b>Cos'è</b>	<p>Il curatore speciale è un soggetto che può essere nominato per ragioni di urgenza per rappresentare in giudizio un <b>incapace</b>, una <b>persona giuridica</b> o una <b>associazione non riconosciuta</b>, nel caso in cui manchi la persona a cui spetta la rappresentanza o l'assistenza.</p> <p>Il curatore speciale svolge il suo ruolo fino a quando la persona a cui spetta la rappresentanza o l'assistenza in giudizio riesce a subentrare.</p> <p>La nomina di un curatore speciale è possibile anche quando esiste un conflitto di interessi tra rappresentato e rappresentante.</p>
<b>Normativa di riferimento</b>	Artt. 78-79-80 del Codice di Procedura Civile.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	<p>La nomina del curatore speciale può essere richiesta</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dal Pubblico Ministero in ogni caso</li> <li>• dalla persona incapace che deve essere rappresentata o assistita o dai suoi prossimi congiunti</li> <li>• dal rappresentante nel caso di conflitto di interessi</li> <li>• da qualunque altra parte che vi abbia interesse.</li> </ul>
<b>Documentazione necessaria</b>	Nessuna.
<b>Come funziona</b>	<p>L'istanza per la nomina del curatore speciale si propone al Presidente del Tribunale avanti al quale si intende proporre la causa.</p> <p>Il Presidente provvede con decreto, che viene comunicato al Pubblico Ministero.</p>
<b>Modulistica</b>	Non presente.
<b>Assistenza legale</b>	Non necessaria.
<b>Costi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contributo unificato di 98 €</li> <li>• Marca da bollo da 27 €</li> </ul> <p>L'istanza di nomina di curatore speciale per minore è esente da contributo unificato. L'istanza di nomina di curatore speciale per interdetto, inabilitato o beneficiario di amministrazione di sostegno è esente da contributo unificato e da marca da bollo.</p>
<b>Dove si richiede</b>	<p>Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, Cancelleria "Volontaria Giurisdizione", Piano Primo, Stanza 54, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:30 alle ore 12:30.</p> <p>Nel caso di istanza di nomina di curatore speciale per interdetto, inabilitato o beneficiario di amministrazione di sostegno il deposito si effettua presso la stanza 56.</p>



<b>SERVIZIO <i>PROTEZIONE INTERNAZIONALE</i></b>	
<b>Cos'è</b>	Il servizio si rivolge alle persone di origine extra-comunitaria che hanno fatto ingresso in Italia. Di fronte al diniego verso la domanda per il riconoscimento della protezione internazionale posta alla Commissione Territoriale della Prefettura, lo straniero può proporre ricorso al Tribunale.
<b>Normativa di riferimento</b>	Decreto legislativo 25/2008 e art. 19 del decreto legislativo 150/2011. L. 46/2017.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	Lo straniero a cui è stata rigettata l'istanza di protezione internazionale dal parte della Commissione Territoriale della Prefettura. Per ricevere la protezione internazionale, il soggetto ha dovuto fronteggiare nel suo Paese di origine persecuzioni, tortura o guerre.
<b>Documentazione necessaria</b>	Per la presentazione del ricorso è necessario depositare i seguenti documenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricorso ex art. 702 bis c.p.c.</li> <li>• Ricorso ex L. 46/2017</li> <li>• Provvedimento di diniego notificato dalla Commissione Territoriale</li> <li>• Ogni altro documento o atto rilevante ai fini del riconoscimento della protezione internazionale (volto quindi a confermare la nazionalità e l'etnia di origine del soggetto e la situazione socio-politica del Paese di origine).</li> </ul>
<b>Come funziona</b>	Il ricorso verso il diniego deve essere presentato presso il Tribunale della città in cui ha sede la Corte d'Appello di riferimento, a seconda della sede della Commissione Territoriale della Prefettura.
<b>Modulistica</b>	Non presente.
<b>Assistenza legale</b>	L'assistenza legale è obbligatoria.
<b>Costi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contributo unificato di 98 €</li> <li>• Marca da bollo da 27 €</li> </ul>
<b>Dove si richiede</b>	Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, Cancelleria Prima Sezione Civile, Piano Primo, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:30 alle ore 12:30.



<b>SERVIZIO <i>DICHIARAZIONE DI ASSENZA</i></b>	
<b>Cos'è</b>	Quando sono trascorsi due anni dal giorno in cui una persona manca dal luogo del suo ultimo domicilio o residenza e non se ne hanno più notizie, il Tribunale può dichiarare l'assenza dello scomparso. La conseguenza della dichiarazione è l'apertura degli atti di ultima volontà dello scomparso. Gli aventi diritto entrano nel possesso temporaneo dei beni o nell'esercizio temporaneo dei diritti.
<b>Normativa di riferimento</b>	Artt. 49 e segg. c.c. e 721 – 722. c.p.c. e 190 disp. att. c.p.c.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	I presunti successori legittimi e chiunque creda di avere sui beni dello scomparso dei diritti che dipendono dalla morte dello stesso.
<b>Documentazione necessaria</b>	Occorre allegare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Atto di nascita</li> <li>• Stato di famiglia</li> <li>• Certificato di irreperibilità dello scomparso o dichiarazione di scomparsa o assenza rilasciata dalla Questura o dai Carabinieri.</li> </ul>
<b>Come funziona</b>	La competenza della procedura è del Tribunale del luogo dell'ultimo domicilio o dell'ultima residenza dello scomparso. E' necessario presentare un ricorso in cui devono essere indicati il nome, il cognome e la residenza dei presunti successori legittimi e del procuratore o rappresentante legale dello scomparso nei casi in cui sono individuati. Successivamente alla decisione del giudice, un estratto della sentenza che dichiara l'assenza viene pubblicata a cura del ricorrente nella Gazzetta Ufficiale e in due giornali indicati dal giudice. Le copie dei giornali devono essere depositate in cancelleria per effettuare un'annotazione sulla sentenza. In seguito, la cancelleria provvederà alle comunicazioni all'ufficio di Stato Civile competente, dato che la sentenza dovrà essere annotata anche a margine dell'atto di nascita e dell'atto di matrimonio.
<b>Modulistica</b>	Non presente.
<b>Assistenza legale</b>	Non necessaria.
<b>Costi</b>	Esente se riguarda minori. <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esente da Contributo Unificato.</li> <li>• Occorre una marca da Euro 27,00 per diritti forfettizzati per notifica.</li> <li>• Successivamente i costi si riferiscono a: copia autentica della sentenza, pubblicazione su giornali e G.U.</li> </ul> Le azioni successive alla dichiarazione comportano dei costi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'istanza per apertura di atti di ultima volontà e per l'immissione nel possesso temporaneo dei beni dell'assente ex art. 50 cc. Comporta i seguenti costi: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Contributo unificato € 98,00</li> <li>○ Marca da bollo di € 27,00</li> </ul> </li> <li>• L'istanza per la nomina di curatore dello scomparso ex artt. 48 cc. e 721 c.p.c. Comporta i seguenti costi: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Contributo unificato € 98,00</li> <li>○ Marca da bollo di € 27,00</li> </ul> </li> </ul>
<b>Dove si richiede</b>	Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, Cancelleria "Volontaria Giurisdizione", Piano Primo, Stanza 54, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:30 alle ore 12:30.



SERVIZIO <b>DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA</b>	
<b>Cos'è</b>	Trascorsi dieci anni dal giorno cui risale l'ultima notizia dell'assente, gli interessati possono richiedere al Tribunale competente la dichiarazione di morte presunta dell'assente nel giorno a cui risale l'ultima sua notizia. La morte presunta può essere dichiarata anche se è mancata la dichiarazione di assenza.
<b>Normativa di riferimento</b>	Art. 58 segg. cod. civ. - artt. 726 c.p.c. e 190 att. c.p.c.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	Possono presentare domanda: <ul style="list-style-type: none"> <li>• i presunti successori legittimi,</li> <li>• il procuratore dello scomparso o il suo rappresentante legale,</li> <li>• i soggetti che perderebbero diritti (crediti) o sarebbero gravati da obbligazioni (debiti) per effetto della morte dello scomparso</li> <li>• il Pubblico Ministero.</li> </ul>
<b>Documentazione necessaria</b>	Occorre allegare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• certificato di nascita</li> <li>• copia autentica dichiarazione di assenza se c'è stata</li> <li>• certificato storico di residenza (ultima residenza)</li> <li>• certificato di irreperibilità dello scomparso, dichiarazione di scomparsa o assenza della Questura o dei Carabinieri.</li> </ul>
<b>Come funziona</b>	E' competente il Tribunale del luogo dell'ultimo domicilio o dell'ultima residenza dello scomparso. La domanda si propone con ricorso, nel quale devono essere indicati il nome, il cognome e la residenza dei presunti successori legittimi dello scomparso e, se esistono, del suo procuratore o rappresentante legale. La domanda di morte presunta deve essere pubblicata a cura del ricorrente per due volte consecutive nella Gazzetta Ufficiale e in due giornali indicati dal giudice, con l'invito a chiunque abbia notizia dello scomparso di farle pervenire al Tribunale entro sei mesi dalla pubblicazione. La sentenza che dichiara la morte presunta deve essere inserita per estratto a cura del ricorrente nella G.U. e pubblicata nel sito internet del Ministero della Giustizia: le copie di queste pubblicazioni devono essere depositate in cancelleria perché si provveda all'annotazione sull'originale della sentenza. La sentenza di dichiarazione di morte presunta deve essere comunicata, a cura del cancelliere, all'Ufficio di Stato Civile competente.
<b>Modulistica</b>	Non presente.
<b>Assistenza legale</b>	Non necessaria.
<b>Costi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Marca da bollo da 27 €</li> <li>• Esente da contributo unificato</li> <li>• Costi successivi sono relativi a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Copia autentica della sentenza</li> <li>• Pubblicazione su giornali e G.U.</li> </ul> </li> </ul>
<b>Dove si richiede</b>	Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, Cancelleria "Volontaria Giurisdizione", Piano Primo, Stanza 54, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:30 alle ore 12:30.



<b>SERVIZIO</b> <i><b>NOMINA DI INTERPRETE PER MUTO O SORDOMUTO CHE DEVE COMPIERE UN ATTO NOTARILE</b></i>	
<b>Cos'è</b>	Quando la persona muta o sordomuta deve compiere un atto notarile deve avere un interprete nominato dal Tribunale.
<b>Normativa di riferimento</b>	Artt. 56 – 57 Legge 16 febbraio 1913 n. 89.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	Il soggetto interessato.
<b>Documentazione necessaria</b>	Nessuna.
<b>Come funziona</b>	E' competente il Tribunale del luogo della residenza dell'istante, o dove deve essere redatto il rogito notarile. La domanda si propone con istanza rivolta al Presidente del Tribunale.
<b>Modulistica</b>	Non presente.
<b>Assistenza legale</b>	Non necessaria.
<b>Costi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contributo unificato di 98 €</li> <li>• Marca da bollo da 27 €</li> </ul>
<b>Dove si richiede</b>	Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, Cancelleria "Volontaria Giurisdizione", Piano Primo, Stanza 54, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:30 alle ore 12:30.



<b>SERVIZIO TRAPIANTO DI ORGANI TRA VIVENTI</b>	
<b>Cos'è</b>	L'atto con cui un soggetto (un congiunto, un parente, o un altro donatore estraneo se il paziente non ha consanguinei) sceglie di destinare un organo vitale ad un malato deve essere trasmesso al giudice, il quale rilascia il nulla osta verso l'esecuzione del trapianto. L'atto di donazione deve essere gratuito, libero, spontaneo, ed è sempre revocabile da parte del donatore.
<b>Normativa di riferimento</b>	Legge n.458/1967, legge n. 483/1999, legge n.167/2012.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	Il nullaosta viene rilasciato al donatore.
<b>Documentazione necessaria</b>	Nessuna.
<b>Come funziona</b>	E' competente il Giudice del luogo in cui risiede il donatore o ha sede l'istituto autorizzato al trapianto. Il giudice verifica che il donatore sia: <ul style="list-style-type: none"> <li>• maggiorenne;</li> <li>• capace di intendere e di volere;</li> <li>• a conoscenza dei limiti della terapia del trapianto tra viventi;</li> <li>• sia consapevole delle conseguenze personali che il suo sacrificio comporta;</li> <li>• che si sia determinato all'atto della donazione liberamente e spontaneamente.</li> </ul> Il giudice accerta l'esistenza del giudice tecnico favorevole al prelievo ed al trapianto degli organi contenuto nel referto medico collegiale. Il nulla osta all'esecuzione del trapianto viene concesso o rifiutato con decreto motivato.
<b>Modulistica</b>	Non presente.
<b>Assistenza legale</b>	Non necessaria.
<b>Costi</b>	Nessuno.
<b>Dove si richiede</b>	Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, Cancelleria "Volontaria Giurisdizione", Piano Primo, Stanza 56, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:30 alle ore 12:30.



Servizi riguardanti la

# FAMIGLIA

---



<b>SERVIZIO SEPARAZIONE CONSENSUALE</b>	
<b>Cos'è</b>	<p>E' la separazione legale che intercorre tra i coniugi quando vi è accordo su tutti gli aspetti (personali ed economici) che regolamenteranno la vita della famiglia dopo la separazione.</p> <p>Qualora mancasse tale accordo sarà necessaria una separazione di tipo giudiziale.</p> <p>Per procedure alternative al ricorso in Tribunale fare riferimento al box informativo <u><i>Procedure alternative al ricorso in tribunale.</i></u></p>
<b>Normativa di riferimento</b>	art. 158 c.c., artt. 706 e seguenti c.p.c.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	Coniugi in maniera congiunta, da soli oppure con l'assistenza di un avvocato difensore, eventualmente anche ciascun coniuge con un proprio difensore.
<b>Documentazione necessaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricorso per separazione consensuale rinvolta al Presidente del Tribunale (in doppia copia, firmato da entrambi i coniugi)</li> <li>• Estratto dell'Atto di matrimonio rilasciato dal Comune dove il matrimonio è stato celebrato</li> <li>• Stato di famiglia e Certificato di residenza di entrambi i coniugi o autocertificazione</li> <li>• Nota di iscrizione a ruolo (codice iscrizione: 1.11.001).</li> </ul>
<b>Come funziona</b>	<p>Il ricorso va indirizzato al Presidente del Tribunale nel cui territorio ha la residenza o il domicilio almeno uno dei coniugi, con le firme di entrambi i coniugi da apporre innanzi al funzionario competente.</p> <p>Il ricorso, su carta semplice, deve riportare le disposizioni destinate a disciplinare i futuri rapporti tra i coniugi e va presentato alla cancelleria del Tribunale da entrambi i coniugi muniti di documento d'identità in corso di validità.</p> <p>All'udienza di comparizione davanti al Presidente del Tribunale i coniugi devono presentarsi personalmente con un documento d'identità. Non è ammessa la procura notarile conferita ad un terzo per la sostituzione del coniuge in udienza; in caso di impedimento a comparire dell'uno o dell'altro coniuge può essere chiesto il rinvio dell'udienza producendo documentazione attestante l'impedimento.</p> <p>Al momento della presentazione della domanda di separazione verrà rilasciato il numero di iscrizione a ruolo (unitamente ad una copia del verbale di udienza e della scheda Istat, che, debitamente compilate e non firmate, dovranno essere presentate in udienza).</p> <p>Le parti devono prendere personalmente visione in Cancelleria del giorno e dell'ora dell'udienza fissata per la comparizione consegnando il verbale di udienza compilato. La copia del decreto di omologa può essere richiesta in cancelleria.</p>
<b>Modulistica</b>	Non presente.
<b>Assistenza legale</b>	Non necessaria.
<b>Costi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contributo unificato da 43 €</li> </ul>
<b>Dove si richiede</b>	Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, Cancelleria "Ruolo Generale", Piano Primo, Stanza 1, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09:00 alle ore 13:00.



SERVIZIO <b>DIVORZIO CONGIUNTO O CONTENZIOSO</b>	
<b>Cos'è</b>	<p>Il servizio gestisce le richieste di divorzio, ovvero di scioglimento del matrimonio civile o di cessazione degli effetti civili del matrimonio concordatario.</p> <p>Il divorzio è <b>congiunto</b> nei casi in cui ci sia accordo tra i coniugi sulle condizioni del divorzio (affidamento dei figli, assegni di mantenimento, godimento casa coniugale, etc.).</p> <p>Il divorzio è invece <b>contenzioso</b> nei casi in cui i coniugi non abbiano raggiunto un completo accordo sulle condizioni del divorzio stesso.</p> <p>Per procedure alternative al ricorso in Tribunale fare riferimento al box informativo <i>Procedure alternative al ricorso in tribunale</i>.</p>
<b>Normativa di riferimento</b>	Legge n. 898/1970, modificata dalla legge n. 74/1987. Legge n. 55/2015.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	<p>I coniugi stessi. Il divorzio può essere chiesto dopo un determinato periodo di tempo dalla separazione dei coniugi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 6 mesi dopo la separazione consensuale: il periodo decorre dal momento in cui è stato ufficialmente raggiunto l'accordo tra i coniugi;</li> <li>• 12 mesi dopo la separazione giudiziale: il periodo decorre dalla comparsa dei coniugi di fronte al giudice.</li> </ul>
<b>Documentazione necessaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Estratto dell'Atto di matrimonio rilasciato dal Comune dove il matrimonio è stato celebrato</li> <li>• Stato di famiglia e Certificato di residenza di entrambi i coniugi o autocertificazione</li> <li>• Sentenza di separazione con passaggio in giudicato e decreto di omologa della separazione in copia conforme</li> <li>• Nota di iscrizione a ruolo (codice iscrizione: 1.11.011).</li> <li>• Nel caso di divorzio contenzioso, è necessario anche presentare le dichiarazioni dei redditi dei coniugi relative agli ultimi tre anni.</li> </ul>
<b>Come funziona</b>	<p>Il ricorso deve essere sempre diretto al Tribunale del luogo di residenza o di domicilio di almeno uno dei coniugi.</p> <p>Nel divorzio contenzioso, nel caso in cui un coniuge sia residente all'estero o irreperibile, la domanda si propone al Tribunale di residenza o domicilio del ricorrente.</p> <p>La domanda è da presentare in carta semplice e deve contenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Tribunale che deve pronunciarsi</li> <li>• Le generalità dei coniugi</li> <li>• L'oggetto della domanda</li> <li>• Gli elementi su cui si fonda la richiesta di divorzio</li> <li>• Indicazioni sull'esistenza di figli legittimi, legittimati o adottati da entrambi i coniugi durante il matrimonio.</li> </ul> <p>All'udienza di comparizione davanti al Presidente del Tribunale, i coniugi devono presentarsi personalmente, salvo gravi e comprovati motivi.</p> <p>La sentenza di divorzio viene inviata allo Stato Civile del Comune di celebrazione del matrimonio solo dopo il passaggio in giudicato.</p> <p>Il passaggio in giudicato è certificato dall'ufficio rilascio copie su richiesta di parte.</p>
<b>Modulistica</b>	Non presente.
<b>Assistenza legale</b>	Necessaria.
<b>Costi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contributo unificato da 43 € per il divorzio congiunto,</li> <li>• Contributo unificato da 98 € per il divorzio giudiziale.</li> </ul>
<b>Dove si richiede</b>	Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, Cancelleria "Ruolo Generale", Piano Primo, Stanza 1, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09:00 alle ore 13:00.



SERVIZIO <b>MODIFICA CONDIZIONI DI SEPARAZIONE O DIVORZIO</b>	
<b>Cos'è</b>	<p>In seguito ad un provvedimento di separazione (consensuale o giudiziale) o di divorzio (congiunto o contenzioso) è possibile modificarne le condizioni attraverso un apposito procedimento.</p> <p>La modifica delle condizioni è possibile qualora sia cambiata la situazione in base alla quale i provvedimenti sono stati adottati o in casi in cui ricorrano giustificati e importanti motivi.</p> <p>La modifica delle condizioni di separazione o divorzio è applicabile anche ai provvedimenti che disciplinano le condizioni relative ai figli di genitori non coniugati.</p> <p>Per procedure alternative al ricorso in Tribunale fare riferimento al box informativo <u><i>Procedure alternative al ricorso in tribunale.</i></u></p>
<b>Normativa di riferimento</b>	Legge 898 del 1970 e successive modifiche, art. 710 del c.p.c.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	Il ricorso può essere presentato da una delle due parti, oppure da entrambe le parti, con l'assistenza di un legale.
<b>Documentazione necessaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stato di famiglia e di residenza dei coniugi o autocertificazione</li> <li>• Copia autentica dell'atto di separazione o di divorzio con passato in giudicato</li> <li>• Nota di iscrizione a ruolo (codice iscrizione: 4.11.601).</li> </ul>
<b>Come funziona</b>	<p>La domanda deve essere presentata presso il Tribunale del luogo di residenza di almeno una delle parti.</p> <p>Le parti sono sentite in apposita udienza; nel corso del procedimento possono essere disposti mezzi istruttori e anche essere assunti provvedimenti provvisori.</p>
<b>Modulistica</b>	Non presente.
<b>Assistenza legale</b>	Necessaria.
<b>Costi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contributo unificato di 98 €</li> </ul>
<b>Dove si richiede</b>	Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, Cancelleria "Ruolo Generale", Piano Primo, Stanza 1, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09:00 alle ore 13:00.



## **PROCEDURE ALTERNATIVE AL RICORSO IN TRIBUNALE PER SEPARAZIONI E DIVORZI**

In alcuni casi la legge consente delle procedure alternative rispetto al ricorso in Tribunale. Tali procedure riguardano i seguenti servizi:

- **Separazione consensuale,**
- **Divorzio congiunto,**
- **Modifiche alle condizioni di separazione e divorzio.**

Le procedure alternative offrono la possibilità di rivolgersi al proprio Comune o di procedere con una negoziazione assistita da uno o più avvocati.

### **IN COMUNE INNANZI ALL'UFFICIALE DI STATO CIVILE**

I coniugi che vogliono separarsi consensualmente (far cessare gli effetti civili del matrimonio religioso) o divorziare congiuntamente (ottenere lo scioglimento del matrimonio civile) o ottenere la modifica concorde delle condizioni di separazione o divorzio, possono comparire innanzi all'Ufficiale dello Stato Civile, ovvero il Sindaco o un suo delegato.

Questa procedura può essere utilizzata a condizione che:

- vi sia completo accordo tra i richiedenti
- non vi siano figli non economicamente autosufficienti oppure incapaci o portatori di handicap grave
- l'accordo non contenga patti di trasferimento patrimoniale (ad esempio l'uso della casa coniugale o l'assegno di mantenimento).

L'Ufficiale di Stato Civile competente è quello del comune di residenza di uno dei coniugi o del comune presso cui l'atto di matrimonio è stato iscritto o trascritto.

Non è necessaria l'assistenza di un avvocato.

Al fine di promuovere una maggiore riflessione sulle decisioni in questione, è previsto un doppio passaggio dinanzi all'Ufficiale di Stato Civile a distanza di non meno di 30 giorni.

### **NEGOZIAZIONE ASSISTITA DA UNO O PIU' AVVOCATI**

La procedura è finalizzata a far sì che i coniugi, assistiti da almeno un avvocato per parte, possano arrivare ad un accordo entro un certo termine.

Se non si è in presenza di figli minori, maggiorenni non ancora economicamente autosufficienti, incapaci o portatori di handicap, l'accordo raggiunto è trasmesso al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale competente, il quale se non ravvisa irregolarità rilascia agli avvocati il nulla-osta. L'avvocato della parte è obbligato a trasmettere entro il termine di 10 giorni copia autenticata dell'accordo all'Ufficiale dello Stato civile del Comune in cui il matrimonio fu iscritto o trascritto per le necessarie annotazioni.

Invece, nei casi in cui ci sono figli nelle condizioni sopra citate, l'accordo raggiunto con l'assistenza dell'avvocato deve essere trasmesso entro 10 giorni al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale competente, il quale se ritiene che l'accordo risponda all'interesse dei figli lo autorizza. Ove invece ritenga che non vi sia questa rispondenza lo trasmette entro 5 giorni al Presidente del Tribunale che dispone la comparizione dei coniugi entro 30 giorni, quindi provvede senza ritardo.

L'accordo raggiunto a seguito della convenzione di negoziazione assistita ha lo stesso valore dei corrispondenti provvedimenti giudiziali.



<b>SERVIZIO SEQUESTRO DEI BENI DEL CONIUGE SEPARATO</b>	
<b>Cos'è</b>	<p>All'emissione del provvedimento di separazione, il giudice può stabilire a favore di un coniuge il diritto di ricevere dall'altro coniuge quanto è necessario al suo mantenimento qualora egli non abbia redditi propri sufficienti.</p> <p>Il diritto di ricevere il mantenimento spetta al coniuge cui non sia addebitabile la separazione. L'entità della somministrazione è determinata in relazione alle circostanze e ai redditi del coniuge obbligato.</p> <p>In caso di inadempienza degli obblighi stabiliti nel provvedimento, il giudice può disporre il sequestro di parte dei beni del coniuge obbligato. I soggetti terzi tenuti a corrispondere anche periodicamente somme di danaro all'obbligato, possono essere obbligati a versare una parte di esse direttamente agli aventi diritto.</p>
<b>Normativa di riferimento</b>	Art. 156 del codice civile
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	Il coniuge che ha ricevuto dal giudice il diritto a ricevere somme di mantenimento.
<b>Documentazione necessaria</b>	Nessuna.
<b>Come funziona</b>	<p>Il ricorso è diretto al Tribunale che provvede in Camera di Consiglio, sentito il Pubblico ministero.</p> <p>Qualora sopravvengano giustificati motivi il giudice, su istanza di parte, può disporre la revoca o la modifica dei provvedimenti.</p> <p>In seguito ad una sentenza di divorzio non è più necessario adire l'autorità giudiziaria in quanto, ai sensi dell'art.8 della legge 897/70, basta notificare il provvedimento in cui è stabilita la misura dell'assegno ai terzi tenuti a corrispondere periodicamente somme di denaro al coniuge obbligato con l'invito a versargli direttamente le somme dovute.</p>
<b>Modulistica</b>	Non presente.
<b>Assistenza legale</b>	Non necessaria.
<b>Costi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Marca da bollo da 27 €</li> </ul>
<b>Dove si richiede</b>	Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, Cancelleria "Ruolo Generale", Piano Primo, Stanza 1, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09:00 alle ore 13:00.



FSE FONDO SOCIALE EUROPEO  
**SICILIA 2020**  
 PROGRAMMA OPERATIVO  
 per una crescita intelligente, sostenibile e solidale



**Formez**PA

<b>SERVIZIO <i>PROTEZIONE CONTRO ABUSI FAMILIARI</i></b>	
<b>Cos'è</b>	Nel caso in cui un componente del nucleo familiare tenga un comportamento gravemente pregiudizievole dell'integrità fisica o morale del coniuge o di un altro componente convivente del nucleo familiare, è possibile chiedere al Tribunale un provvedimento per ottenere una misura di protezione. La misura di protezione ha la durata di un anno, prorogabile per gravi motivi.
<b>Normativa di riferimento</b>	Art. 342 bis e seguenti del codice civile; legge 154/2001; legge 38/2009 che ha modificato l'art. 342 ter del codice civile
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	Occorre essere un coniuge o un componente del nucleo familiare.
<b>Documentazione necessaria</b>	Al ricorso devono essere allegati <ul style="list-style-type: none"> <li>• Certificato di residenza</li> <li>• Stato di famiglia</li> <li>• Nota di iscrizione a ruolo (codice iscrizione: 4.11.001)</li> </ul>
<b>Come funziona</b>	Il ricorso deve essere presentato presso il Tribunale del luogo di residenza del richiedente. Attraverso il ricorso, si può richiedere al Tribunale un ordine di protezione in merito a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• La cessazione della condotta illegittima del responsabile</li> <li>• L'allontanamento del responsabile dalla casa familiare</li> <li>• Il non avvicinamento del responsabile ai luoghi abitualmente frequentati dal richiedente ed in particolare al luogo di lavoro, al domicilio della famiglia di origine, ai luoghi di istruzione dei figli, di altri prossimi congiunti o di altre persone.</li> <li>• L'intervento dei servizi sociali, dei centri di mediazione familiare o delle associazioni di sostegno ai soggetti deboli.</li> <li>• Il pagamento di un assegno periodico a favore delle persone conviventi che rimangono privi di mezzi adeguati di sostentamento.</li> </ul>
<b>Modulistica</b>	Non presente.
<b>Assistenza legale</b>	Non necessaria.
<b>Costi</b>	Nessuno.
<b>Dove si richiede</b>	Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, Cancelleria "Volontaria Giurisdizione", Piano Primo, Stanza 54, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:30 alle ore 12:30.



<b>SERVIZIO ADOZIONE DI UN MAGGIORENNE</b>	
<b>Cos'è</b>	Il servizio riguarda l'adozione di una persona che ha già compiuto i 18 anni. Attraverso l'adozione, l'adottato acquista il diritto di anteporre il cognome dell'adottante al proprio cognome. Inoltre, l'adottato acquisisce i diritti nella stessa posizione dei figli legittimi e il diritto agli alimenti. L'adozione non muta i diritti dell'adottato verso la famiglia di origine.
<b>Normativa di riferimento</b>	Art. 291 e seguenti del codice civile, modificati dalla legge n. 184/1983
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	Il soggetto che intende adottare la persona maggiorenne. Tranne casi eccezionali, l'adottante <ul style="list-style-type: none"> <li>• non deve avere figli minorenni</li> <li>• deve aver compiuto 35 anni di età</li> <li>• deve superare di 18 anni l'età dell'adottando.</li> </ul> Una persona sposata può adottare un maggiorenne a titolo individuale, ma in questo caso è necessario il consenso del coniuge.
<b>Documentazione necessaria</b>	L'adottante deve proporre domanda diretta al Presidente del Tribunale del luogo in cui è residente, con la seguente documentazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• copia dell'atto integrale di nascita dell'adottando</li> <li>• estratto atto di nascita dell'adottante</li> <li>• certificato di stato di famiglia dell'adottante</li> <li>• certificato di residenza dell'adottante e dell'adottando</li> <li>• certificato di matrimonio o di stato libero dell'adottante e dell'adottando</li> <li>• assenso dei genitori dell'adottando (o certificato di morte se deceduti)</li> <li>• nota di iscrizione a ruolo (codice iscrizione: 4.11.620).</li> </ul>
<b>Come funziona</b>	Per accedere al servizio occorre il consenso dei seguenti soggetti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• adottante e adottato e rispettivi coniugi,</li> <li>• figli maggiorenni dell'adottante,</li> <li>• genitori dell'adottato.</li> </ul> La richiesta deve essere presentata in carta semplice e diretta al Presidente del Tribunale del luogo di residenza dell'adottante. Viene fissata un'udienza in cui devono comparire l'adottante, l'adottando, e le persone che devono prestare il proprio assenso. L'adottato assume il cognome dell'adottante e lo antepone al proprio. L'adozione produce i suoi effetti dalla data della sentenza che la pronunzia. Finché la sentenza non è emanata, i soggetti possono revocare il loro consenso.
<b>Modulistica</b>	Non presente.
<b>Assistenza legale</b>	Necessaria.
<b>Costi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contributo unificato di 98 €</li> <li>• Marca da bollo da 27 €</li> </ul>
<b>Dove si richiede</b>	Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, Cancelleria "Volontaria Giurisdizione", Piano Primo, Stanza 54, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:30 alle ore 12:30.



SERVIZIO <b>ATTI DELLO STATO CIVILE</b>	
<b>Cos'è</b>	<p>Il servizio si occupa di tutte le richieste inerenti atti dello Stato Civile:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La rettifica di un atto</li> <li>• La ricostruzione di un atto distrutto o smarrito</li> <li>• La formazione di un atto omesso</li> <li>• La cancellazione di un atto indebitamente registrato</li> <li>• L'opposizione contro il rifiuto dell'ufficiale dello stato civile di ricevere in tutto o in parte una dichiarazione e di eseguire una trascrizione, un'annotazione o un altro adempimento.</li> </ul>
<b>Normativa di riferimento</b>	Articoli dal 95 al 101 del DPR 396/2000.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	Qualsiasi soggetto che abbia un interesse a presentare la richiesta.
<b>Documentazione necessaria</b>	<p>E' necessario presentare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Documentazione a sostegno della domanda</li> <li>• Copia dell'atto da correggere</li> <li>• Nota di iscrizione a ruolo (codice iscrizione: 4.00.240).</li> </ul> <p>Se il ricorso è a favore di <b>minori</b> deve essere presentato e firmato da entrambi i genitori.</p> <p>Se il ricorso è presentato da cittadini <b>extra-comunitari</b> devono essere prodotte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Copia del passaporto e del permesso di soggiorno</li> <li>• Certificazione dell'autorità consolare del Paese di origine attestante le esatte generalità del soggetto.</li> </ul>
<b>Come funziona</b>	<p>La richiesta deve essere effettuata al Tribunale del luogo in cui si trova l'ufficio dello stato civile presso il quale l'atto è registrato o dove si chiede che venga eseguito l'adempimento.</p> <p>Il Tribunale provvede in Camera di Consiglio con decreto motivato, sentito il Pubblico Ministero, gli interessati, e il Giudice Tutelare ove occorra.</p> <p>Dopo che il Tribunale si è espresso, copia dei decreti viene trasmessa d'ufficio allo Stato Civile.</p>
<b>Modulistica</b>	Non presente.
<b>Assistenza legale</b>	Non necessaria.
<b>Costi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Marca da bollo da 27 €.</li> </ul>
<b>Dove si richiede</b>	Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, Cancelleria "Volontaria Giurisdizione", Piano Primo, Stanza 54, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:30 alle ore 12:30.



Servizi riguardanti

# EREDITÀ E SUCCESSIONI

---



SERVIZIO <b>RINUNCIA ALL'EREDITÀ</b>	
<b>Cos'è</b>	<p>Il servizio riceve le istanze di rinuncia all'eredità, che si verifica quando il chiamato all'eredità non intenda accettarla.</p> <p>La rinuncia non può essere parziale, né condizionata, né a termine.</p> <p>Il chiamato può ritenere opportuno rinunciare espressamente all'eredità nel caso in cui, per esempio, i debiti sono superiori al patrimonio del deceduto. In tal caso, la rinuncia dovrà essere effettuata anche dai discendenti del rinunciante.</p> <p>La rinuncia può essere effettuata anche per agevolare altri coeredi con un unico passaggio di proprietà.</p>
<b>Normativa di riferimento</b>	Articoli 321, 374, 394, 519, 527 del codice civile.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	Il soggetto chiamato all'eredità o, alternativamente, il rappresentante nel caso di minori, interdetti, inabilitati, e persone giuridiche.
<b>Documentazione necessaria</b>	<p>E' necessario avere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Certificato di morte del defunto</li> <li>• Certificato di ultima residenza o domicilio del defunto</li> <li>• Codice fiscale del defunto</li> <li>• Codice fiscale e documento d'identità del rinunciante.</li> </ul>
<b>Come funziona</b>	<p>La rinuncia può essere ricevuta dal Tribunale del luogo in cui si è aperta la successione (ovvero del luogo dell'ultimo domicilio del defunto) o da un notaio su tutto il territorio nazionale.</p> <p>Bisogna effettuare la rinuncia prima di dividere l'eredità tra i chiamati.</p> <p>E' possibile effettuare un unico atto di rinuncia per più soggetti che hanno lo stesso grado di parentela (ad esempio tutti i fratelli insieme): in questo caso tutti i rinuncianti devono comparire personalmente.</p> <p>E' necessario prendere appuntamento con il funzionario delegato.</p>
<b>Modulistica</b>	Non presente.
<b>Assistenza legale</b>	Non necessaria.
<b>Costi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Marca da bollo da 16 €</li> <li>• Marca da bollo da 11,63 €</li> <li>• Versamento di 216 € da effettuare con modello F23: tale versamento deve essere effettuato, previo ritiro del modulo precompilato in cancelleria, prima della dichiarazione e consegnato in cancelleria unitamente alla documentazione richiesta.</li> <li>• Successivamente per il rilascio della copia sarà necessaria ulteriore marca da 16€</li> </ul>
<b>Dove si richiede</b>	Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, Cancelleria "Volontaria Giurisdizione", Piano Primo, Stanza 54, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:30 alle ore 12:30.



<b>SERVIZIO ACCETTAZIONE DELL'EREDITÀ CON BENEFICIO DI INVENTARIO</b>	
<b>Cos'è</b>	L'eredità può essere accettata con beneficio di inventario. Attraverso questa procedura, l'erede risponde di eventuali passività solo nei limiti di quanto ha ereditato: lo scopo è tenere separato il patrimonio del defunto da quello dell'erede. L'accettazione con beneficio di inventario è l'unica forma di accettazione per minori, interdetti, inabilitati, e per le persone giuridiche.
<b>Normativa di riferimento</b>	Articolo 484 e seguenti del codice civile.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	Il soggetto chiamato all'eredità o il rappresentante nel caso di minori, interdetti, inabilitati, e persone giuridiche.
<b>Documentazione necessaria</b>	E' necessario avere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Certificato di morte del defunto</li> <li>• Certificato di ultima residenza o domicilio del defunto</li> <li>• Codice fiscale del defunto</li> <li>• Codice fiscale e documento d'identità dell'accettante</li> </ul> In caso di accettanti minori o incapaci: <ul style="list-style-type: none"> <li>• copia autentica dell'autorizzazione del giudice tutelare e codici fiscali dei minori</li> </ul>
<b>Come funziona</b>	Il chiamato all'eredità si reca in cancelleria e dichiara di voler accettare l'eredità con beneficio di inventario davanti al cancelliere. La dichiarazione deve essere preceduta o seguita dall'inventario: a tal fine l'interessato deve presentare istanza di inventario. La dichiarazione può essere resa anche davanti ad un notaio che cura il deposito in cancelleria. E' necessario prendere appuntamento con il funzionario delegato.
<b>Modulistica</b>	Non presente.
<b>Assistenza legale</b>	Non necessaria.
<b>Costi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 marca da bollo da 16 €</li> <li>• 1 marca da bollo da 11,63 €</li> <li>• Successivamente per il rilascio della copia sarà necessaria ulteriore marca da 16€</li> <li>• Versamento di 216 € da effettuare con modello F23: tale versamento deve essere effettuato, previo ritiro del modulo precompilato in cancelleria, prima della dichiarazione e consegnato in cancelleria unitamente alla documentazione richiesta.</li> <li>• Versamento di 294 € da effettuare con modello F24 per la trascrizione dell'atto secondo le istruzioni fornite dalla cancelleria al momento della prenotazione dell'atto.</li> </ul>
<b>Dove si richiede</b>	Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, Cancelleria "Volontaria Giurisdizione", Piano Primo, Stanza 56, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:30 alle ore 12:30



SERVIZIO <b>EREDITÀ GIACENTE</b>	
<b>Cos'è</b>	L'eredità giacente è una procedura che viene avviata per evitare che il patrimonio oggetto di eredità rimanga senza tutela giuridica. Per poter essere avviata, quindi, l'eredità non deve essere accettata da nessun soggetto e nessuno deve essere nel possesso dei beni ereditari. Per tutelare il patrimonio e curarne gli interessi, viene nominato un curatore dell'eredità che rimane in carica fino all'accettazione di un chiamato all'eredità, oppure fino alla devoluzione allo Stato.
<b>Normativa di riferimento</b>	Art. 528 e seguenti del codice civile, art. 781 e seguenti del codice di procedura civile.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	L'istanza per la dichiarazione di giacenza può essere promossa da chi vi ha interesse.
<b>Documentazione necessaria</b>	E' necessario avere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Certificato di morte del defunto</li> <li>• Nota di iscrizione al ruolo dell'istanza per la dichiarazione di giacenza</li> </ul>
<b>Come funziona</b>	L'eredità giacente può essere aperta nel Tribunale del luogo dell'ultimo domicilio del defunto. Se vi sono le condizioni, dopo l'istanza il cancelliere nomina il curatore dell'eredità e lo iscrive nel registro delle successioni. Il curatore procede all'inventario dell'eredità, a esercitarne e promuoverne le ragioni, a rispondere alle istanze contro la medesima, ad amministrarla, a depositare presso le casse postali o presso un istituto di credito designato dal Tribunale il denaro che si trova nell'eredità o si ricava dalla vendita di beni, e infine, rende conto della propria amministrazione. Il curatore può provvedere al pagamento dei debiti ereditari e dei legati, previa autorizzazione del Tribunale. Se qualcuno dei creditori o dei legatari si oppone, il curatore non può procedere al pagamento, ma deve liquidare l'eredità.
<b>Modulistica</b>	Non disponibile.
<b>Assistenza legale</b>	Non necessaria.
<b>Costi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Marca da bollo da 27 €</li> <li>• Contributo unificato da 98 €</li> </ul>
<b>Dove si richiede</b>	Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, Cancelleria "Volontaria Giurisdizione", Piano Primo, Stanza 56, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:30 alle ore 12:30



SERVIZIO <b>ACCETTAZIONE NOMINA ESECUTORE TESTAMENTARIO</b>	
<b>Cos'è</b>	<p>Il servizio si occupa degli adempimenti relativi alla nomina degli esecutori testamentari. Chi fa testamento può nominare uno o più esecutori testamentari per curare l'esatta esecuzione delle disposizioni testamentarie.</p> <p>La persona nominata può accettare o rifiutare l'incarico, con dichiarazione ricevuta dal cancelliere del Tribunale competente (Tribunale dell'ultimo domicilio del defunto). L'accettazione non è sottoposta a condizione o termine.</p>
<b>Normativa di riferimento</b>	Art. 700 e seguenti del codice civile.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	L'esecutore testamentario che ha intenzione di accettare o rifiutare la nomina.
<b>Documentazione necessaria</b>	<p>Per redigere l'atto di accettazione della carica occorre presentare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Certificato di morte</li> <li>• Una copia conforme del testamento</li> <li>• Documento d'identità e codice fiscale dell'accettante</li> <li>• Certificato attestante la residenza al momento della morte e codice fiscale del defunto</li> <li>• Nota di iscrizione a ruolo (codice di iscrizione: 1.29.999).</li> </ul>
<b>Come funziona</b>	<p>La persona nominata nel testamento come esecutore deve accettare o rifiutare l'incarico tramite dichiarazione resa presso il Tribunale competente.</p> <p>Nel caso in cui siano stati nominati più esecutori, essi devono agire congiuntamente, a meno che nel testamento non siano specificate attribuzioni particolari. Nel testamento può essere anche prevista la possibilità per l'esecutore di sostituire altri a sé stesso nelle attività della carica.</p> <p>I minori di età e gli incapaci (interdetti, inabilitati) non possono essere nominati esecutori testamentari.</p> <p>L'esecutore, sentita l'autorità giudiziaria, si occupa di alienare i beni dell'eredità se necessario. Inoltre, l'esecutore procede all'apposizione dei sigilli e alla redazione dell'inventario qualora ci siano minori, assenti o interdetti tra i chiamati all'eredità.</p> <p>L'esecutore rende conto della sua gestione al termine della stessa, ovvero annualmente nel caso in cui la gestione duri più di un anno.</p> <p>Su istanza di ogni interessato, l'autorità giudiziaria può esonerare l'esecutore dal suo ufficio per gravi irregolarità, per inidoneità all'ufficio o per aver commesso azione che ne menomi la fiducia.</p>
<b>Modulistica</b>	Non presente.
<b>Assistenza legale</b>	Non necessaria.
<b>Costi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 marca da bollo da 16 €</li> <li>• Versamento da 216 € da effettuare tramite modello F23 dopo aver reso la dichiarazione al cancelliere</li> <li>• Successivamente una marca da bollo da 16€ e una da 11,54 €</li> </ul>
<b>Dove si richiede</b>	Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, Cancelleria "Volontaria Giurisdizione", Piano Primo, Stanza 54, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:30 alle ore 12:30.



<b>SERVIZIO APPOSIZIONE E RIMOZIONE SIGILLI SU BENI EREDITATI</b>	
<b>Cos'è</b>	<p>Il servizio gestisce le istanze di apposizione dei sigilli sui beni ereditati. L'apposizione dei sigilli è un procedimento di carattere cautelare e provvisorio. In particolare, i sigilli vengono richiesti quando i beni restano incustoditi, per evitare dispersione o sottrazione.</p> <p>I sigilli vengono apposti per identificare e conservare i beni che fanno parte di un patrimonio, in vista del futuro riconoscimento e della realizzazione dei diritti che ad essi sono legati.</p>
<b>Normativa di riferimento</b>	Artt. 361, 705, 752 e seguenti del codice di procedura civile.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	<p>I soggetti che sono stati chiamati all'eredità, l'esecutore testamentario, le persone che convivevano con il defunto e i creditori dello stesso.</p> <p>L'apposizione dei sigilli (vedi modulo allegato) può essere disposta d'ufficio dal Pubblico Ministero (su segnalazione delle Autorità di Pubblica Sicurezza) nei casi di morte violenta o di morte in circostanze da accertare.</p>
<b>Documentazione necessaria</b>	<p>Per richiedere i sigilli è necessario avere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Certificato di morte del defunto</li> <li>• Copia conforme del testamento</li> <li>• Atto notorio o dichiarazione sostitutiva di atto notorio dalla quale risulti chi sono i chiamati alla successione</li> </ul>
<b>Come funziona</b>	<p>L'istanza deve essere presentata al Tribunale del luogo dell'ultimo domicilio del defunto.</p> <p>I sigilli vengono apposti dal Tribunale: nel caso in cui il Comune non sia sede di Tribunale, può procedere in caso d'urgenza il Giudice di Pace.</p> <p>Il giudice può decretare la vendita immediata dei beni che possono deteriorarsi incaricando un commissario. Per la conservazione dei beni sigillati viene nominato un custode.</p> <p>I sigilli non possono essere rimossi. L'inventario viene eseguito dopo tre giorni dall'apposizione dei sigilli, salvo diverse motivate prescrizioni del giudice.</p> <p>Se un chiamato all'eredità è incapace, i sigilli non verranno rimossi fino alla nomina di un tutore o di un curatore speciale.</p>
<b>Modulistica</b>	Non presente.
<b>Assistenza legale</b>	Non necessaria.
<b>Costi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contributo unificato da 98 €</li> <li>• 1 marca da bollo da 27 €</li> </ul>
<b>Dove si richiede</b>	Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, Cancelleria "Volontaria Giurisdizione", Piano Primo, Stanza 54, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:30 alle ore 12:30.



FSE FONDO SOCIALE EUROPEO  
**SICILIA 2020**  
 PROGRAMMA OPERATIVO  
 per una crescita intelligente, sostenibile e solidale



**FormezPA**

## SERVIZIO **CERTIFICATO REGISTRO SUCCESSIONI**

<b>Cos'è</b>	<p>In ogni Tribunale viene tenuto, a cura della Cancelleria, il Registro delle Successioni. Esso è diviso in tre parti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>I. Nella <b>prima</b> sono registrati le dichiarazioni di accettazione dell'eredità con beneficio d'inventario e tutti gli atti e le indicazioni relativi al beneficio d'inventario e all'amministrazione e liquidazione delle eredità beneficate, comprese le nomine del curatore previste dagli artt. 508 e 509 del codice e la menzione della pubblicazione dell'invito ai creditori per la presentazione delle dichiarazioni di credito.</li> <li>II. Nella <b>seconda</b> sono registrate le dichiarazioni di rinuncia all'eredità.</li> <li>III. Nella <b>terza</b> sono registrati i provvedimenti di nomina dei curatori delle eredità giacenti, nonché gli atti relativi alla curatela e le dichiarazioni di accettazione o di rinuncia degli esecutori testamentari.</li> </ol> <p>Il registro è pubblico e il cancelliere è tenuto a rilasciare estratti o certificati relativi a quanto scritto sul registro stesso.</p>
<b>Normativa di riferimento</b>	Art. 52 delle disposizioni attuative del codice civile
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	Chiunque ne faccia domanda
<b>Documentazione necessaria</b>	Nessuna.
<b>Come funziona</b>	Per richiedere un certificato relativo al Registro delle Successioni, bisogna presentarsi presso la cancelleria "Volontaria Giurisdizione".
<b>Modulistica</b>	Non presente.
<b>Assistenza legale</b>	Non necessaria.
<b>Costi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 2 marche da bollo da 16 €</li> <li>• 1 marca da bollo da 3,84 €</li> </ul>
<b>Dove si richiede</b>	Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, Cancelleria "Volontaria Giurisdizione", Piano Primo, Stanza 56, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:30 alle ore 12:30.



Servizi riguardanti i

# TITOLI DI CREDITO

---



SERVIZIO <b>AMMORTAMENTO TITOLI DI CREDITO SMARRITI O DISTRUTTI</b>	
<b>Cos'è</b>	Quando un titolo di credito viene smarrito, sottratto o distrutto, è possibile effettuare un ammortamento per evitare che il documento sia illecitamente utilizzato da altri soggetti e ottenerne il pagamento. L'ammortamento viene richiesto al Presidente del Tribunale, il quale emette un atto (denominato ammortamento) che sostituisce il titolo di credito.
<b>Normativa di riferimento</b>	Artt. 2006, 2016, 2027 del codice civile.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	Le persone che hanno smarrito un titolo o che hanno subito un furto.
<b>Documentazione necessaria</b>	In base al tipo di titolo di credito, è necessario presentare opportuna documentazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>LIBRETTO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ denuncia di smarrimento fatta a carabinieri o polizia</li> <li>○ attestazione della Banca o della Posta con i dati del libretto.</li> </ul> </li> <li>• <b>ASSEGNO BANCARIO O VAGLIA POSTALE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ denuncia di smarrimento fatta a carabinieri o polizia</li> <li>○ comunicazione di smarrimento presentata all'Istituto di credito emittente</li> </ul> </li> <li>• <b>ASSEGNO CIRCOLARE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ denuncia di smarrimento fatta a carabinieri o polizia</li> <li>○ comunicazione di smarrimento presentata all'Istituto di credito emittente</li> </ul> </li> <li>• <b>CAMBIALI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ denuncia di smarrimento fatta a carabinieri o polizia</li> </ul> </li> <li>• <b>CAMBIALI IPOTECARIE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ indicazione del luogo dove era iscritta l'ipoteca</li> <li>○ assenso di cancellazione di ipoteca o denuncia alle Forze dell'Ordine o dichiarazione della parte creditrice</li> </ul> </li> </ul> <p>Per ogni tipo di titolo di credito, bisogna presentare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Istanza al Tribunale e nota di iscrizione al ruolo (codice iscrizione: 1.40.102)</li> </ul>
<b>Come funziona</b>	In caso di <b>assegno bancario</b> , il Tribunale competente per l'ammortamento è quello del territorio del richiedente nel caso in cui l'assegno sia bancario. In caso di <b>assegno circolare</b> , il Tribunale competente è quello del luogo in cui ha sede la banca che ha emesso l'assegno. Dopo aver ottenuto il provvedimento di ammortamento, bisogna attendere i termini previsti senza che sia intervenuta opposizione. Passati i termini, il ricorrente può richiedere un certificato di "non opposizione" con il quale è possibile esigere il pagamento dell'assegno o per ottenere un duplicato dall'Istituto emittente.  In caso di <b>cambiale</b> , il Tribunale competente è quello del luogo in cui il titolo è pagabile. Il provvedimento di ammortamento del Presidente del Tribunale viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, dichiara il titolo non valido e autorizza la banca a rilasciare il duplicato (o a pagare la somma relativa). Passati 30 giorni, il richiedente deve chiedere il certificato di "non opposizione" e potrà poi esigere il pagamento dalla banca.  In caso di <b>libretto di risparmio</b> , il provvedimento del Presidente del Tribunale che pronuncia l'ammortamento ne autorizza il pagamento dopo 90 giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale o dalla data di affissione nei locali dell'Istituto emittente.



<b>Modulistica</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Istanza per ottenere l'ammortamento di assegni bancari e circolari</li><li>• Istanza per ottenere l'ammortamento di cambiali</li></ul>
<b>Assistenza legale</b>	Non necessaria.
<b>Costi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Contributo unificato di 98 €</li><li>• 1 marca da bollo da 27 €</li></ul>
<b>Dove si richiede</b>	Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, Cancelleria "Volontaria Giurisdizione", Piano Primo, Stanza 54, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:30 alle ore 12:30.



SERVIZIO <b>RIABILITAZIONE PROTESTATO</b>	
<b>Cos'è</b>	Serve a riabilitare il soggetto che ha subito un protesto di assegno o di titolo bancario e l'effetto è quello di considerare il protesto come mai avvenuto.
<b>Normativa di riferimento</b>	Art. 8 della legge 386/1990; Art. 17 della legge 108/1996 e successive integrazioni. Legge 235/2000, decreto ministeriale 316/2000.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	La parte interessata o persona munita di delega con un proprio documento di identità. Ha diritto ad ottenere la riabilitazione colui che, trascorso un anno dall'ultimo protesto, abbia adempiuto alle obbligazioni (pagamento) per le quali i protesti sono stati levati.
<b>Documentazione necessaria</b>	<p>E' necessario presentare</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Istanza indirizzata al Presidente del Tribunale tendente ad ottenere la riabilitazione</li> <li>• Indicazione dei propri dati anagrafici, codice fiscale, autocertificazione di residenza, fotocopia del documento di identità</li> <li>• Titolo protestato in originale o in copia autenticata</li> <li>• Prova del pagamento:</li> <li>• In caso di cambiali, bisogna produrre gli originali dei titoli protestati</li> <li>• In caso di assegni, bisogna produrre gli assegni originali e allegare dichiarazione di avvenuto pagamento firmata dal creditore e autenticata (in originale).</li> <li>• Certificato visura protesti aggiornata della C.C.I.A.A., che confermi che non ci siano stati protesti negli ultimi 12 mesi.</li> <li>• Nota di iscrizione a ruolo (codice iscrizione: 1.40.102)</li> </ul> <p>Se la riabilitazione è richiesta per una società il ricorso deve essere presentato dal legale rappresentante con indicazione della carica sociale che gli conferisce tale potere (es. amministratore unico, socio amministratore ecc.); deve essere prodotta la visura dei protesti sia del ricorrente che della società.</p>
<b>Come funziona</b>	<p>La competenza è del Tribunale del luogo di residenza dell'interessato. Ha diritto alla riabilitazione dal protesto il soggetto che abbia adempiuto alle obbligazioni per le quali i protesti sono stati levati. Hanno quindi diritto a farne richiesta anche i soggetti che hanno subito più di un protesto. Oltre a questo, per accedere alla riabilitazione, deve essere passato un anno dall'ultimo protesto.</p> <p>La riabilitazione viene accordata con decreto del Presidente del Tribunale; l'interessato dovrà recarsi in cancelleria per avere la copia conforme del provvedimento del Presidente da presentare alla Camera di Commercio, la quale si occuperà della pubblicazione di esso sull'apposito bollettino.</p> <p>In caso di diniego di riabilitazione da parte del Presidente del Tribunale, l'interessato può presentare ricorso in Corte d'Appello, entro 10 giorni dalla comunicazione di cui sopra.</p> <p>Eventuale altra documentazione potrà essere richiesta caso per caso.</p>
<b>Modulistica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Istanza riabilitazione elenco protesti.</li> </ul>
<b>Assistenza legale</b>	Non necessaria.
<b>Costi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contributo unificato di 98 €</li> <li>• 1 marca da bollo da 27 €</li> <li>• 1 marca da bollo da 34,62 € o da 11,54 € per il rilascio della copia autentica con o senza urgenza</li> </ul>
<b>Dove si richiede</b>	Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, Cancelleria "Volontaria Giurisdizione", Piano Primo, Stanza 54, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:30 alle ore 12:30



Servizi riguardanti le

# PROCEDURE ESECUTIVE

---



SERVIZIO <b>CONVERSIONE PIGNORAMENTO</b>	
<b>Cos'è</b>	<p>Il servizio si occupa di raccogliere le istanze di conversione del pignoramento. Il pignoramento è l'atto con il quale ha inizio l'espropriazione forzata: è l'ingiunzione che l'ufficiale giudiziario fa al debitore di astenersi da ogni atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito i beni ad esso assoggettati ed i frutti di essi, con l'avvertimento che qualsiasi atto sarà invalido.</p> <p>L'istanza di conversione serve ad evitare gli effetti del pignoramento: il debitore richiede infatti di sostituire l'oggetto del pignoramento con una somma di denaro. La somma di denaro deve essere pari all'importo dovuto al creditore e ai creditori intervenuti, comprensiva del capitale, degli interessi e delle spese.</p>
<b>Normativa di riferimento</b>	Art. 495 del codice di procedura civile.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	Il debitore.
<b>Documentazione necessaria</b>	<p>Documentazione da depositare</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Istanza di conversione al giudice</li> <li>• Libretto postale di depositi giudiziari sul quale il debitore abbia versato il 20% del debito complessivo, intestato al debitore con riferimento al numero di ruolo della causa di esecuzione</li> </ul>
<b>Come funziona</b>	<p>L'istanza di conversione del pignoramento deve essere depositata prima che il giudice abbia disposto la vendita, ovvero prima che il giudice abbia fissato la data della vendita o abbia incaricato un professionista della vendita.</p> <p>Affinché l'istanza sia ammissibile, il debitore deve versare una somma non inferiore al 20% del credito per cui è stato effettuato il pignoramento, dedotti i versamenti già effettuati che devono poter essere documentati.</p> <p>Entro 30 giorni dal deposito dell'istanza di conversione, il giudice fissa l'udienza per sentire le parti e determina la somma da sostituire al bene pignorato determinando il piano di rateizzazione del debito.</p> <p>Successivamente, il giudice fissa una nuova udienza in cui, verificata l'effettività dei versamenti del debitore, dichiara istinto il pignoramento assegnando la somma ai creditori.</p>
<b>Modulistica</b>	Non presente.
<b>Assistenza legale</b>	Non necessaria.
<b>Costi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esente se è già stata depositata l'istanza di vendita da parte dei creditori</li> <li>• 1 marca da bollo da 16 € ogni 4 pagine e 1 marca da se non è stata depositata istanza di vendita</li> </ul>
<b>Dove si deposita</b>	<p>Cancelleria esecuzioni immobiliari, telematicamente.</p> <p>E' possibile il deposito cartaceo in caso di esecuzione immobiliare non ancora informatizzata o formulata direttamente dal richiedente privo dell'assistenza di un legale, presso la cancelleria del Giudice titolare del fascicolo, stanze 25-40-41-42-43, primo piano, via Francesco Crispi 268, Catania, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:30 alle ore 12:30.</p>



<b>SERVIZIO</b> <i><b>ISTANZA AUTORIZZAZIONE AD ABITARE L'IMMOBILE PIGNORATO</b></i>	
<b>Cos'è</b>	Se non emerge la necessità di liberare l'immobile, il debitore può chiedere autorizzazione al giudice di continuare ad abitare l'immobile pignorato senza ostacolare la vendita ovvero permettendone l'accesso.
<b>Normativa di riferimento</b>	Art. 560 codice di procedura civile.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	Il debitore a cui è stato pignorato un bene immobile.
<b>Documentazione necessaria</b>	Istanza di autorizzazione ad abitare.
<b>Come funziona</b>	Il debitore può depositare apposita istanza al giudice dell'esecuzione prima dell'udienza di vendita. Nell'istanza deve essere richiesta l'autorizzazione a continuare ad abitare il bene immobile pignorato.
<b>Modulistica</b>	Non presente.
<b>Assistenza legale</b>	Non necessaria.
<b>Costi</b>	Nessuno.
<b>Dove si deposita</b>	Cancelleria esecuzioni immobiliari, telematicamente. E' possibile il deposito cartaceo in caso di esecuzione immobiliare non ancora informatizzata o formulata direttamente dal richiedente privo dell'assistenza di un legale, presso la cancelleria del Giudice titolare del fascicolo, stanze 25-40-41-42-43, primo piano, via Francesco Crispi 268 Catania, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:30 alle ore 12:30.



<b>SERVIZIO <i>ISTANZA DI VENDITA NELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI</i></b>	
<b>Cos'è</b>	Il servizio raccoglie le istanze di vendita presentate dai creditori verso un immobile che è stato pignorato al debitore.
<b>Normativa di riferimento</b>	Artt. 497, 498, 501, 567 c.p.c.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	I creditori.
<b>Documentazione necessaria</b>	E' necessario depositare <ul style="list-style-type: none"><li>• Istanza di vendita</li><li>• Titolo esecutivo</li></ul>
<b>Come funziona</b>	L'istanza di vendita può essere depositata dopo 10 giorni dal pignoramento e nel termine di 45 giorni dal suo compimento. Dopo 120 giorni dal deposito del ricorso, il creditore che richiede la vendita deve provvedere a presentare la seguente documentazione: <ul style="list-style-type: none"><li>• estratto del catasto</li><li>• nota delle trascrizioni dell'immobile effettuate nei 20 anni antecedenti la trascrizione del pignoramento</li><li>• oppure certificazione notarile</li></ul>
<b>Modulistica</b>	Non presente.
<b>Assistenza legale</b>	Necessaria.
<b>Costi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Contributo unificato</li><li>• Marca da bollo da 27 €</li></ul>
<b>Dove si richiede</b>	Cancelleria esecuzioni immobiliari, solo telematicamente, primo piano, via Francesco Crispi 268 Catania.



<b>SERVIZIO CERTIFICATI PROCEDURE ESECUTIVE</b>	
<b>Cos'è</b>	Il servizio si occupa di rilasciare certificati che attestino l'esistenza o l'inesistenza di procedure esecutive (pendenti o definite) nei confronti di un soggetto. Dal 12/11/2011 è vietata la produzione della suddetta certificazione agli organi della Pubblica Amministrazione o ai gestori dei pubblici servizi: la certificazione richiesta verrà rilasciata sempre con questa indicazione di divieto.
<b>Normativa di riferimento</b>	-
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	Il soggetto interessato, oppure altra persona munita di delega e copia del documento di riconoscimento dell'interessato, oppure una ditta.
<b>Documentazione necessaria</b>	E' necessario presentare <ul style="list-style-type: none"> <li>• Richiesta di certificato attestante la pendenza e l'esistenza di procedure esecutive nel quale precisare generalità e residenza dell'istante</li> <li>• Visura camerale nel caso in cui il certificato riguarda una società</li> </ul>
<b>Come funziona</b>	E' necessario compilare il modulo di richiesta accompagnato da copia del documento di riconoscimento e codice fiscale. In caso di delega oltre alla compilazione dello specifico campo previsto, occorre allegare anche il documento del delegato.
<b>Modulistica</b>	Richiesta certificato assenza procedure esecutive.
<b>Assistenza legale</b>	Non necessaria.
<b>Costi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 2 marche da bollo da 16,00 € (esente da bollo in caso di prestito CRIAS)</li> <li>• 1 marca da bollo da 3,84 €</li> </ul>
<b>Dove si richiede</b>	Cancelleria esecuzioni, stanza 33, primo piano, via Francesco Crispi 268 Catania, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:30 alle ore 12:30.



<b>SERVIZIO <i>ESPROPRIAZIONE MOBILIARE PRESSO DEBITORE</i></b>	
<b>Cos'è</b>	L'espropriazione mobiliare è la procedura che consente al creditore di soddisfare coattivamente il proprio diritto mediante il pignoramento e la successiva vendita/assegnazione dei beni mobili del debitore.
<b>Normativa di riferimento</b>	Artt. 513 e seguenti del codice di procedura civile.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	Il pignoramento può essere richiesto da uno o più creditori muniti di titolo esecutivo.
<b>Documentazione necessaria</b>	<p>Il pignoramento deve essere depositato allegando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nota di iscrizione a ruolo</li> <li>• dichiarazione del valore del precetto</li> <li>• copia conforme all'originale del verbale del pignoramento, del titolo e del precetto.</li> </ul> <p>Al momento dell'istanza di vendita o di assegnazione dei beni pignorati, il creditore deve allegare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attestazione di avvenuto pagamento del contributo unificato</li> <li>• certificato PRA o privilegi ove previsti</li> <li>• ammissione al gratuito patrocinio (in caso di ammissione al beneficio)</li> </ul>
<b>Come funziona</b>	<p>Per l'espropriazione mobiliare presso il debitore è competente il giudice del luogo dove le cose si trovano.</p> <p>Il pignoramento va richiesto all'ufficiale giudiziario del circondario del Tribunale competente e poi depositato telematicamente presso la cancelleria entro 15 gg. dalla riconsegna del verbale di pignoramento al creditore istante.</p>
<b>Modulistica</b>	Non presente.
<b>Assistenza legale</b>	Non necessaria.
<b>Costi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contributo unificato di 139,00 € (43,00 € se si procede per importo inferiore a 2.500 €)</li> <li>• 1 marca da bollo da 27,00 €</li> </ul>
<b>Dove si richiede</b>	Cancelleria esecuzioni mobiliari, solo telematicamente (per eventuali informazioni stanza 34), primo piano, via Francesco Crispi 268 Catania.



<b>SERVIZIO <i>ESPROPRIAZIONE MOBILIARE PRESSO TERZI</i></b>	
<b>Cos'è</b>	Nell'espropriazione presso terzi si procede al pignoramento di crediti del debitore verso terzi o di cose del debitore che sono in possesso di terzi.
<b>Normativa di riferimento</b>	Artt. 543 e seguenti del codice di procedura civile.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	Il pignoramento può essere richiesto da uno o più creditori.
<b>Documentazione necessaria</b>	Entro il giorno prima dell'udienza in citazione il creditore procedente deve depositare <ul style="list-style-type: none"> <li>• il titolo esecutivo</li> <li>• il precetto</li> <li>• nota di iscrizione a ruolo contenente la dichiarazione del valore del precetto. Ove si tratti di materia esente, indicare la materia di esenzione (lavoro; famiglia; minori: vedi voce "costi").</li> <li>• ammissione al gratuito patrocinio (in caso di ammissione al beneficio)</li> <li>• versamento del contributo unificato e dei diritti di cancelleria</li> <li>• copia conforme all'originale dell'atto di pignoramento, del titolo e del precetto</li> <li>• copia della dichiarazione del/i terzo/i positive/e, ove già pervenuta/e.</li> </ul>
<b>Come funziona</b>	Per l'espropriazione mobiliare presso terzi è competente il giudice del luogo dove le cose si trovano. Il pignoramento va richiesto all'ufficiale giudiziario del circondario del Tribunale competente, e depositato telematicamente entro gg. 30 dalla riconsegna del verbale di pignoramento al creditore istante
<b>Modulistica</b>	Non presente.
<b>Assistenza legale</b>	Non necessaria.
<b>Costi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contributo unificato di 139,00 € (43,00 € se si procede per importo inferiore a 2.500 €)</li> <li>• 1 marca da bollo da 27,00 €</li> </ul> <p>I costi non sono dovuti nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Crediti di lavoro</li> <li>• Assegni di mantenimento della prole</li> <li>• Nei casi in cui il titolo esecutivo è costituito da sentenza di divorzio o separazione</li> </ul>
<b>Dove si richiede</b>	Cancelleria esecuzioni mobiliari, solo telematicamente (per eventuali informazioni stanze 32-33), primo piano, via Francesco Crispi 268 Catania.



SERVIZIO <b>ESECUZIONE IN FORMA SPECIFICA</b>	
<b>Cos'è</b>	<p>L'esecuzione in forma specifica si verifica nei casi in cui il diritto del creditore può essere soddisfatto nella sua identità specifica. In altre parole, l'esecuzione si traduce nella consegna di un bene o nel compimento di un'attività che ne costituisce lo specifico oggetto.</p> <p>L'esecuzione in forma specifica può essere di due tipi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>L'esecuzione per consegna o rilascio:</b> il creditore deve avere la disponibilità materiale di una determinata cosa, sia essa mobile o immobile</li> <li>• <b>L'esecuzione forzata di obblighi di fare o non fare:</b> il creditore deve conseguire la specifica prestazione di fare oggetto del suo diritto, oppure l'eliminazione di quanto posto in essere dal debitore in violazione del suo obbligo di fare.</li> </ul>
<b>Normativa di riferimento</b>	Artt. 605 e seguenti del codice di procedura civile.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	Può essere richiesta da uno o più creditori muniti di titolo esecutivo.
<b>Documentazione necessaria</b>	<p>Il ricorso è depositato in cancelleria allegando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il titolo esecutivo;</li> <li>• l'atto di precetto.</li> </ul>
<b>Come funziona</b>	<p>Nel caso di esecuzione di consegna o rilascio il precetto contiene, oltre alle indicazioni ex 480 c.p.c., anche la descrizione sommaria dei beni stessi e viene consegnato all'ufficiale giudiziario.</p> <p>L'ufficiale giudiziario comunica almeno 10 giorni prima al debitore che è tenuta a rilasciare il bene entro il giorno e l'ora in cui procederà. Ad esecuzione avvenuta, deposita il verbale di rilascio in originale presso la cancelleria esecuzioni mobiliari presso il debitore (stanza 34).</p> <p>Si deposita ricorso al Giudice competente del luogo in maniera cartacea, o telematica previo contatto telefonico con la cancelleria esecuzioni mobiliari presso il debitore (stanza 34).</p>
<b>Modulistica</b>	Non presente.
<b>Assistenza legale</b>	Non necessaria.
<b>Costi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contributo Unificato di 139,00 €</li> <li>• Marca da bollo da 27,00 € per diritti forfettari di notifica</li> </ul>
<b>Dove si richiede</b>	Cancelleria esecuzioni presso il debitore, stanza 34, primo piano, via Francesco Crispi 268, Catania, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:30 alle ore 12:30.



<b>SERVIZIO <i>PARTECIPAZIONE ALLE ASTE</i></b>	
<b>Cos'è</b>	<p>Con l'ordinanza di vendita il Giudice ordina la vendita dei beni immobili, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, così come descritto nella relazione di Consulenza Tecnica, è fissata la base d'asta e le modalità di vendita.</p> <p>La vendita degli immobili ha l'obiettivo di trasformare i beni pignorati in denaro liquido. Viene quindi tenuta un'asta in cui è possibile fare un'offerta per acquistare il bene pignorato.</p>
<b>Normativa di riferimento</b>	Art. 571 del codice di procedura civile.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	<p>Tutti possono partecipare all'asta per l'acquisto del bene pignorato ad eccezione del debitore.</p> <p>Possono partecipare sia persone fisiche che società ed altri enti.</p> <p>E' possibile partecipare personalmente o a mezzo di procura legale.</p>
<b>Documentazione necessaria</b>	<p>Per partecipare all'asta è necessario presentare istanza con indicati</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dati anagrafici, codice fiscale, regime patrimoniale, residenza, recapito telefonico</li> <li>• Copia di carta d'identità e del tesserino di codice fiscale</li> </ul> <p>Nel caso di società o altri enti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Carta d'identità del legale rappresentante</li> <li>• Visura camerale aggiornata o altro documento equivalente da cui risulta l'identità del legale rappresentante, i suoi poteri e i dati della società o ente</li> </ul>
<b>Come funziona</b>	<p><b>VENDITA SENZA INCANTO</b></p> <p>L'offerta deve essere depositata in busta chiusa almeno il giorno prima della data di udienza e riportare all'esterno i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nome di chi deposita l'offerta</li> <li>• Nome del professionista delegato</li> <li>• Giorno dell'udienza fissata per l'esame delle offerte</li> <li>• Data di presentazione dell'offerta</li> <li>• Nome del giudice delle esecuzioni.</li> </ul> <p>L'offerta è irrevocabile per 120 giorni dal deposito.</p> <p>All'interno dell'offerta devono essere indicati il numero della procedura, il lotto che si intende acquistare, il prezzo offerto (maggiore o uguale al prezzo base di vendita).</p> <p>Nell'udienza, il giudice o il delegato aprono le buste e deliberano sulla convenienza delle offerte. Se vi sono più offerte valide si procede ad una gara al rilancio.</p> <p>Il termine di pagamento è di 90 giorni dall'aggiudicazione.</p> <p><b>VENDITA ALL'INCANTO</b></p> <p>L'offerta deve essere depositata almeno tre giorni prima della data dell'incanto fissata nell'avviso. Bisogna indicare nell'offerta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il numero della procedura</li> <li>• Il lotto che si intende acquistare.</li> </ul> <p>Il pagamento del prezzo deve essere effettuato entro 60 giorni. Se l'istante non partecipa senza giustificato motivo, 1/10 della cauzione potrà essere confiscato a norma di legge.</p>
<b>Modulistica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mod. A1 – istruzioni essenziali per partecipare alle vendite giudiziarie</li> <li>• Mod. A2 - istruzioni partecipazione vendite immobiliari</li> <li>• Mod. A3 – schema domanda partecipazione vendita immobiliare con incanto</li> <li>• Mod. A4 – schema domanda partecipazione vendita immobiliare senza incanto</li> </ul>
<b>Assistenza legale</b>	Non necessaria.



<b>Costi</b>	E' necessario allegare all'offerta <ul style="list-style-type: none"><li>• Marca da bollo da 16 €</li><li>• Cauzione pari ad almeno il 10% del prezzo offerto da versare con assegno circolare non trasferibile</li></ul>
--------------	---



<b>SERVIZIO <i>PROCEDIMENTO RISCOSSIONE SPECIALE</i></b>	
<b>Cos'è</b>	Riscossione Sicilia S.p.A. può iniziare un pignoramento mobiliare o un pignoramento presso terzi anche senza un provvedimento del Giudice. Nei casi, invece, di pensioni I.N.P.S. e di altre tipologie (appalti), Riscossione Sicilia S.p.A. deve ottenere il pignoramento tramite il Tribunale, seguendo la procedura prevista dagli artt. 543 e 554 c.p.c. Nel caso di pignoramento di beni mobili del debitore effettuato in proprio, Riscossione Sicilia S.p.A. deve richiedere al Giudice l'autorizzazione a trattenere il ricavo dell'asta.
<b>Normativa di riferimento</b>	Art. 3 D.L. 30 settembre 2005, n. 203, D.lgs. 13 aprile 1999, n. 112, D.lgs. 26 febbraio 1999, n. 46 e D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	Riscossione Sicilia S.p.A.
<b>Documentazione necessaria</b>	Dichiarazione dell'agente riscossore è da depositarsi con: <ul style="list-style-type: none"> <li>• nota di iscrizione a ruolo relativa all'esecuzione</li> <li>• cartelle esattoriali</li> </ul>
<b>Come funziona</b>	-
<b>Modulistica</b>	Non presente.
<b>Assistenza legale</b>	Non necessaria.
<b>Costi</b>	Esente.



<b>SERVIZIO</b>	
<b>CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO DI PERSONE E SOCIETÀ NON FALLIBILI</b>	
<b>Cos'è</b>	La crisi da sovraindebitamento si verifica quando un soggetto vive un perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte (ovvero tra i pagamenti che deve effettuare) ed il patrimonio liquidabile, e non abbia possibilità di far fronte ai propri impegni. Il soggetto in crisi può accedere alle procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento.
<b>Normativa di riferimento</b>	Legge 3/2012 (Capo II – Sezione I), integrata e modificata dalla legge 221/2012.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	Il servizio riguarda i soggetti non fallibili (privati in genere, professionisti, piccoli imprenditori, etc.). Attività commerciali che contemporaneamente abbiano: <ul style="list-style-type: none"> <li>• attivo patrimoniale di ammontare complessivo annuo non superiore a 300.000 € nei tre esercizi antecedenti la data di deposito dell'istanza o dall'inizio dell'attività (se di durata inferiore)</li> <li>• ricavi lordi non superiori a 200.000 € nei medesimi esercizi</li> <li>• ammontare di debiti non scaduti non superiore a 500.000 €</li> </ul>
<b>Documentazione necessaria</b>	La proposta di accordo deve essere depositata con: <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'elenco di tutti i creditori</li> <li>• l'indicazione delle somme ad essi dovute</li> <li>• l'attestazione della fattibilità del piano rilasciata dall'organismo di composizione della crisi</li> <li>• altro specificamente previsto dall'art 9 legge 3/2012</li> </ul>
<b>Come funziona</b>	Verificata la sussistenza dei requisiti, il giudice fissa immediatamente un'udienza. L'organismo di composizione della crisi dà avviso ai creditori della proposta del debitore e della fissazione di udienza. All'udienza il giudice dispone, per un massimo di 120 giorni, il blocco delle azioni cautelari ed esecutive nonché il divieto di acquisire diritti di prelazione sul patrimonio del debitore; provvedimento che è inefficace per i titolari di crediti impignorabili (come, ad es., i crediti alimentari). Dopo l'udienza, i creditori che vogliono aderire all'accordo devono far pervenire all'organismo di composizione della crisi una dichiarazione sottoscritta con cui manifestano il proprio consenso alla proposta. L'accordo potrà essere omologato solo se viene così prestato il consenso dei creditori rappresentanti almeno il 70% dei crediti. Dalla data dell'omologazione dell'accordo e per un periodo non superiore ad un anno, scatterà un nuovo blocco delle azioni cautelari ed esecutive nonché il divieto di acquisire diritti di prelazione sul patrimonio del debitore.
<b>Modulistica</b>	Non presente.
<b>Assistenza legale</b>	Non necessaria.
<b>Costi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contributo unificato di 98 €</li> <li>• Diritti di cancelleria di 27 €</li> </ul>
<b>Dove si richiede</b>	Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, Cancelleria "Ruolo Generale Civile – Registro Volontaria Giurisdizione", Piano Primo, Stanza 1, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09:00 alle ore 13:00.



Servizi riguardanti i

# FALLIMENTI

---



<b>SERVIZIO</b> <i><b>ISTANZA DI FALLIMENTO</b></i>	
<b>Cos'è</b>	È il ricorso che si presenta per richiedere la dichiarazione di fallimento di un soggetto iscritto alla Camera di Commercio come impresa individuale o società.
<b>Normativa di riferimento</b>	Legge Fallimentare r.d. n. 267 del 1942 e successive modifiche
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il creditore (art. 6 legge fallimentare)</li> <li>• Il debitore (c.d. fallimento in proprio, art. 7 legge fallimentare)</li> <li>• Il Pubblico ministero</li> </ul>
<b>Documentazione necessaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Visura aggiornata della Camera di Commercio</li> <li>• Copie dei bilanci degli ultimi tre anni della società di cui si chiede il fallimento (se depositati)</li> <li>• Nota di iscrizione a ruolo.</li> </ul>
<b>Come funziona</b>	<p>Il ricorso deve essere proposto al Tribunale del luogo in cui ha sede legale l'impresa (ditta individuale o società).</p> <p>L'istanza di fallimento è depositata in cancelleria, o trasmessa telematicamente, allegando la documentazione richiesta.</p> <p>A fondamento del credito, occorre essere in possesso dei documenti comprovanti il credito (ad es. decreto ingiuntivo, fatture, cambiali e assegni – questi ultimi in originale) nonché l'insolvenza del soggetto nei cui confronti si agisce (atto di precetto, verbale di pignoramento).</p> <p>In caso di auto fallimento il ricorrente può:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. presentarsi personalmente in cancelleria (nel caso di società il legale rappresentante o qualsiasi soggetto munito di determina notarile)</li> <li>b. depositare in cancelleria le scritture contabili e fiscali obbligatorie relative ai tre esercizi precedenti, uno stato particolareggiato ed estimativo delle sue attività, l'elenco nominativo dei creditori e l'indicazione dei rispettivi crediti, l'indicazione dei ricavi lordi per ciascuno degli ultimi tre esercizi, l'elenco nominativo di coloro che vantano diritti reali e personali su cose in suo possesso e l'indicazione delle cose stesse e del titolo da cui sorge il diritto.</li> </ol>
<b>Modulistica</b>	Non disponibile.
<b>Assistenza legale</b>	Facoltativa.
<b>Costi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 marca da bollo da € 27,00</li> <li>• Contributo unificato da € 98,00</li> </ul>
<b>Dove si richiede</b>	Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, Cancelleria della Sezione Fallimentare, Piano Terzo, Stanza 39, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:30 alle ore 12:30.



FSE FONDO SOCIALE EUROPEO  
**SICILIA 2020**  
 PROGRAMMA OPERATIVO  
 per una crescita intelligente, sostenibile e solidale



**Formez**PA

SERVIZIO <b>DOMANDA DI AMMISSIONE AL PASSIVO</b>	
<b>Cos'è</b>	<p>È l'istanza volta alla verifica del proprio credito nei confronti del soggetto fallito. La domanda di ammissione al passivo è <i>tempestiva</i> se viene depositata almeno trenta giorni prima dell'udienza fissata nella sentenza di fallimento per la verifica dei crediti. È <i>tardiva</i> quando viene depositata meno di trenta giorni prima dell'udienza fissata per la verifica del passivo.</p> <p>Può essere presentata entro un anno dalla dichiarazione di esecutività dello stato passivo (nel caso di crediti di lavoro) o di un anno più il termine di sospensione feriale (30 giorni) in caso di crediti diversi.</p> <p>Può essere presentata anche oltre il suddetto termine (c.d. istanza ultratardiva nel caso in cui il creditore dimostri che il ritardo è dipeso da causa a lui non imputabile).</p>
<b>Normativa di riferimento</b>	Legge Fallimentare, art. 93 (ammissione tempestiva) e art. 101 (ammissione tardiva).
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	Chiunque vanti un credito nei confronti del fallito.
<b>Documentazione necessaria</b>	L'istanza di ammissione allo stato passivo deve essere presentata allegando la documentazione che dimostri l'esistenza del credito (per indicazione di massima si vedano le <i>Linee Guida per i Curatori</i> del 20.1.2015 pubblicate sul sito del Tribunale di Catania: <a href="http://sviluppo.tribunalecatania.it/allegatinews/A_5031.docx">http://sviluppo.tribunalecatania.it/allegatinews/A_5031.docx</a> ).
<b>Come funziona</b>	<p>La domanda deve essere trasmessa telematicamente alla PEC della curatela con i relativi documenti. Sarà onere del curatore depositare nel fascicolo d'ufficio quanto trasmessogli.</p> <p>I titoli di credito (assegni e cambiali) devono essere depositati in originale in cancelleria.</p> <p>Il Giudice Delegato al fallimento esamina le domande durante l'udienza di verifica dello stato passivo.</p>
<b>Modulistica</b>	Non disponibile.
<b>Assistenza legale</b>	Non necessaria.
<b>Costi</b>	Nessuno.



<b>SERVIZIO CONCORDATO PREVENTIVO</b>	
<b>Cos'è</b>	Un imprenditore può presentare ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo allo scopo di evitare la dichiarazione di fallimento e di giungere ad un accordo con i propri creditori. L'istanza può prevedere la richiesta di assegnazione di un termine per la presentazione di piano concordatario ex art. 161 comma 6 della Legge fallimentare.
<b>Normativa di riferimento</b>	Legge Fallimentare, artt. 152 e 161.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	Il servizio può essere richiesto da imprenditori e legali rappresentanti di imprese. Per accedere alla procedura occorre che sussistano le seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>• lo stato di crisi della società proponente, che deve avere i requisiti di cui all'art.1 della Legge Fallimentare;</li> <li>• una delibera della società, raccolta in un verbale notarile e trascritta al Registro delle Imprese, che attribuisca al legale rappresentante della società i poteri per presentare il ricorso.</li> </ul>
<b>Documentazione necessaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Domanda di concordato preventivo con indicazione di massima del contenuto</li> <li>• Nota di iscrizione a ruolo sottoscritta, completa di tutti i dati richiesti</li> <li>• Visura della società proponente rilasciata dalla Camera di Commercio non più di 7 gg. prima della presentazione della domanda</li> <li>• Bilanci societari relativi all' esercizio degli ultimi tre anni corredati delle relative note di deposito</li> <li>• Documenti comprovanti gli adempimenti previsti dall'art. 152 Legge Fallimentare</li> <li>• Relazione aggiornata sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'impresa</li> <li>• Stato analitico ed estimativo delle attività ed elenco nominativo dei creditori, con l'indicazione dei rispettivi crediti e delle cause di prelazione</li> <li>• Elenco dei titolari dei diritti reali o personali su beni di proprietà o in possesso del debitore</li> <li>• Valore dei beni ed elenco dei creditori particolari degli eventuali soci illimitatamente responsabili</li> <li>• Piano contenente la descrizione analitica delle modalità e dei tempi di adempimento della proposta</li> <li>• Relazione di un professionista iscritto all'ordine dei revisori contabili che attesti la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del piano concordatario.</li> </ul>
<b>Come funziona</b>	L'istanza va depositata in cancelleria con la documentazione allegata. Il Tribunale, nel caso di c.d. concordato in bianco, assegna un termine tra 60 giorni e 120 giorni prorogabile di altri 60 giorni per la presentazione del piano e della documentazione necessaria. In caso di pendenza del procedimento per la dichiarazione di fallimento, il primo termine non può comunque essere superiore a 60 giorni. Il Tribunale, ove ritenga la proposta ammissibile, dichiara aperta la procedura.
<b>Modulistica</b>	Non disponibile.
<b>Assistenza legale</b>	Non obbligatoria.
<b>Costi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 marca da bollo da 27 €</li> <li>• Contributo unificato da 98 € (in marca da bollo)</li> </ul>
<b>Dove si richiede</b>	Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, Cancelleria della Sezione Fallimentare, Piano Terzo, Stanza 39, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:30 alle ore 12:30.



SERVIZIO <b>ESDEBITAZIONE FALLITO</b>	
<b>Cos'è</b>	L'esdebitazione consiste nella liberazione del fallito dai debiti residui nei confronti dei creditori concorsuali non soddisfatti. Attraverso la richiesta di esdebitazione, l'imprenditore fallito o il debitore sottoposto alla liquidazione del patrimonio, purché persona fisica, può chiedere che i creditori insoddisfatti non agiscano più nei suoi confronti.
<b>Normativa di riferimento</b>	Legge Fallimentare, artt. 142, 143 e 144 come modificati dal D.lgs. 169/07; L. 27/01/12 n. 3, art. 14 terdecies come modificata dal d.l. 18/10/12 n. 179, conv. nella legge 17/12/12 n. 221.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	L'imprenditore fallito o il debitore sottoposto alla liquidazione del patrimonio. Possono beneficiare dell'esdebitazione solo le persone fisiche. Il beneficio, pertanto, non può essere richiesto dalle società fallite.
<b>Documentazione necessaria</b>	Domanda sottoscritta dall'interessato.
<b>Come funziona</b>	<p>Il beneficio può essere concesso dal Tribunale, con decreto, dopo la chiusura del fallimento e su ricorso del debitore. Il ricorso va presentato entro un anno dalla chiusura del fallimento.</p> <p>Una condizione preclusiva del beneficio è la circostanza che non siano stati soddisfatti, neppure in parte, i creditori concorsuali. In ogni caso, l'esdebitazione può essere concessa solo in presenza di determinati requisiti che dimostrano che il richiedente abbia meritato il beneficio, cooperando al regolare ed efficace svolgimento della procedura, fornendo tutte le indicazioni del caso e non intralciando o ritardando la procedura.</p> <p>Inoltre, nel caso di procedura di liquidazione dei beni, il debitore deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• non aver beneficiato di altre esdebitazioni negli otto anni precedenti la domanda di liquidazione;</li> <li>• non essere stato condannato per alcune particolari gravi violazioni degli obblighi attinenti alla procedura sanzionati penalmente;</li> <li>• avere svolto, nei quattro anni decorrenti dal deposito della domanda di liquidazione, un'attività produttiva di reddito adeguata rispetto alle proprie competenze e alle situazioni di mercato ovvero, in ogni caso, avere cercato un'occupazione e non aver rifiutato, senza giustificato motivo, una proposta di impiego;</li> <li>• non avere determinato il sovra-indebitamento con ricorso al credito colposo e sproporzionato rispetto alle proprie capacità patrimoniali;</li> <li>• non avere posto in essere atti di frode verso i creditori o comunque atti intesi a favorire alcuni creditori in danno di altri.</li> </ul> <p>In caso di fallimento, invece, il fallito deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• non avere violato gli obblighi di comunicazione al curatore della corrispondenza pervenuta e riguardante rapporti giuridici compresi nella procedura;</li> <li>• non avere beneficiato di altra esdebitazione nei dieci anni precedenti la richiesta;</li> <li>• non avere distratto l'attivo o esposto passività insussistenti, cagionato o aggravato il dissesto rendendo gravemente difficoltosa la ricostruzione del patrimonio e del movimento degli affari o fatto ricorso abusivo al credito;</li> <li>• non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato per bancarotta fraudolenta o per delitti contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio, e altri delitti compiuti in connessione con l'esercizio dell'attività d'impresa, salvo che per tali reati sia intervenuta la riabilitazione.</li> </ul>



	<p>In presenza di tali requisiti, il tribunale, dichiara inesigibili i crediti concorsuali non soddisfatti integralmente nei confronti del debitore.</p> <p>L'esdebitazione comprende tutti i debiti dell'ex fallito anteriori al fallimento. Sono comunque esclusi dall'esdebitazione alcuni tipi di debiti, come ad esempio: gli obblighi di mantenimento e alimentari, i debiti per il risarcimento dei danni da fatto illecito extracontrattuale, le sanzioni penali e amministrative di carattere pecuniario che non siano accessorie a debiti estinti, ecc.</p>
<b>Modulistica</b>	Non disponibile.
<b>Assistenza legale</b>	Facoltativa.
<b>Costi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• 1 marca da bollo da € 27,00</li><li>• Contributo unificato da € 98,00 (in marca da bollo)</li></ul>
<b>Dove si richiede</b>	Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, Cancelleria della Sezione Fallimentare, Piano Terzo, Stanza 37, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:30 alle ore 12:30.



FSE FONDO SOCIALE EUROPEO  
SICILIA 2020  
PROGRAMMA OPERATIVO  
per una crescita intelligente, sostenibile e solidale



**Formez**PA

SERVIZIO <b>CERTIFICATO PENDENZA PROCEDURE CONCORSUALI</b>	
<b>Cos'è</b>	È la procedura con cui si può ottenere il rilascio del certificato di assenza/pendenza di procedure fallimentari, attestante che, nei 5 anni precedenti, nei confronti di una persona fisica o giuridica non sono state dichiarate procedure concorsuali.
<b>Normativa di riferimento</b>	Legge Fallimentare, art. 1.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	Chiunque abbia un interesse tutelato dalla legge, come ad esempio: chi chiede un mutuo, enti pubblici, ditte private e legali rappresentanti di società, in proprio o non in proprio purché, in quest'ultimo caso, dimostrino al Giudice di avere un interesse tutelato dalla legge.
<b>Documentazione necessaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Domanda sottoscritta dall'interessato</li> <li>• Documento di identità in corso di validità</li> <li>• Visura Camerale della società (aggiornata, max 15 giorni)</li> <li>• In caso di delega: delega in originale e copia del documento di identità del delegante</li> </ul>
<b>Come funziona</b>	<p>La richiesta di certificato può essere fatta da chi ha un interesse ad ottenere il certificato, o da un suo delegato, che deve recarsi in cancelleria munito della documentazione richiesta.</p> <p>Gli enti possono chiedere il certificato per verificare la sussistenza dei requisiti dei soggetti partecipanti alle gare d'appalto.</p> <p>Ricevuta la richiesta, la cancelleria provvede ad effettuare la verifica sull'apposito registro rilasciando la certificazione richiesta.</p>
<b>Modulistica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Richiesta certificato fallimentare persona fisica</li> <li>• Richiesta certificato fallimentare persona giuridica</li> </ul>
<b>Assistenza legale</b>	Non necessaria.
<b>Costi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 2 marche da bollo da 16 €</li> <li>• 1 marca da bollo da 3,84 €</li> </ul>
<b>Dove si richiede</b>	Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, Cancelleria della Sezione Fallimentare, Piano Terzo, Stanza 39, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:30 alle ore 12:30.



Servizi riguardanti le

# SOCIETÀ

---

**SERVIZIO RICORSO AL GIUDICE DEL REGISTRO DELLE IMPRESE**

<b>Cos'è</b>	<p>Tutte le ditte che svolgono un'attività economica sono obbligate - per soddisfare le esigenze di pubblicità legale - ad iscriversi al Registro delle Imprese.</p> <p>Il Registro è composto da una Sezione ordinaria, tre Sezioni speciali e una Sezione nella quale sono annotate d'ufficio le denunce presentate dalle imprese artigiane ai vari Albi provinciali.</p> <p>Il registro è pubblico ed tenuto dalla Camera di Commercio sotto la vigilanza di un giudice delegato dal presidente del tribunale.</p> <p>Il Giudice del Registro delle Imprese è competente in caso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• di rifiuto dell'iscrizione nel registro delle imprese da parte dell'ufficio del registro;</li> <li>• di inerzia dell'imprenditore nel richiedere l'iscrizione entro il termine fissato dall'ufficio del registro delle imprese , quando la stessa sia obbligatoria;</li> <li>• di iscrizione avvenuta in assenza delle condizioni richieste dalla legge, per la cancellazione della stessa.</li> </ul>
<b>Normativa di riferimento</b>	Codice Civile, artt. 2188, 2189, 2190, 2191, 2192.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	I soggetti interessati, siano essi persone fisiche o legali rappresentanti di persone giuridiche.
<b>Documentazione necessaria</b>	Ricorso corredato da tutta la documentazione atta a dimostrare le ragioni del ricorrente.
<b>Come funziona</b>	<p>Il ricorso deve essere indirizzato al Giudice del Registro delle Imprese che provvede con decreto. Il decreto che pronuncia sul ricorso deve essere iscritto d'ufficio nel registro.</p> <p>Contro il rifiuto dell'iscrizione si può ricorrere entro otto giorni dalla comunicazione. Il giudice può anche disporre d'ufficio la iscrizione o la cancellazione nel registro delle imprese.</p> <p>Si può presentare ricorso anche per chiedere l'annullamento del provvedimento di cancellazione dal registro delle imprese nel caso in cui, dopo la cancellazione stessa, emerga l'esistenza di crediti dell'impresa.</p> <p>Contro il decreto del Giudice del Registro delle Imprese si può ricorrere al Tribunale, entro 15 giorni dalla comunicazione.</p>
<b>Modulistica</b>	Non disponibile.
<b>Assistenza legale</b>	Facoltativa.
<b>Costi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 marca da bollo da 27 €</li> <li>• Contributo unificato da 98 € (in marca da bollo)</li> </ul>
<b>Dove si richiede</b>	Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, Cancelleria della Quarta Sezione Civile, Piano Terzo, Stanza 36, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:30 alle ore 12:30.



SERVIZIO <b>NOMINA O SOSTITUZIONE DEGLI ARBITRI</b>	
<b>Cos'è</b>	<p>L'arbitrato è un giudizio di carattere privato, che, in determinate materie, può sostituire la risoluzione della controversia ad opera del giudice.</p> <p>Il giudizio viene demandato agli arbitri sulla base di un accordo tra le parti della controversia (convenzione di arbitrato).</p> <p>La convenzione di arbitrato, può essere stipulata sia dopo che è insorta una controversia (compromesso), sia nell'ambito di un contratto (clausola compromissoria).</p>
<b>Normativa di riferimento</b>	Codice di Procedura Civile, artt. 809, 810, 811 e 814.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	<p>La nomina degli arbitri può essere chiesta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• direttamente dalle parti</li> <li>• dagli arbitri già designati dalle parti (ad esempio, nel caso in cui le parti, avendolo pattuito, non abbiano trovato l'accordo per la nomina di un ulteriore arbitro).</li> </ul>
<b>Documentazione necessaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Istanza di nomina degli arbitri</li> <li>• Convenzione di arbitrato</li> </ul>
<b>Come funziona</b>	<p>Il numero degli arbitri e il modo in cui saranno nominati devono essere stabiliti nella convenzione di arbitrato.</p> <p>Gli arbitri devono essere in numero dispari (è possibile, quindi, che sia nominato un solo arbitro). Se nella convenzione manca l'indicazione degli arbitri, gli arbitri si intendono in numero di tre. Qualora invece la convenzione preveda un numero pari di arbitri, si intende che deve aggiungersi un arbitro. Gli arbitri necessari non indicati nella convenzione sono tutti nominati dal Presidente del Tribunale.</p> <p>Le convenzioni di arbitrato possono prevedere che gli arbitri siano nominati dalle parti. In tal caso ciascuna delle parti deve comunicare all'altra, mediante atto notificato per iscritto, l'arbitro o gli arbitri che essa designa, con l'invito all'altra parte a designare il proprio o i propri. La parte che riceve la notificazione di tale invito deve notificare per iscritto, nei 20 giorni successivi, l'identità dell'arbitro o degli arbitri che a sua volta designa. Se questo invito non viene accolto nel termine, la parte che ha preso l'iniziativa può chiedere, con ricorso diretto, che la nomina degli arbitri della parte inadempiente sia fatta dal Presidente del Tribunale.</p> <p>In genere, le convenzioni di arbitrato, che prevedono la nomina diretta degli arbitri ad opera delle parti, stabiliscono che ciascuna di esse nomini il proprio o i propri arbitri, che però non costituiscono la totalità del collegio (in genere, quando si prevede un collegio di tre arbitri, ciascuna parte designa un proprio arbitro). La nomina dell'ulteriore arbitro viene demandata direttamente all'accordo delle parti o degli stessi arbitri di parte, oppure, qualora tale accordo non venga raggiunto, ancora al Presidente del Tribunale.</p> <p>Per quanto riguarda la sostituzione degli arbitri, per il caso in cui, per qualsiasi motivo, uno o più arbitri vengano a mancare, si deve provvedere in base a quanto stabilito nella convenzione di arbitrato. Anche in tal caso, spettano al Presidente del Tribunale medesimi poteri di supplenza per la nomina degli arbitri.</p>
<b>Modulistica</b>	Non disponibile.
<b>Assistenza legale</b>	Facoltativa.
<b>Costi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 marca da bollo da 27 €</li> <li>• Contributo unificato da 98 € (in marca da bollo)</li> </ul>
<b>Dove si richiede</b>	Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, Cancelleria della Quarta Sezione Civile, Piano Terzo, Stanza 36, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:30 alle ore 12:30.



<b>SERVIZIO <i>NOMINA DEL CURATORE SPECIALE</i></b>	
<b>Cos'è</b>	La nomina del curatore speciale è necessaria per rappresentare in giudizio una persona incapace, oppure una persona giuridica o associazione non riconosciuta o nei casi in cui sussiste un conflitto di interessi
<b>Normativa di riferimento</b>	Codice di Procedura Civile, artt. 78, 79 e 80.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il pubblico ministero</li> <li>• La persona che deve essere rappresentata o assistita</li> <li>• I congiunti prossimi della persona che deve essere rappresentata o assistita</li> <li>• Il rappresentante stesso, in caso di conflitto di interessi</li> <li>• Qualunque altra parte in causa che vi abbia interesse.</li> </ul>
<b>Documentazione necessaria</b>	Ricorso corredato da tutta la documentazione atta a dimostrare la necessità della nomina del curatore speciale.
<b>Come funziona</b>	L'istanza per la nomina del curatore speciale si propone al Presidente dell'ufficio giudiziario avanti al quale si intende proporre la causa. Il Giudice provvede con decreto.
<b>Modulistica</b>	Non disponibile.
<b>Assistenza legale</b>	Facoltativa.
<b>Costi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 marca da bollo da 27 €</li> <li>• Contributo unificato da 98 € (in marca da bollo)</li> </ul>
<b>Dove si richiede</b>	Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, Cancelleria della Quarta Sezione Civile, Piano Terzo, Stanza 36, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:30 alle ore 12:30.



<b>SERVIZIO <i>NOMINA LIQUIDATORE</i></b>	
<b>Cos'è</b>	<p>Nel caso di scioglimento di una società, occorre nominare un liquidatore che ha il compito di gestire la procedura e amministrare il patrimonio della società in scioglimento.</p> <p>Nel caso di società di persone, i liquidatori sono nominati in accordo da tutti i soci. Se non si raggiunge un accordo, la nomina avviene da parte del Presidente del Tribunale. Per le società di capitali, i liquidatori sono nominati dall'assemblea. Nel caso non si raggiunga la maggioranza prescritta oppure vi sia l'inattività o l'impossibilità di funzionamento dell'assemblea, i liquidatori sono nominati dal Presidente del Tribunale.</p>
<b>Normativa di riferimento</b>	Codice Civile, artt. 2275 e 2450.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I soci, gli amministratori o i sindaci di una società in scioglimento,</li> <li>• Il Pubblico Ministero.</li> </ul>
<b>Documentazione necessaria</b>	Ricorso corredato da tutta la documentazione atta a dimostrare la necessità della nomina del liquidatore.
<b>Come funziona</b>	Il ricorso è diretto al presidente del Tribunale o ad un magistrato delegato che provvede con decreto.
<b>Modulistica</b>	Non disponibile.
<b>Assistenza legale</b>	Necessaria.
<b>Costi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 marca da bollo da 27 €</li> <li>• Contributo unificato da 98 € in marca da bollo (196 € per le società di capitali)</li> </ul>
<b>Dove si richiede</b>	Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, Cancelleria della Quarta Sezione Civile, Piano Terzo, Stanza 36, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:30 alle ore 12:30.



SERVIZIO <b>NOMINA ESPERTO</b>	
<b>Cos'è</b>	Il Tribunale può nominare un esperto per la redazione di una relazione giurata.
<b>Normativa di riferimento</b>	Codice Civile art. 2343 (Stima dei conferimenti di beni in natura e di crediti); art. 2343 bis (Acquisto della società da promotori, fondatori, soci e amministratori); art. 2437 ter (Criteri di determinazione del valore delle azioni); art. 2501 (Relazione degli esperti) e 2545 undecies (Devoluzione del patrimonio e bilancio di trasformazione).
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	Il ricorso per la nomina dell'esperto può essere promosso da: <ul style="list-style-type: none"> <li>• chi conferisce beni in natura o crediti</li> <li>• l'alienante (in caso di acquisto da parte della società di beni o crediti di promotori, fondatori, soci o amministratori per un corrispettivo pari o superiore al decimo del capitale sociale)</li> <li>• dal socio che recede</li> <li>• dalle società partecipanti in caso di fusioni, incorporazioni</li> <li>• dagli amministratori in caso di proposta di delibera di una società.</li> </ul>
<b>Documentazione necessaria</b>	Ricorso corredato da tutta la documentazione atta a dimostrare la necessità della nomina di un esperto per la redazione di una relazione giurata
<b>Come funziona</b>	Il Giudice designato provvede con decreto. Per quanto riguarda la rescissione di un socio, in caso di contestazione sulla determinazione del valore da liquidare, esso è determinato entro 90 giorni dall'esercizio di diritto del recesso.
<b>Modulistica</b>	Non disponibile.
<b>Assistenza legale</b>	Facoltativa.
<b>Costi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 marca da bollo da 27 €</li> <li>• Contributo unificato da 98 € in marca da bollo (196 € per le società di capitali)</li> </ul>
<b>Dove si richiede</b>	Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, Cancelleria della Quarta Sezione Civile, Piano Terzo, Stanza 36, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:30 alle ore 12:30.



Servizi riguardanti la

# AREA PENALE

---



<b>SERVIZIO</b> <i><b>RICHIESTA DI INFORMAZIONI E COPIE ATTI SU PROCEDIMENTI PENALI</b></i>	
<b>Cos'è</b>	La persona soggetta alle indagini o l'imputato possono accedere, in prima persona o tramite il proprio difensore, agli atti depositati riguardanti il procedimento penale che li riguarda.
<b>Normativa di riferimento</b>	Art. 116 del Codice di procedura penale.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>La persona indagata</li> <li>L'imputato</li> <li>Il difensore</li> <li>Il cittadino che non è parte del processo, solo per comprovati motivi.</li> </ul>
<b>Documentazione necessaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>La richiesta può essere fatta verbalmente dalla persona indagata, dal difensore o dall'imputato, previa esibizione del documento d'identità e della procura conferita dal cliente (per gli avvocati).</li> <li>Per il cittadino che non è parte del processo, è necessaria un'istanza scritta e motivata in carta semplice.</li> </ul>
<b>Come funziona</b>	<p>Occorre presentare domanda in carta semplice finalizzata ad ottenere il rilascio delle copie degli atti giudiziari, che devono essere precisamente individuati dal richiedente, specificando il numero e l'anno di iscrizione a ruolo del procedimento. La domanda presentata da parti terze deve ricevere l'autorizzazione del giudice.</p> <p>Le copie possono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><u>Semplici</u>, ovvero richieste allo scopo di conoscere il contenuto dell'atto, tipicamente per motivi di studio. Le copie così ottenute non hanno alcun valore legale mancando della certificazione di conformità all'originale apposta dalla cancelleria.</li> <li><u>Autentiche</u>, ovvero munite della certificazione di conformità all'originale e quindi aventi lo stesso valore legale dell'atto originale di cui sono copia (sono richieste per poter procedere alla notificazione degli atti e dei provvedimenti o per poter utilizzare gli stessi in altri procedimenti o presso altre amministrazioni pubbliche).</li> <li><u>In forma esecutiva</u>, ovvero rilasciate con apposizione della cosiddetta "formula esecutiva" da parte del cancelliere nel caso di sentenze e altri provvedimenti dell'autorità giudiziaria definitivi o a cui il giudice stesso o la legge riconoscano l'esecutorietà (cioè la possibilità di procedere all'esecuzione forzata); tali copie possono essere richieste, in un'unica copia, solo dalla parte a cui favore è stato pronunciato il provvedimento o dai suoi successori; ulteriori copie possono essere richieste, in caso di necessità, dalla parte interessata al capo dell'ufficio giudiziario che ha pronunciato il provvedimento, il quale provvede con decreto.</li> </ul> <p>Le copie senza diritti di urgenza vengono rilasciate in un tempo non inferiore ai tre giorni lavorativi. Le copie urgenti vengono rilasciate in un tempo massimo di due giorni lavorativi (escluso il giorno della prenotazione), con triplicazione dei diritti dovuti. Se l'originale del fascicolo è digitalizzato, può essere richiesta copia su supporto magnetico (compact disc).</p> <p>Non possono essere fornite ad esterni al processo informazioni su procedimenti penali pendenti, stante il regime di segretezza e di tutela della privacy che caratterizza questa fase. Informazioni e copie di atti possono, tuttavia, essere fornite al cittadino che non è parte del processo solo nel caso egli dimostri di avere un interesse specifico, a seguito dell'autorizzazione del Giudice titolare del procedimento. Può, ad esempio, essere rilasciata copia di una sentenza per motivi di studio e consultazione.</p>
<b>Modulistica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Richiesta copie e/o richiesta fascicolo archiviato.</li> <li>Richiesta copie GIP-GUP.</li> </ul>
<b>Assistenza legale</b>	Non necessaria.
<b>Costi</b>	I diritti di cancelleria per il rilascio della copia variano in base al tipo della richiesta (copia conforme/copia semplice, copia urgente/copia non urgente) e al numero delle



	<p>pagine che compongono l'atto giudiziario (Si veda la tabella riguardante i "Diritti di copia e certificazione in vigore dal 15 luglio 2015" riportata nella sezione "Allegati" di questa Guida).</p> <p>Le copie di atti, documenti e provvedimenti relativi ai procedimenti penali sono esenti da bolli amministrativi.</p> <p>Le copie richieste per uso studio ad esclusiva utilità della parte o del suo difensore non godono dell'esenzione dai Diritti di Copia.</p> <p>Sono esenti dal pagamento dei Diritti di Copia gli ammessi a gratuito patrocinio.</p>
<p><b>Dove si richiede</b></p>	<p>Durante la fase delle indagini preliminari, prima dell'emissione della sentenza, la richiesta va effettuata presso la Cancelleria del Giudice titolare del procedimento, Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, piano terra, stanze n. 8 e 36, oppure 3° piano, stanze 19, 27, 29 e 31, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00. Dopo l'emissione della sentenza, la richiesta va effettuata presso l'Ufficio Esecuzioni GIP/GUP, Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, piano terra, stanza n. 11, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00. Informazioni sull'ubicazione della cancelleria del Giudice titolare del procedimento possono essere richieste all'Ufficio Ruolo Generale GIP/GUP, piano terra, stanza n. 7.</p> <p>Durante il giudizio di primo grado, la richiesta va effettuata presso la Cancelleria del Giudice titolare del procedimento:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Cancelleria I Sezione Penale, Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, piano terra, stanza n. 27, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00</li><li>• Cancelleria II Sezione Penale, Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, piano terra, stanza n. 26, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00</li><li>• Cancelleria III Sezione Penale, Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, piano terra, stanza n. 54, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00</li><li>• Cancelleria IV Sezione Penale, sede di Via Crispi n. 268, piano terra, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00</li><li>• Cancelleria del Riesame, Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, piano terra, stanza n. 37 bis, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00.</li><li>• Cancelleria Misure di Prevenzione, Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, piano terra, stanza n. 37 bis, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00</li></ul> <p>Dopo l'emissione della sentenza e prima dell'inoltro alla Corte d'Appello o in Cassazione (se trattasi di sentenza impugnata), oppure prima della trasmissione all'Ufficio Archivio Penale e Rilascio Copie (se trattasi di sentenza irrevocabile), la richiesta va effettuata presso l'Ufficio Post Dibattimento / Esecuzione, Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, piano terra, stanza n. 28, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00 (N.B.: se il fascicolo è stato trasferito all'Ufficio Archivio penale e Rilascio Copie, la richiesta deve essere effettuata presso tale ufficio, sito al piano terra, stanza n. 74, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00).</p> <p>Per quanto riguarda i procedimenti davanti alla Corte d'Assise, la richiesta va effettuata presso la Cancelleria della Corte d'Assise, Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, piano terra, stanze n. 64-68, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00.</p>



SERVIZIO <b>RICHIESTA COPIA SENTENZE, DECRETI MISURE DI PREVENZIONE, ORDINANZE DEL TRIBUNALE DEL RIESAME</b>	
<b>Cos'è</b>	È la richiesta finalizzata all'ottenimento di copia della sentenza, o del decreto, o dell'ordinanza successivamente al deposito della stessa.
<b>Normativa di riferimento</b>	Art. 116 del Codice di procedura penale.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le parti</li> <li>• Gli avvocati delle parti</li> <li>• Il cittadino che non è parte del processo, solo per comprovati motivi.</li> </ul>
<b>Documentazione necessaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La richiesta può essere fatta per iscritto in carta semplice dalle parti e dai loro avvocati, previa esibizione del documento d'identità e della procura conferita dal cliente (per gli avvocati).</li> <li>• Per il cittadino che non è parte del processo, è necessaria un'istanza scritta e motivata in carta semplice.</li> </ul>
<b>Come funziona</b>	<p>La richiesta, redatta in carta semplice, deve contenere l'indicazione del numero e dell'anno della sentenza, del numero e della tipologia di copie.</p> <p>Le copie possono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Semplici</u>, ovvero richieste allo scopo di conoscere il contenuto dell'atto, tipicamente per motivi di studio. Le copie così ottenute non hanno alcun valore legale mancando della certificazione di conformità all'originale apposta dalla cancelleria.</li> <li>• <u>Autentiche</u>, ovvero munite della certificazione di conformità all'originale e quindi aventi lo stesso valore legale dell'atto originale di cui sono copia (sono richieste per poter procedere alla notificazione degli atti e dei provvedimenti o per poter utilizzare gli stessi in altri procedimenti o presso altre amministrazioni pubbliche).</li> <li>• <u>In forma esecutiva</u>, ovvero rilasciate con apposizione della cosiddetta "formula esecutiva" da parte del cancelliere nel caso di sentenze e altri provvedimenti dell'autorità giudiziaria definitivi o a cui il giudice stesso o la legge riconoscano l'esecutorietà (cioè la possibilità di procedere all'esecuzione forzata); tali copie possono essere richieste, in un'unica copia, solo dalla parte a cui favore è stato pronunciato il provvedimento o dai suoi successori; ulteriori copie possono essere richieste, in caso di necessità, dalla parte interessata al capo dell'ufficio giudiziario che ha pronunciato il provvedimento, il quale provvede con decreto.</li> </ul> <p>Le copie senza diritti di urgenza vengono rilasciate in un tempo non inferiore ai tre giorni lavorativi. Le copie urgenti vengono rilasciate in un tempo massimo di due giorni lavorativi (escluso il giorno della prenotazione), con triplicazione dei diritti dovuti.</p> <p>Se l'originale del fascicolo è digitalizzato, può essere richiesta copia su supporto magnetico (compact disc).</p>
<b>Modulistica</b>	Non disponibile.
<b>Assistenza legale</b>	Non necessaria.
<b>Costi</b>	<p>I diritti di cancelleria per il rilascio della copia variano in base al tipo della richiesta (copia conforme/copia semplice, copia urgente/copia non urgente) e al numero delle pagine che compongono l'atto giudiziario (Si veda la tabella riguardante i "Diritti di copia e certificazione in vigore dal 15 luglio 2015" riportata nella sezione "Allegati" di questa Guida).</p> <p>Le copie di atti, documenti e provvedimenti relativi ai procedimenti penali sono esenti da bolli amministrativi.</p> <p>Le copie richieste per uso studio ad esclusiva utilità della parte o del suo difensore non godono dell'esenzione dai Diritti di Copia.</p> <p>Sono esenti dal pagamento dei Diritti di Copia gli ammessi a gratuito patrocinio.</p>



FSE FONDO SOCIALE EUROPEO  
**SICILIA 2020**  
PROGRAMMA OPERATIVO  
per una crescita intelligente, sostenibile e solidale



**Formez**PA

**Dove si richiede**

- Per quanto riguarda le sentenze emesse dalle diverse Sezioni penali, la richiesta va effettuata presso l'Ufficio Post Dibattimento / Esecuzione, Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, piano terra, stanza n. 28, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00 (N.B.: se il fascicolo è stato trasferito all'Ufficio Archivio penale e Rilascio Copie, la richiesta deve essere effettuata presso tale ufficio, sito al piano terra, stanza n. 74, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00).
- Per quanto riguarda le ordinanze del Tribunale del Riesame, la richiesta va effettuata presso la Cancelleria del Riesame, Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, piano terra, stanza n. 37 bis, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00.
- Per quanto riguarda i decreti relativi alle misure di prevenzione, la richiesta va effettuata presso la Cancelleria Misure di Prevenzione, Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, piano terra, stanza n. 37 bis, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00.
- Per quanto riguarda le sentenze emesse dalla sezione GIP/GUP, la richiesta va effettuata presso l'Ufficio Esecuzioni GIP/GUP, Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, piano terra, stanza n. 11, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00.
- Per quanto riguarda le sentenze emesse dalla Corte d'Assise, la richiesta va effettuata presso la Cancelleria della Corte d'Assise, Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, piano terra, stanze n. 64-68, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00.



<b>SERVIZIO <i>RICHIESTA COPIA FASCICOLI ARCHIVIATI</i></b>	
<b>Cos'è</b>	È la richiesta finalizzata all'ottenimento di copia degli atti contenuti nei fascicoli e delle sentenze divenute esecutive, successivamente al loro trasferimento in archivio.
<b>Normativa di riferimento</b>	Art. 116 del Codice di procedura penale.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le parti</li> <li>• Gli avvocati delle parti</li> <li>• Il cittadino che non è parte del processo, solo per comprovati motivi.</li> </ul>
<b>Documentazione necessaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La richiesta può essere fatta per iscritto in carta semplice dalle parti e dai loro avvocati, previa esibizione del documento d'identità e della procura conferita dal cliente (per gli avvocati).</li> <li>• Per il cittadino che non è parte del processo, è necessaria un'istanza scritta e motivata in carta semplice.</li> </ul>
<b>Come funziona</b>	<p>La richiesta, redatta in carta semplice, deve contenere l'indicazione del numero e dell'anno della sentenza, del numero e della tipologia di copie.</p> <p>Le copie possono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Semplici</u>, ovvero richieste allo scopo di conoscere il contenuto dell'atto, tipicamente per motivi di studio. Le copie così ottenute non hanno alcun valore legale mancando della certificazione di conformità all'originale apposta dalla cancelleria.</li> <li>• <u>Autentiche</u>, ovvero munite della certificazione di conformità all'originale e quindi aventi lo stesso valore legale dell'atto originale di cui sono copia (sono richieste per poter procedere alla notificazione degli atti e dei provvedimenti o per poter utilizzare gli stessi in altri procedimenti o presso altre amministrazioni pubbliche).</li> <li>• <u>In forma esecutiva</u>, ovvero rilasciate con apposizione della cosiddetta "formula esecutiva" da parte del cancelliere nel caso di sentenze e altri provvedimenti dell'autorità giudiziaria definitivi o a cui il giudice stesso o la legge riconoscano l'esecutorietà (cioè la possibilità di procedere all'esecuzione forzata); tali copie possono essere richieste, in un'unica copia, solo dalla parte a cui favore è stato pronunciato il provvedimento o dai suoi successori; ulteriori copie possono essere richieste, in caso di necessità, dalla parte interessata al capo dell'ufficio giudiziario che ha pronunciato il provvedimento, il quale provvede con decreto.</li> </ul> <p>Le copie senza diritti di urgenza vengono rilasciate in un tempo non inferiore ai tre giorni lavorativi. Le copie urgenti vengono rilasciate in un tempo massimo di due giorni lavorativi (escluso il giorno della prenotazione), con triplicazione dei diritti dovuti. Se l'originale del fascicolo è digitalizzato, può essere richiesta copia su supporto magnetico (compact disc).</p>
<b>Modulistica</b>	Non disponibile.
<b>Assistenza legale</b>	Non necessaria.
<b>Costi</b>	<p>I diritti di cancelleria per il rilascio della copia variano in base al tipo della richiesta (copia conforme/copia semplice, copia urgente/copia non urgente) e al numero delle pagine che compongono l'atto giudiziario (Si veda la tabella riguardante i "Diritti di copia e certificazione in vigore dal 15 luglio 2015" riportata nella sezione "Allegati" di questa Guida).</p> <p>Le copie di atti, documenti e provvedimenti relativi ai procedimenti penali sono esenti da bolli amministrativi.</p> <p>Le copie richieste per uso studio ad esclusiva utilità della parte o del suo difensore non godono dell'esenzione dai Diritti di Copia.</p> <p>Sono esenti dal pagamento dei Diritti di Copia gli ammessi a gratuito patrocinio.</p>
<b>Dove si richiede</b>	Ufficio Archivio penale e Rilascio Copie, Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza



FSE FONDO SOCIALE EUROPEO  
**SICILIA 2020**  
PROGRAMMA OPERATIVO  
per una crescita intelligente, sostenibile e solidale



**Formez**PA

Giovanni Verga, piano terra, stanza n. 74, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00.

Per i procedimenti davanti alla Corte d'Assise, la richiesta va effettuata presso la Cancelleria della Corte d'Assise, Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, piano terra, stanze n. 64-68, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00.

Per quanto riguarda il riesame, i fascicoli archiviati vanno richiesti all'autorità procedente (Pubblico Ministero, Sezioni Penali, ecc.).

Per quanto riguarda i procedimenti archiviati dal GIP/GUP, la richiesta va effettuata presso la cancelleria GIP/GUP del giudice che ha emesso il provvedimento, Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, piano terra, stanze n. 8 e 36, oppure 3° piano, stanze 19, 27, 29 e 31, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00.

Informazioni sull'ubicazione della cancelleria del Giudice titolare del procedimento possono essere richieste all'Ufficio Ruolo Generale GIP/GUP, piano terra, stanza n. 7.



<b>SERVIZIO <i>IMPUGNAZIONE DEI PROVVEDIMENTI</i></b>	
<b>Cos'è</b>	L'impugnazione è il mezzo attraverso il quale le parti possono richiedere l'eliminazione o la modifica degli effetti negativi nascenti da un provvedimento del giudice. Consiste nella richiesta di modifica o di revoca del provvedimento, che può essere effettuata nella forma dell'istanza di riesame, dell'appello o del ricorso per Cassazione.
<b>Normativa di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Artt. da 568 a 628 del Codice di Procedura Penale</li> <li>• Artt. 309, 310 e 311 del Codice di Procedura Penale (ordinanza in materia di libertà personale)</li> <li>• Art. 324 del Codice di Procedura Penale (misure cautelari reali).</li> <li>• Art. 10 e 27 del Codice Antimafia, D.lgs. 159/11.</li> </ul>
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'indagato/imputato</li> <li>• Persona sottoposta a misura di prevenzione</li> <li>• Il difensore dell'imputato/indagato</li> <li>• Il difensore della parte civile e/o del responsabile civile</li> <li>• Il Pubblico Ministero</li> <li>• Il Procuratore Generale.</li> </ul> <p>Nel caso di riesame di misure cautelari reali, l'impugnazione può essere proposta anche dalla persona interessata (ad esempio il proprietario o l'usufruttuario del bene sotto sequestro).</p>
<b>Documentazione necessaria</b>	<p>Atto scritto in cui devono essere riportati i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il provvedimento impugnato</li> <li>• la data del provvedimento</li> <li>• il giudice</li> <li>• i capi o i punti della decisione ai quali si riferisce l'impugnazione</li> <li>• le richieste</li> <li>• le motivazioni che sorreggono ogni richiesta (le motivazioni sono necessarie solo in caso di appello o ricorso; non sono necessarie, invece, in caso di riesame).</li> </ul>
<b>Come funziona</b>	<p>L'impugnazione va presentata, nei termini previsti dall'art. 585 c.p.p., presso la cancelleria del giudice che ha pronunciato il provvedimento, con una delle seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• personalmente o a mezzo di un incaricato (art. 582 c.p.p.);</li> <li>• mediante telegramma o atto spedito a mezzo raccomandata (art. 583 c.p.p.).</li> </ul> <p>Ricevuta l'impugnazione, la cancelleria provvede tempestivamente a comunicarla al Pubblico Ministero, al Procuratore Generale e a notificarla alle parti.</p> <p>Per il riesame delle misure cautelari, l'impugnazione deve essere depositata presso il Tribunale del Riesame.</p> <p>Per le misure di prevenzione, l'impugnazione deve essere depositata presso la cancelleria Misure di Prevenzione.</p>
<b>Modulistica</b>	Non disponibile.
<b>Assistenza legale</b>	Non è obbligatorio presentare l'istanza con l'assistenza di un difensore, eccetto nel caso in cui il ricorso sia presentato dalla parte civile.
<b>Costi</b>	<p>Il servizio è gratuito, eccetto quando è la parte civile a proporre l'impugnazione. In tal caso, è necessario apporre una marca da bollo da € 27,00.</p> <p>Nell'eventualità di conferma del provvedimento impugnato o di inammissibilità dell'impugnazione, il ricorrente è condannato al pagamento delle spese del procedimento, da recuperare in caso di condanna nel procedimento principale.</p>
<b>Dove si richiede</b>	Per le sentenze emesse dal Giudice del Dibattimento, l'impugnazione deve essere depositata presso l'Ufficio Impugnazioni, Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza



Giovanni Verga, piano terra, stanza n. 45, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00.  
Cancelleria della Corte d'Assise, Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, piano terra, stanze n. 64-68, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00.  
Cancelleria del Riesame, Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, piano terra, stanza n. 37 bis, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00.  
Cancelleria Misure di Prevenzione, Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, piano terra, stanza n. 37 bis, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00.  
Per le sentenze emesse dalla sezione GIP/GUP, l'impugnazione deve essere presso l'Ufficio Impugnazione GIP/GUP, Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, piano terra, stanza n. 38, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00.  
L'impugnazione può essere depositata anche presso la cancelleria di altro Tribunale, oppure può essere inviata al Tribunale di Catania a mezzo raccomandata.



<b>SERVIZIO <i>INCIDENTE DI ESECUZIONE</i></b>	
<b>Cos'è</b>	L'incidente di esecuzione è uno schema procedimentale che si utilizza nelle questioni che insorgono nella fase esecutiva dei provvedimenti giurisdizionali. Le parti interessate o il Pubblico Ministero, nella fase esecutiva, possono rivolgersi al Giudice dell'esecuzione per ottenere specifiche decisioni relative ai decreti penali, alle ordinanze e alle sentenze divenute irrevocabili (ad esempio: richieste di indulto, di amnistia, di riconoscimento di reato continuato, di unificazione delle pene concorrenti, di inesistenza o non esecutività del presunto titolo esecutivo, ecc.).
<b>Normativa di riferimento</b>	Artt. 666 e segg. del Codice di Procedura Penale.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Pubblico Ministero</li> <li>• Le parti</li> <li>• Il difensore</li> </ul>
<b>Documentazione necessaria</b>	Istanza scritta in cui devono essere riportati i dati relativi ai provvedimenti in contestazione o che devono essere considerati dal Giudice ai fini della decisione e le relative richieste.
<b>Come funziona</b>	Dopo il deposito dell'istanza, la Cancelleria, verificata la competenza territoriale, la trasmette al giudice competente. Il giudice, a seconda dei casi, decide de plano (es.: indulto, amnistia, morte del reo, decorso del tempo), oppure procede con rito camerale (es.: revoca dei benefici, riconoscimento del reato continuato, correzione di errore materiale). Per gli incidenti di esecuzione, a differenza del rito camerale ordinario, è necessaria la partecipazione all'udienza del Pubblico Ministero e del difensore. L'interessato, che ne faccia richiesta, deve essere sempre sentito, eventualmente a mezzo del magistrato di sorveglianza se detenuto altrove.
<b>Modulistica</b>	Non disponibile.
<b>Assistenza legale</b>	Necessaria solo nell'ipotesi in cui sia fissata udienza.
<b>Costi</b>	Nessuno. Se si vuole la certificazione del deposito, occorre una marca da bollo da € 3,54.
<b>Dove si richiede</b>	Le istanze riguardanti gli incidenti di esecuzione relativi ai provvedimenti del GIP/GUP vanno depositate presso la Cancelleria del Giudice che ha emesso il provvedimento impugnato, Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, piano terra, stanze n. 8 e 36, oppure 3° piano, stanze 19, 27, 29 e 31, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00. Dopo l'emissione della sentenza, la richiesta va effettuata presso l'Ufficio Esecuzioni GIP/GUP, Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, piano terra, stanza n. 11, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00. Informazioni sull'ubicazione della cancelleria del Giudice titolare del procedimento possono essere richieste all'Ufficio Ruolo Generale GIP/GUP, piano terra, stanza n. 7. Le istanze riguardanti gli incidenti di esecuzione relativi ai provvedimenti del Giudice del Dibattimento vanno depositate presso la Cancelleria del Giudice titolare del procedimento: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cancelleria I Sezione Penale, Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, piano terra, stanza n. 27, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00</li> <li>• Cancelleria II Sezione Penale, Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, piano terra, stanza n. 26, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00</li> <li>• Cancelleria III Sezione Penale, Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, piano terra, stanza n. 54, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00</li> <li>• Cancelleria IV Sezione Penale, sede di Via Crispi n. 268, piano terra, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00.</li> </ul> Per quanto riguarda i procedimenti davanti alla Corte d'Assise, la richiesta va depositata presso la Cancelleria della Corte d'Assise, Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, piano terra, stanze n. 64-68, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00.



<b>SERVIZIO OPPOSIZIONE AL DECRETO PENALE DI CONDANNA</b>	
<b>Cos'è</b>	<p>Un procedimento può essere definito con decreto penale di condanna quando è applicata la sanzione della sola pena pecuniaria (anche se inflitta in sostituzione di quella detentiva), senza contraddittorio, senza cioè che sia sentito l'indagato, (senza dunque udienza preliminare, né dibattimentale) e su richiesta esclusiva del PM.</p> <p>La richiesta motivata del PM è presentata al giudice per le indagini preliminari alla quale il reato è attribuito "entro il termine di sei mesi dalla data in cui il nome della persona di reato" (art. 459 c.p.p.) è iscritto nel registro delle notizie, con l'indicazione della misura della pena.</p> <p>Avverso il decreto, l'imputato e la persona civilmente obbligata per la pena pecuniaria, possono presentare opposizione nel termine di gg. 15 dalla notifica del decreto stesso per contestare la condanna.</p> <p>Se manca l'opposizione o se questa viene dichiarata inammissibile, il decreto di penale di condanna diventa esecutivo, altrimenti il giudice lo revoca e procede nelle forme del rito richiesto.</p>
<b>Normativa di riferimento</b>	Artt. 461, 464 e 557 del Codice di Procedura Penale.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'imputato</li> <li>• Il difensore</li> </ul>
<b>Documentazione necessaria</b>	<p>La dichiarazione di opposizione al decreto penale di condanna deve essere presentata mediante istanza in carta semplice che deve indicare, a pena di inammissibilità, le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• estremi del decreto di condanna</li> <li>• data del decreto di condanna</li> <li>• giudice che ha emesso il decreto.</li> </ul> <p>Ove non abbia già provveduto in precedenza, nella dichiarazione l'opponente può riservarsi di nominare un difensore di fiducia o rimettersi a quello d'ufficio.</p>
<b>Come funziona</b>	<p>Attraverso l'opposizione al decreto penale di condanna, l'imputato può richiedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il giudizio immediato: il Giudice emette decreto a norma degli art. 456 del Codice di Procedura Penale, fissando il successivo giudizio ordinario dinanzi al Tribunale territorialmente competente;</li> <li>• il giudizio abbreviato: il Giudice fissa con decreto l'udienza davanti a sé, dandone avviso alle parti. Nel giudizio si osservano le disposizioni previste dagli artt. 438 e segg. del Codice di Procedura Penale. Il giudice decide allo stato degli atti e la pena irrogata può essere ridotta fino ad un massimo di 1/3.</li> <li>• l'applicazione della pena su richiesta: rito speciale che prevede l'accordo tra accusa e difesa sulla quantificazione della pena da irrogare; il Giudice fissa con decreto l'udienza davanti a sé dandone avviso alle parti. Qualora il Pubblico Ministero non presti il proprio consenso, ovvero l'imputato non abbia formulato nell'atto di opposizione alcuna richiesta, il Giudice emette il decreto di giudizio immediato ex art. 456 del Codice di Procedura Penale.</li> </ul> <p>Nei procedimenti per reati puniti con la sola pena pecuniaria o con la pena detentiva non superiore a quattro anni (sola o congiunta o alternativa alla pena pecuniaria), nonché per i delitti indicati dal comma 2 dell'art. 550 del Codice di Procedura Penale, si può chiedere la sospensione del processo con messa alla prova ed estinzione del reato in caso di esito positivo della prova (art. 168 bis, 464 bis del Codice di Procedura Penale). Inoltre, nel caso di contravvenzione punita con la pena dell'ammenda, sola o alternativa all'arresto, è possibile avanzare istanza di oblazione, il cui pagamento estingue il reato (artt. 162, 162 bis del Codice penale., 141 disp. attuaz. del Codice di Procedura Penale);</p> <p>Prima di decidere di presentare opposizione al decreto penale è bene sapere che nel giudizio conseguente all'opposizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'imputato non potrà mai più richiedere riti alternativi (giudizio abbreviato e applicazione della pena), né presentare domanda di oblazione o di sospensione del processo con messa alla prova;</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>il Giudice in sede di giudizio potrà applicare una misura anche diversa e più grave rispetto a quella fissata nel decreto penale e revocare eventuali benefici già concessi.</li></ul>
<b>Modulistica</b>	Non disponibile.
<b>Assistenza legale</b>	Non necessaria.
<b>Costi</b>	Nessuno.
<b>Dove si richiede</b>	L'atto di opposizione si deposita presso l'Ufficio Decreti Penali, Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, piano terra, stanza n. 17, 19 e 20, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00. L'impugnazione può essere depositata anche presso la cancelleria di altro Tribunale, oppure può essere inviata al Tribunale di Catania a mezzo raccomandata.



<b>SERVIZIO <i>PAGAMENTO DEL DECRETO PENALE</i></b>	
<b>Cos'è</b>	Quando un decreto penale diviene esecutivo, si può procedere al pagamento.
<b>Normativa di riferimento</b>	Artt. 459 e segg. del Codice di Procedura Penale Decreto del Presidente della Repubblica n.115/2002 (Testo Unico sulle spese di giustizia) e successive modifiche e integrazioni.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'imputato</li> <li>• Il difensore</li> </ul>
<b>Documentazione necessaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Modello F23</li> </ul>
<b>Come funziona</b>	<p>Per il pagamento si deve attendere la cartella esattoriale, che perviene dopo alcuni mesi dalla data di esecutività del decreto (15 giorni dalla notifica se non viene opposto). Se si vuole, si può pagare prima dell'arrivo della cartella esattoriale (c.d. pagamento spontaneo). Per effettuare tale pagamento, l'interessato, anche prima dell'esecutività (prima dei 15 giorni dalla notifica), si può rivolgere all'Ufficio Decreti Penali. Dopo l'esecutività, l'interessato deve rivolgersi all'Ufficio Recupero Crediti</p> <p>Il pagamento può essere effettuato presso un ufficio postale o una banca, utilizzando il modello F23.</p> <p>Lo scopo del pagamento spontaneo è quello di evitare l'iscrizione a ruolo, con i costi aggiuntivi connessi.</p> <p>Al fine di evitare l'avvio della procedura amministrativa di iscrizione a ruolo per il recupero del credito da parte dello Stato con annesse spese a carico del destinatario della cartella esattoriale, una volta eseguito il pagamento della sanzione con le modalità sopra indicate, è necessario depositare in cancelleria l'originale di una delle due distinte di versamento rilasciate all'interessato (copia del Modello F23 con il timbro della Banca/Ufficio Postale presso il quale è stato eseguito il pagamento).</p>
<b>Modulistica</b>	Non disponibile.
<b>Assistenza legale</b>	Non necessaria.
<b>Costi</b>	La procedura esente da contributo unificato. Se si paga entro 60 giorni dall'arrivo della cartella, l'importo da pagare è pari alla pena pecuniaria più i diritti di notifica (€ 5,88). Se si paga oltre i 60 giorni, l'importo aumenta per spese di esecuzione e interessi di mora.
<b>Dove si richiede</b>	Prima dell'esecutività (prima dei 15 giorni dalla notifica) presso l'Ufficio Decreti Penali, Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, piano terra, stanze 17, 19, 20 e 21, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00. Dopo l'esecutività (dopo i 15 giorni dalla notifica) presso l'Ufficio 1ASG, via Francesco Crispi n. 268, piano secondo, stanze 35 e 36, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00.



<b>SERVIZIO PAGAMENTO DELLA CAUZIONE PER MISURE DI PREVENZIONE</b>	
<b>Cos'è</b>	Il tribunale, con l'applicazione della misura di prevenzione, dispone che la persona sottoposta a tale misura, versi, nei termini indicati nel decreto applicativo, una somma di danaro a titolo di cauzione, allo scopo di costituire un'efficace remora alla violazione delle prescrizioni imposte.
<b>Normativa di riferimento</b>	Art. 31 del Codice antimafia (D.lgs. 159/2011).
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>La persona sottoposta a misura di prevenzione</li> </ul>
<b>Documentazione necessaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Modello F23</li> </ul>
<b>Come funziona</b>	<p>Il pagamento deve essere effettuato presso un ufficio postale o una banca, utilizzando il modello F23, su cui vanno riportati i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Generalità dell'interessato</li> <li>Numero del procedimento</li> <li>Ufficio o ente: codice 9BX, subcodice MP</li> <li>Codice territoriale: C351</li> <li>Codice tributo: 1AET</li> <li>Descrizione: Misura prevenzione PS. Cauzione da depositare su conto corrente infruttifero n. 20134, denominato con D.L. 269/03 "Incassi e pagamenti a favore Cassa Ammendè"</li> </ul> <p>N.B.: Dopo aver effettuato il pagamento consegnare o spedire la ricevuta del modello F23 al tribunale di Catania Ufficio Misure di Prevenzione.</p>
<b>Modulistica</b>	Modello F23, disponibile presso istituti bancari e postali.
<b>Assistenza legale</b>	Non necessaria.
<b>Costi</b>	Importo della cauzione ed eventuali spese bancarie o postali.
<b>Dove si consegna la quietanza</b>	Cancelleria Misure di Prevenzione, Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, piano terra, stanza n. 37 bis, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00.



SERVIZIO <b>OBLAZIONE PENALE</b>	
<b>Cos'è</b>	<p>È possibile estinguere il reato pagando una somma di denaro secondo quanto stabilito dalla legge nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• contravvenzioni punite con la sola ammenda, mediante il pagamento delle spese del procedimento e di una somma pari alla terza parte del massimo della pena stabilita dalla legge per la contravvenzione commessa (art. 162 del Codice Penale);</li> <li>• contravvenzioni punite, alternativamente, con l'arresto o con l'ammenda, mediante il pagamento delle spese del procedimento e di una somma pari alla metà del massimo della pena stabilita dalla legge per la contravvenzione commessa (art. 162 bis del Codice Penale).</li> </ul>
<b>Normativa di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Art. 141 Disposizioni Attuative del Codice di Procedura Penale (D.lgs. 271/89)</li> <li>• Art. 162 e 162 bis del Codice Penale.</li> </ul>
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'imputato</li> <li>• Il difensore</li> </ul>
<b>Documentazione necessaria</b>	Istanza scritta in carta semplice.
<b>Come funziona</b>	<p>L'interessato, può ricevere un avviso, riguardante la facoltà di essere ammesso al pagamento dell'oblazione allo scopo di estinguere il reato, dai seguenti soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pubblico Ministero, prima della presentazione della richiesta di decreto penale;</li> <li>• Giudice, contestualmente al decreto penale di condanna.</li> </ul> <p>La domanda di oblazione può essere proposta dall'indagato/imputato personalmente o a mezzo del difensore e si presenta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• durante le indagini preliminari, al Pubblico Ministero (che la trasmette, unitamente agli atti del procedimento, al Giudice per le Indagini Preliminari);</li> <li>• ciò vale anche quando il Pubblico Ministero, prima di presentare richiesta di decreto penale di condanna, ha avvisato l'interessato della facoltà di chiedere, prima che sia emesso tale decreto, di essere ammesso all'oblazione, il cui pagamento estingue il reato;</li> <li>• se non è stato dato l'avviso di cui sopra, nel decreto penale deve essere fatta menzione della relativa facoltà dell'imputato, nel qual caso la domanda di oblazione deve essere presentata al G.I.P. contestualmente all'atto di opposizione al decreto penale di condanna;</li> <li>• negli altri casi, concluse le indagini, la domanda si presenta al Giudice che procede, prima dell'apertura del dibattimento;</li> <li>• tuttavia, se nel dibattimento l'originaria imputazione viene modificata in altra per la quale sia ammissibile l'oblazione, l'imputato è rimesso in termini per richiederla [N.B.: se la suddetta modifica avviene soltanto in sentenza, la richiesta di oblazione è ammissibile solo se la difesa dell'imputato l'ha proposta nelle sue conclusioni contestualmente chiedendo al Giudice di dare al fatto una diversa qualificazione che consentisse l'oblazione: v. Cassazione, Sez. Unite Penali, sent. 28/02/2006 n. 7645 e sent. 22/07/2014, n. 32351];</li> <li>• la domanda respinta all'apertura del dibattimento può essere riproposta sino all'inizio della discussione finale del dibattimento stesso; e, se ancora viene respinta con la sentenza, l'imputato può appellare sostenendo l'erroneità della decisione in ordine al rigetto della domanda di oblazione (art. 604, comma 7, Codice di Procedura Penale).</li> </ul> <p>Ricevuta l'istanza, il Giudice laddove necessario acquisisce il parere del Pubblico Ministero e, dandone avviso all'interessato, pronuncia un'ordinanza che può essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• di ammissione all'oblazione con indicazione della somma dovuta per estinguere il reato;</li> <li>• di diniego, con la disposizione, ove ne ricorrano i presupposti, della restituzione degli atti al Pubblico Ministero.</li> </ul> <p>Il Giudice titolare del procedimento, in caso di ammissione all'oblazione, emette un'ordinanza con cui determina l'importo e il termine del versamento, disponendo che siano inviati all'interessato:</p>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• l'avviso di ammissione all'oblazione</li> <li>• la "distinta delle pene pecuniarie e delle spese di giustizia" contenente i dati del procedimento, la somma fissata a titolo di oblazione, le spese processuali "forfetizzate" da recuperare in misura fissa, le eventuali altre spese anticipate o prenotate a debito ripetibili per intero, i codici tributari e le istruzioni per la compilazione del modulo di versamento (Mod. F23).</li> </ul> <p>Un volta effettuato il pagamento presso un ufficio postale o una banca, l'interessato (o persona da questi delegata) deve depositare presso la cancelleria della sezione G.I.P. una copia del modello F23 con la data di accettazione e il timbro dell'istituto presso il quale è stato eseguito il pagamento.</p> <p>Il Giudice, avuta prova del pagamento, se risulta già esercitata l'azione penale nei confronti dell'imputato, emette sentenza di non doversi procedere con la quale dichiara l'estinzione del reato, altrimenti (nella fase delle indagini preliminari) restituisce gli atti al Pubblico Ministero per le determinazioni di sua competenza. Quest'ultimo, se non ci sono indagini in corso per altri reati, richiede al Giudice l'archiviazione del procedimento.</p>
<b>Modulistica</b>	Non disponibile.
<b>Assistenza legale</b>	Non necessaria.
<b>Costi</b>	Nessuno.
<b>Dove si richiede</b>	<p>A seconda dei casi indicati nella sezione "Come funziona" di questa scheda, la richiesta deve essere depositata presso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cancelleria GIP/GUP, Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, piano terra, stanze n. 8 e 36, oppure 3° piano, stanze 19, 27, 29 e 31, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00. Informazioni sull'ubicazione delle cancelleria del Giudice titolare del procedimento possono essere richieste all'Ufficio Ruolo Generale GIP/GUP, piano terra, stanza n. 7.</li> <li>• Cancelleria del Giudice del Dibattimento: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Cancelleria I Sezione Penale, Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, piano terra, stanza n. 27, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00</li> <li>○ Cancelleria II Sezione Penale, Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, piano terra, stanza n. 26, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00</li> <li>○ Cancelleria III Sezione Penale, Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, piano terra, stanza n. 54, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00</li> <li>○ Cancelleria IV Sezione Penale, sede di Via Crispi n. 268, piano terra, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00.</li> </ul> </li> </ul>



SERVIZIO <b>RESTITUZIONE CORPI DI REATO</b>	
<b>Cos'è</b>	È la richiesta di restituzione di beni sequestrati in un procedimento penale e custoditi presso l'ufficio giudiziario o presso terzi al Giudice singoli permessi di colloquio motivando la richiesta di volta in volta.
<b>Normativa di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Artt. 262, 264, 676 del Codice di Procedura Penale</li> <li>• Artt. 84 e segg. del Codice di Procedura Penale</li> </ul>
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Indagati/imputati</li> <li>• Difensori delle parti;</li> <li>• Terzi proprietari del bene sequestrato</li> </ul>
<b>Documentazione necessaria</b>	Istanza scritta in carta semplice corredata da: <ul style="list-style-type: none"> <li>• copia notificata del provvedimento del Giudice che dispone il dissequestro e la restituzione</li> <li>• documento d'identità del richiedente</li> <li>• licenza di valido porto d'armi (in caso di restituzione di armi).</li> </ul>
<b>Come funziona</b>	<p><u>Beni custoditi presso l'Ufficio corpi di reato</u> L'istanza di restituzione deve indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• numero del procedimento penale;</li> <li>• dati dell'istante proprietario del bene;</li> <li>• ragioni a supporto della restituzione (con relativa documentazione);</li> <li>• elenco dettagliato dei beni di cui si richiede la restituzione,</li> <li>• l'eventuale grado di parentela</li> <li>• i dati anagrafici del richiedente.</li> </ul> <p>In caso di restituzione di armi, occorre esibire licenza di valido porto d'armi. Nel caso in cui non la persona non sia in possesso della licenza di valido porto d'armi, perché scaduta, l'avente diritto potrà ritirare l'arma accompagnato da una terza persona di fiducia, purché munita di valido porto d'armi e documento d'identità (solo nell'ipotesi di armi per uso caccia, sportivo o scenico).</p> <p>Nel caso in cui l'avente diritto alla restituzione non abbia la possibilità di farsi accompagnare da altra persona con le modalità sopra descritte, ovvero trattasi di armi non da caccia o sportive (quindi armi comuni da sparo per uso difesa personale quali le pistole o i revolver), questi dovrà munirsi di apposito nulla osta al trasporto che viene rilasciato dall'Ufficio di Polizia Amministrativa e Sociale - Sezione Armi ed Esplosivi - presso la Questura, previa esibizione del provvedimento del Giudice di dissequestro e restituzione.</p> <p><u>Beni custoditi presso terzi</u> L'avente diritto deve recarsi presso il custode per il ritiro del bene munito dei seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• copia notificata del provvedimento del Giudice che dispone il dissequestro e la restituzione,</li> <li>• avviso dell'Ufficio Corpi di Reato competente</li> <li>• documento d'identità.</li> </ul>
<b>Modulistica</b>	Non disponibile.
<b>Assistenza legale</b>	Non necessaria.
<b>Costi</b>	La procedura è esente da contributo unificato. In caso di condanna, la restituzione avviene previo il pagamento delle spese di custodia. Le spese di custodia sono dovute in ogni caso dall'avente diritto alla restituzione (quindi anche non sia intervenuta sentenza di condanna) per il periodo successivo al trentesimo giorno dalla comunicazione del provvedimento di restituzione.
<b>Dove si richiede</b>	Ufficio Corpi di reato, Catania, Via Crispi n. 268, piano secondo, stanza n. 37, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00.



<b>SERVIZIO</b> <i>LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ</i>	
<b>Cos'è</b>	<p>La legge 120/2010 prevede la possibilità di sostituire le pene dell'arresto e dell'ammenda per guida in stato di ebbrezza, con la pena del lavoro di pubblica utilità, di cui all'art. 54 del d.lgs. 274/2000.</p> <p>Il lavoro di pubblica utilità consiste nella prestazione di un'attività non retribuita a favore della collettività da svolgere presso lo Stato, le regioni, le province, i comuni e gli enti di assistenza sociale o volontariato. La prestazione di lavoro, ai sensi del decreto ministeriale 26 marzo 2001, viene svolta a favore di persone affette da HIV, portatori di handicap, malati, anziani, minori, ex detenuti o extracomunitari; nel settore della protezione civile, nella tutela del patrimonio pubblico e ambientale o in altre attività pertinenti alla specifica professionalità del condannato.</p> <p>L'attività viene svolta nell'ambito della provincia in cui risiede il condannato e comporta la prestazione di non più di sei ore di lavoro settimanale da svolgere con modalità e tempi che non pregiudichino le esigenze di lavoro, di studio, di famiglia e di salute del condannato. Tuttavia, se il condannato lo richiede, il Giudice può ammetterlo a svolgere il lavoro di pubblica utilità per un tempo superiore alle sei ore settimanali. La durata giornaliera della prestazione non può comunque oltrepassare le otto ore.</p> <p>Il ragguglio della pena pecuniaria è di 250 € per un giorno di lavoro di pubblica utilità. Le amministrazioni e gli enti presso cui viene svolta l'attività lavorativa, assicurano il rispetto delle norme e la predisposizione delle misure necessarie a tutelare l'integrità fisica e morale dei condannati.</p> <p>In caso di svolgimento positivo, la confisca del veicolo viene revocata, la sospensione della patente ridotta alla metà ed il reato si estingue.</p>
<b>Normativa di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Art. 186 comma 9-bis, 187 comma 8-bis e 224bis del Codice della Strada</li> <li>• Art. 54 del D.lgs. 274/2000</li> <li>• Art. 165 del Codice Penale.</li> </ul>
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il difensore del guidatore al quale è stato notificato il verbale di contestazione per guida in stato di ebbrezza.</li> </ul>
<b>Documentazione necessaria</b>	Istanza in forma scritta.
<b>Come funziona</b>	<p>Il difensore deve prendere contatti con il responsabile del progetto all'interno dell'ente convenzionato concordando la tipologia di lavoro e l'orario. L'ente può rifiutare la disponibilità all'inserimento nel caso non ritenesse la persona adeguata al tipo di lavoro proposto.</p> <p>Raggiunto l'accordo tra la parte e l'ente gli stessi redigono una dichiarazione di disponibilità (sulla base del modello predisposto dall'ufficio GIP) che l'avvocato porterà all'udienza o all'ufficio che si occupa dei decreti penali per consentire al Giudice di sostituire la pena.</p> <p>L'elenco degli enti convenzionati può essere consultato dal legale che presenta l'istanza presso la segreteria della Presidenza.</p>
<b>Modulistica</b>	Non disponibile.
<b>Assistenza legale</b>	L'assistenza di un difensore è indispensabile.
<b>Costi</b>	Nessuno.
<b>Dove si richiede</b>	<p>Le istanze devono essere depositate presso la Cancelleria del Giudice che ha emesso il provvedimento impugnato, e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cancelleria GIP/GUP, Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, piano terra, stanze n. 8 e 36, oppure 3° piano, stanze 19, 27, 29 e 31, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00.</li> </ul>



- Cancelleria I Sezione Penale, Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, piano terra, stanza n. 27, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00
- Cancelleria II Sezione Penale, Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, piano terra, stanza n. 26, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00
- Cancelleria III Sezione Penale, Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, piano terra, stanza n. 54, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00
- Cancelleria IV Sezione Penale, sede di Via Crispi n. 268, piano terra, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00.



SERVIZIO <b>INFORMAZIONI PER IL TESTIMONE</b>	
<b>Cos'è</b>	<p>La testimonianza costituisce un dovere, a cui la persona non può sottrarsi. Una volta citato, il testimone ha l'obbligo di presentarsi, di attenersi alle prescrizioni date dal giudice in relazione alle esigenze processuali e di rispondere secondo verità alle domande che gli sono rivolte.</p> <p>Nel caso in cui per il giorno dell'udienza in cui si è citati sopravviene un inconveniente che rende impossibile la presenza, il testimone dovrà comunicarlo tempestivamente, segnalando le ragioni dell'impedimento.</p> <p>In tal caso, se il giudice riterrà fondato l'impedimento, verrà disposta una nuova citazione per una successiva udienza.</p> <p>L'art. 366 c.p. punisce il testimone che ottiene con mezzi fraudolenti l'esenzione dall'obbligo di comparire o di prestare il suo ufficio.</p> <p>Nel caso in cui il testimone regolarmente citato non compaia, senza addurre un legittimo impedimento, potrà esserne disposto l'accompagnamento coattivo e potrà altresì essere condannato al pagamento di una somma da € 51 a € 516 a favore della cassa delle ammende nonché alle spese alle quali la mancata comparizione ha dato causa, ai sensi dell'art. 133 c.p.p..</p> <p>Il testimone ha l'obbligo di rispondere secondo verità alle domande che gli sono poste. L'art. 372 c.p. punisce il testimone che si rifiuta di rispondere, che afferma il falso ovvero tace ciò che sa.</p>
<b>Il permesso del datore di lavoro</b>	<p>Il datore di lavoro non può impedire al suo dipendente di assentarsi dal posto di lavoro per andare a testimoniare. Nel caso sia necessario, il cancelliere presso l'ufficio giudiziario potrà rilasciare un apposito certificato per giustificare tale assenza.</p>
<b>Chi può astenersi</b>	<p>Alcuni soggetti possono astenersi dal testimoniare.</p> <p>I prossimi congiunti dell'imputato (art. 307, c. 4 c.p.) che hanno la facoltà e non l'obbligo di testimone salvi i casi disposti dall' art. 199, c. 1 c.p.p.</p> <p>Gli ecclesiastici cattolici e i ministri delle confessioni i cui statuti non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano salvi i casi in cui hanno l'obbligo di riferirne all'autorità giudiziaria (art. 200 c.p.p.)</p> <p>Gli avvocati, i notai, i medici e tutte le categorie tenute ad osservare il segreto d'ufficio salvi i casi in cui hanno l'obbligo di riferirne all'autorità giudiziaria (art. 200 c.p.p.)</p> <p>I pubblici ufficiali sulle materie coperte dal segreto d'ufficio salvi i casi in cui hanno l'obbligo di riferirne all'autorità giudiziaria (art. 201 c.p.p.), politico o militare.</p>
<b>Le sanzioni</b>	<p>Il testimone renitente o reticente si macchia di un reato punito con la reclusione. Il testimone non può essere arrestato in udienza. Se il testimone ritratta il falso o afferma il vero prima che la sentenza sia stata pronunciata viene dichiarato non punibile. Non è punibile chi commette falsa testimonianza per esservi stato costretto dalla necessità di salvare se stesso o un prossimo congiunto da una condanna penale (art. 384 c.p.).</p>
<b>Indennità e rimborsi</b>	<p>Il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia (D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115, pubblicato sulla G.U. n. 139 Suppl. Ord. del 15/06/2002), agli artt. 45-48, prevede il diritto per i testimoni ad ottenere un'indennità.</p> <p>Ai testimoni residenti nel Comune in cui si trova l'Ufficio giudiziario presso cui sono stati citati, ovvero residenti in un Comune che dista non oltre due chilometri e mezzo da quello presso il quale ha sede l'ufficio giudiziario, spetta l'indennità di euro 0,36 al giorno.</p> <p>Ai testimoni non residenti spetta il rimborso delle spese di viaggio, per andata e ritorno, pari al prezzo del biglietto di seconda classe sui servizi di linea o al prezzo del biglietto aereo della classe economica, se autorizzato dall'autorità giudiziaria. Spetta, inoltre, l'indennità di euro 0,72 per ogni giornata impiegata per il viaggio, e l'indennità di euro 1,29 per ogni giornata di soggiorno nel luogo dell'esame. Quest'ultima è dovuta solo se i testimoni sono obbligati a rimanere fuori dalla propria residenza almeno un giorno intero, oltre a quello di partenza e di ritorno.</p> <p>Ai testimoni minori di anni quattordici non spetta alcuna indennità.</p> <p>Agli accompagnatori di testimoni minori degli anni quattordici o invalidi gravi spettano il rimborso spese e le indennità di cui agli articoli 45 e 46, sempre che essi stessi non siano testimoni.</p>



Ai dipendenti pubblici, chiamati come testimoni per fatti inerenti al servizio, spettano il rimborso spese e le indennità di cui agli articoli 45 e 46, salva l'integrazione, sino a concorrenza dell'ordinario trattamento di missione, corrisposta dall'amministrazione di appartenenza.

Le indennità e i rimborsi per le spese di viaggio spettanti ai testimoni e ai loro accompagnatori, sono corrisposte a domanda.

Gli interessati devono presentare la domanda all'autorità presso cui sono stati chiamati a testimoniare. La domanda deve essere presentata, a pena di decadenza, non oltre cento giorni dalla data della testimonianza.



<b>SERVIZIO FORMAZIONE ALBI GIUDICI POPOLARI (CORTE D'ASSISE)</b>	
<b>Cos'è</b>	Il giudice popolare è il cittadino italiano chiamato a comporre, a seguito di estrazione a sorte da apposite liste, la Corte di Assise e la Corte di Assise d'Appello. Per ogni Corte d'assise e Corte d'assise d'appello è formata una lista per i giudici popolari ordinari e una per i giudici popolari supplenti. Chi vuole entrare a far parte delle liste deve presentare richiesta al Sindaco del comune in cui risiede.
<b>Normativa di riferimento</b>	L. 287/1951.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	Tutti i cittadini italiani che abbiano i seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• cittadinanza italiana e godimento dei diritti civili e politici;</li> <li>• buona condotta morale;</li> <li>• età non inferiore ai 30 e non superiore ai 65 anni;</li> <li>• titolo finale di studi di scuola media di primo grado, di qualsiasi tipo. Per i giudici popolari di Corte d'assise d'appello è richiesto titolo finale di studi di scuola media di secondo grado.</li> </ul> Non possono fare il giudice popolare: i magistrati e i funzionari in servizio all'ordine giudiziario, gli appartenenti alle forze armate e alla polizia e i membri di culto e religiosi di ogni ordine e congregazione.
<b>Documentazione necessaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Domanda in carta semplice indirizzata al Sindaco del Comune di residenza nella quale si autocertifica di essere in possesso dei requisiti necessari.</li> <li>• Documento d'identità in corso di validità.</li> </ul>
<b>Come funziona</b>	<p>Ogni due anni (anno dispari) i sindaci invitano con manifesti pubblici coloro che sono in possesso dei requisiti e non sono già iscritti negli albi definitivi dei giudici popolari, a chiedere di essere iscritti nell'elenco integrativo dei giudici popolari della Corte d'assise e della Corte d'assise d'appello</p> <p>Vengono formati gli elenchi e verificato il possesso dei requisiti dei richiedenti. Il sindaco trasmette quindi gli elenchi al presidente del tribunale competente per territorio.</p> <p>Una apposita commissione unifica gli elenchi pervenuti dai comuni del mandamento e compone:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'elenco di tutte le persone del mandamento che hanno i requisiti per assumere l'incarico di giudice popolare nelle corti d'assise</li> <li>• l'elenco di tutte le persone del mandamento che hanno i requisiti per assumere l'incarico di giudice popolare nelle corti d'assise d'appello</li> </ul> <p>Gli elenchi sono trasmessi ai comuni e affissi all'albo pretorio.</p> <p>Chiunque può presentare reclamo contro eventuali omissioni, cancellazioni o indebite iscrizioni entro 15 giorni dall'affissione all'albo pretorio.</p> <p>L'elenco dei giudici popolari di corte d'assise e gli eventuali reclami viene trasmesso al presidente del tribunale ove ha sede la corte d'assise.</p> <p>L'elenco dei giudici popolari di corte d'assise d'appello e gli eventuali reclami viene trasmesso al presidente del tribunale del capoluogo del distretto di corte d'appello.</p> <p>Gli elenchi vengono rivisti e controllati anche alla luce degli eventuali reclami.</p> <p>Vengono formati gli albi definitivi dei giudici popolari di corte d'assise e dei giudici popolari di corte d'assise d'appello secondo l'ordine alfabetico e con numerazione progressiva, unificando gli elenchi dei vari mandamenti.</p> <p>Gli albi definitivi sono approvati con decreto e trasmessi a ciascun comune per la pubblicazione della parte che lo riguarda.</p> <p>Avverso gli albi definitivi è possibile presentare ricorso.</p> <p>Decorsi quindici giorni dalla pubblicazione degli albi definitivi, il presidente del Tribunale del capoluogo del distretto di Corte di Appello forma le liste generali dei giudici popolari ordinari per le Corti di Assise di Appello e comunica le liste generali dei giudici popolari ordinari ai presidenti del Tribunale dei luoghi ove hanno sede le Corti di Assise.</p> <p>La stessa operazione compie il presidente del Tribunale del luogo ove ha sede la Corte</p>



FSE FONDO SOCIALE EUROPEO  
**SICILIA 2020**  
 PROGRAMMA OPERATIVO  
 per una crescita intelligente, sostenibile e solidale



**Formez**PA

	<p>di Assise relativamente ai giudici popolari della Corte stessa, escludendo dalle liste generali dei giudici popolari ordinari di Corte di Assise i giudici compresi in quelle per le Corti di Assise di Appello.</p> <p>Successivamente, in pubblica udienza, si procede all'estrazione per sorteggio da un'urna contenente tanti numeri quanti sono i numeri corrispondenti ai nominativi compresi negli albi definitivi fino al raggiungimento del numero dei giudici popolari prescritto. Il nominativo corrispondente al numero sorteggiato va a formare la lista generale rispettivamente degli uomini e delle donne.</p> <p>In maniera analoga si procede per la formazione della lista dei giudici popolari supplenti.</p> <p>Tutti gli iscritti nelle liste generali dei giudici popolari sono destinati a prestare servizio nel biennio successivo.</p> <p>Ogni tre mesi la Corte d'Assise e la Corte d'Assise d'Appello estraggono 50 nominativi. Entro 5 giorni dall'estrazione, il presidente fissa giorno e ora per la presentazione davanti a sé dei giudici estratti. I giudici popolari estratti sono convocati anche oralmente a mezzo di agenti della forza pubblica.</p> <p>All'udienza il presidente dispensa i giudici popolari che ne fanno richiesta e risultano legittimamente impediti. Poi il presidente chiama a prestare servizio, nell'ordine di estrazione a sorte, tanti giudici popolari quanti ne occorrono per formare il collegio.</p> <p>La nomina dura tre mesi, salvo prosecuzione del processo.</p> <p>Coloro che hanno prestato servizio in una sessione d'assise non possono essere chiamati ad esercitare le loro funzioni nelle sessioni della parte rimanente del biennio.</p> <p>L'ufficio di giudice popolare è obbligatorio.</p> <p>Chi, essendo chiamato a prestare tale servizio, non si presenta senza giustificato motivo, è condannato al pagamento di una somma da euro 2,58 a euro 15,49 nonché alle spese dell'eventuale sospensione o del rinvio del dibattimento.</p> <p>Per essere esonerati dal servizio si deve presentare certificato medico della ASL prima della comparizione o durante la seduta di comparizione per il giuramento.</p> <p>I giudici popolari nominati ricevono un compenso giornaliero stabilito per legge e un rimborso per spese di viaggio se l'Ufficio è prestato fuori del comune di residenza.</p> <p>Attualmente ai giudici popolari spetta un rimborso di euro 25,82 per ogni giorno di effettivo esercizio della funzione. Per i lavoratori autonomi o lavoratori dipendenti senza diritto alla retribuzione nei giorni in cui esercitano la loro funzione, il rimborso è di euro 51,65 per le prime 50 sedute e di euro 56,81 per le udienze successive.</p>
<b>Modulistica</b>	Non disponibile. Consultare il sito del Comune di residenza.
<b>Assistenza legale</b>	Non necessaria.
<b>Costi</b>	Nessuno.
<b>Dove si richiede</b>	Comune di residenza.



<b>SERVIZIO</b> <i><b>RICHIESTA DI PAGAMENTO DELLE SPESE DI GIUSTIZIA</b></i>	
<b>Cos'è</b>	<p>Il servizio riguarda la richiesta finalizzata a ottenere il pagamento delle spese di giustizia in materia penale relativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rimborsi delle spese di viaggio dovute ai testimoni nel processo penale;</li> <li>• competenze spettanti ai giudici popolari;</li> <li>• onorari e spese dovuti a periti e custodi nonché ai difensori di ufficio di persone irreperibili e/o insolubili ovvero ammesse al gratuito patrocinio.</li> </ul>
<b>Normativa di riferimento</b>	Decreto del Presidente della Repubblica n.115/2002 (Testo Unico sulle spese di giustizia) e successive modifiche e integrazioni.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Testimoni (privati cittadini e militari) [si veda anche la scheda riguardante la "Liquidazione indennità a testimone citato in un procedimento penale"]</li> <li>• Giudici onorari</li> <li>• Interpreti [si veda anche la scheda riguardante la "Richiesta di liquidazione per il consulente tecnico d'ufficio (CTU) e l'interprete nominato dal giudice penale"]</li> <li>• Periti [si veda anche la scheda riguardante la "Richiesta di liquidazione per il consulente tecnico d'ufficio (CTU) e l'interprete nominato dal giudice penale"]</li> <li>• Avvocati [si veda anche la scheda riguardante il "Patrocinio a spese dello stato in materia penale"]</li> <li>• Custodi di beni in sequestro [si veda anche la scheda riguardante la "Richiesta di liquidazione per il custode nominato dal giudice penale"]</li> </ul>
<b>Documentazione necessaria</b>	Istanza in carta semplice, completa dei dati anagrafici e delle coordinate bancarie del beneficiario, corredata dai documenti attestanti le spese di cui si chiede il rimborso e dalla dichiarazione dell'attività svolta, con specifica delle indennità spettanti.
<b>Come funziona</b>	<p>Nella domanda è sempre obbligatorio inserire, i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nome e cognome (in accordo al proprio codice fiscale e quindi con doppi o tripli nomi);</li> <li>• data e luogo di nascita</li> <li>• codice fiscale</li> <li>• indirizzo di residenza (completo di numero civico e di C.A.P.)</li> <li>• numero di telefono cellulare e telefono fisso</li> <li>• indirizzo e-mail correttamente scritto</li> <li>• Codice IBAN personale intestato (o co-intestato) al beneficiario, correttamente scritto nella formula: IT-CIN EU (cifra di due numeri) CIN (lettera alfabetica) ABI (cifra di cinque numeri) CAB (cifra di cinque numeri) NUMERO DI CONTO CORRENTE (cifra di dodici numeri)</li> <li>• se disponibile, codice BIC/SWIFT (codice alfa-numero composto da otto a dodici caratteri).</li> </ul>
<b>Modulistica</b>	Istruzioni per beneficiari liquidazioni - dati da inserire in istanza e nella fattura Per gli altri moduli si vedano le schede riguardanti il gratuito patrocinio, i testimoni, i CTU e i custodi.
<b>Assistenza legale</b>	Non necessaria.
<b>Costi</b>	Nessuno.
<b>Dove si richiede</b>	<p>Per quanto riguarda i testimoni (privati cittadini e militari), si veda la scheda riguardante la "Liquidazione indennità a testimone citato in un procedimento penale".</p> <p>Per quanto riguarda gli interpreti e i CTU, si veda la scheda riguardante la "Richiesta di liquidazione per il consulente tecnico d'ufficio (CTU) e l'interprete nominato dal giudice penale".</p> <p>Per quanto riguarda il gratuito patrocinio si veda la scheda riguardante il "Patrocinio a spese dello stato in materia penale".</p>



Per quanto riguarda la difesa d'Ufficio la domanda deve essere presentata all'Ufficio Liquidazioni, Via Francesco Crispi n. 268, piano secondo, stanza 59.  
Per quanto riguarda i custodi di beni in sequestro, si veda la scheda riguardante la "Richiesta di liquidazione per il custode nominato dal giudice penale".



**SERVIZIO** ***ISCRIZIONE ALL'ALBO DEI CONSULENTI TECNICI D'UFFICIO (CTU) E DEI PERITI [PENALE]***

**Cos'è**

Per la descrizione di questo servizio, si veda la scheda denominata "Iscrizione all'albo dei consulenti tecnici d'ufficio (CTU) e dei periti", riportata nella sezione "Altri servizi".

**SERVIZIO** ***RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE PER IL CONSULENTE TECNICO D'UFFICIO (CTU) E L'INTERPRETE NOMINATO DAL GIUDICE PENALE***

**Cos'è**

Per la descrizione di questo servizio, si veda la scheda denominata "Richiesta di liquidazione per il consulente tecnico d'ufficio (CTU), il perito e l'interprete", riportata nella sezione "Altri servizi".

**SERVIZIO** ***RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE PER IL CUSTODE NOMINATO DAL GIUDICE PENALE***

**Cos'è**

Per la descrizione di questo servizio, si veda la scheda denominata "Richiesta di liquidazione per il custode", riportata nella sezione "Altri servizi".



<b>SERVIZIO</b> <i><b>RICHIESTA LIQUIDAZIONE INDENNITÀ A TESTIMONE CITATO IN UN PROCEDIMENTO PENALE</b></i>	
<b>Cos'è</b>	Il testimone citato in un processo penale ha diritto ad una indennità giornaliera di minimo importo. Inoltre, se risiede in località distante oltre 2,5 km dal Tribunale, ha diritto al rimborso delle spese di viaggio.
<b>Normativa di riferimento</b>	Artt. 45, 46 e 71 del Decreto del Presidente della Repubblica n.115/2002 (Testo Unico sulle spese di giustizia) e successive modifiche e integrazioni.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	Testimoni (privati cittadini e militari).
<b>Documentazione necessaria</b>	Istanza in carta semplice, completa dei dati anagrafici e delle coordinate bancarie del beneficiario, corredata dai documenti attestanti le spese di cui si chiede il rimborso (biglietti di trasporti pubblici e, in mancanza, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di avvenuto utilizzo di mezzi di trasporto diversi da quelli di linea).
<b>Come funziona</b>	<p>Il testimone, o suo delegato, deve compilare gli appositi moduli reperibili sul sito del Tribunale di Catania, allegando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'atto di citazione notificato</li> <li>• l'eventuale autorizzazione all'uso di mezzo aereo</li> <li>• l'attestazione di presenza all'udienza richiesta al cancelliere</li> <li>• i titoli di viaggio (o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di avvenuto utilizzo di mezzi di trasporto diversi da quelli di linea).</li> </ul> <p>Se la domanda non è presentata personalmente presso l'Ufficio 1ASG, allegare fotocopia del documento di identità.</p> <p>Nella domanda è sempre obbligatorio inserire, i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nome e cognome (in accordo al proprio codice fiscale e quindi con doppi o tripli nomi);</li> <li>• data e luogo di nascita</li> <li>• codice fiscale</li> <li>• indirizzo di residenza (completo di numero civico e di C.A.P.)</li> <li>• numero di telefono cellulare e telefono fisso</li> <li>• indirizzo e-mail correttamente scritto</li> <li>• Codice IBAN personale intestato (o co-intestato) al beneficiario, correttamente scritto nella formula: IT-CIN EU (cifra di due numeri) CIN (lettera alfabetica) ABI (cifra di cinque numeri) CAB (cifra di cinque numeri) NUMERO DI CONTO CORRENTE (cifra di dodici numeri)</li> <li>• se disponibile, codice BIC/SWIFT (codice alfa-numero composto da otto a dodici caratteri).</li> </ul> <p>La richiesta con i suddetti documenti deve essere depositata o fatta pervenire per posta ordinaria all' Ufficio 1ASG, entro e non oltre cento giorni dalla data della testimonianza. Il mancato rispetto di questo termine fa decadere dal diritto.</p>
<b>Modulistica</b>	Istruzioni per beneficiari liquidazioni - dati da inserire in istanza e nella fattura Modulo dichiarazione testimone per uso mezzo di trasporto diverso da quelli di linea Modulo per istanza testimoni per rimborso spese di viaggio anticipate Modulo per testimone - richiesta rimborso spese di viaggio.
<b>Assistenza legale</b>	Non necessaria.
<b>Costi</b>	Nessuno.
<b>Dove si richiede</b>	Ufficio 1ASG, Via Francesco Crispi n. 268, piano 2°, stanze n. 35 e 36, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00.



<b>SERVIZIO</b>	
<b><i>RICHIESTA DEL CERTIFICATO DI AVVENUTO PAGAMENTO DELLE SPESE DI GIUSTIZIA E DELLE PENE PECUNIARIE</i></b>	
<b>Cos'è</b>	Il certificato di avvenuto pagamento delle spese di giustizia e delle pene pecuniarie può essere richiesto per diversi scopi, come, ad esempio, ad uso riabilitazione, oppure per il rilascio-rinnovo di passaporto o di porto d'armi.
<b>Normativa di riferimento</b>	C.p.p.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il soggetto interessato</li> <li>• Il legale del soggetto interessato</li> <li>• Il Tribunale di Sorveglianza</li> <li>• L'Ufficio Passaporti della Questura</li> <li>• Altre amministrazioni pubbliche.</li> </ul>
<b>Documentazione necessaria</b>	Richiesta scritta.
<b>Come funziona</b>	A seguito della richiesta, il certificato viene rilasciato per gli usi previsti dalla legge.
<b>Modulistica</b>	Non disponibile.
<b>Assistenza legale</b>	Non necessaria.
<b>Costi</b>	In caso di riabilitazione, se il certificato è richiesto da privati, occorre corrispondere solo il diritto di certificato di € 3,84, poiché la domanda ed il certificato sono esenti da bollo. Invece, nell'ipotesi in cui il certificato è richiesto da privati per uso civilistico amministrativo (passaporto, porto d'armi) l'istanza ed il succitato documento sono soggetti ad imposta di bollo. Le certificazioni richieste dalle pubbliche amministrazioni sono gratuite.
<b>Dove si richiede</b>	Ufficio Recupero Crediti, Via Francesco Crispi n. 268, piano 2°, stanza n. 42, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00.



# ALTRI SERVIZI

---



<b>SERVIZIO PATROCINIO A SPESE DELLO STATO IN MATERIA PENALE</b>	
<b>Cos'è</b>	<p>È assicurato il patrocinio nel processo civile e negli affari di volontaria giurisdizione, per la difesa delle persone con basso reddito, quando le ragioni risultino non manifestamente infondate.</p> <p>Per effetto dell'ammissione al patrocinio e relativamente alle spese a carico della parte ammessa, alcune sono annotate a futura memoria con prenotazione a debito, altre sono anticipate dallo Stato.</p> <p>Il difensore, l'ausiliario del magistrato e il consulente tecnico di parte non possono quindi chiedere e percepire dal proprio assistito compensi o rimborsi a qualunque titolo. La violazione del divieto costituisce grave illecito disciplinare professionale.</p> <p>L'ammissione al patrocinio è valida per ogni grado e per ogni fase del processo e per tutte le eventuali procedure, derivate ed accidentali, comunque connesse.</p> <p>La disciplina del patrocinio si applica anche nella fase dell'esecuzione, nel processo di revisione, nei processi di revocazione e opposizione di terzo.</p> <p>La parte ammessa rimasta soccombente (che ha perso cioè in primo grado) non può giovare dell'ammissione per proporre impugnazione, salvo che per l'azione di risarcimento del danno nel processo penale.</p>
<b>Normativa di riferimento</b>	D.P.R. 115/2002. D.M. 01/04/2014; D.M. 02/07/2012; L. 25/2005; L. 134/2001, artt. dal 74 al 141; L. 217/1990- art.783 3 bis L.208 del 28/12/2015.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	<p>Può essere ammesso al patrocinio chi ha un reddito imponibile ai fini dell'imposta personale sul reddito, risultante dall'ultima dichiarazione, non superiore a euro 11.528,41.</p> <p>Se l'interessato all'ammissione al patrocinio convive con il coniuge o con altri familiari, i limiti di reddito, sono elevati di euro 1.032,91 per ognuno dei familiari conviventi. Salvo l'ipotesi precedente, se l'interessato convive con il coniuge o con altri familiari, il reddito è costituito dalla somma dei redditi conseguiti nel medesimo periodo da ogni componente della famiglia, compreso l'istante.</p> <p>Ai fini della determinazione dei limiti di reddito, si tiene conto anche dei redditi che per legge sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) o che sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta, ovvero ad imposta sostitutiva. Si tiene conto del solo reddito personale quando sono oggetto della causa diritti della personalità, ovvero nei processi in cui gli interessi del richiedente sono in conflitto con quelli degli altri componenti il nucleo familiare con lui conviventi.</p> <p>Possono richiedere l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato: i cittadini italiani; gli stranieri (regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale al momento del sorgere del rapporto o del fatto oggetto del processo da instaurare); gli apolidi nonché ad enti o associazioni che non perseguono scopi di lucro e non esercitano attività economica.</p>
<b>Dove si presenta l'istanza</b>	<p>La richiesta di ammissione è presentata esclusivamente dall'interessato o dal difensore, ovvero inviata, a mezzo raccomandata, al consiglio dell'ordine degli avvocati. Il consiglio dell'ordine competente è quello del luogo in cui ha sede il magistrato davanti al quale pende il processo, ovvero, se il processo non pende, quello del luogo in cui ha sede il magistrato competente a conoscere del merito. Se procede la Corte di cassazione, il consiglio dell'ordine competente è quello del luogo ove ha sede il magistrato che ha emesso il provvedimento impugnato.</p> <p>Nei dieci giorni successivi a quello in cui è stata presentata o è pervenuta, il consiglio dell'ordine degli avvocati, verificata l'ammissibilità dell'istanza, ammette l'interessato in via anticipata e provvisoria al patrocinio se, nella dichiarazione sostitutiva di certificazione prevista, ricorrono le condizioni di reddito cui l'ammissione al beneficio è subordinata e se le pretese che l'interessato intende far valere non appaiono manifestamente infondate.</p> <p>Gli effetti del patrocinio decorrono dalla data in cui la richiesta di ammissione è stata presentata.</p>



<p><b>Documentazione necessaria</b></p>	<p>Copia dell'atto con il quale il consiglio dell'ordine accoglie l'istanza è trasmessa anche all'ufficio finanziario competente.</p> <p>Questo verifica l'esattezza delle dichiarazioni, indicazioni ed allegazioni previste, dell'ammontare del reddito attestato dall'interessato, con l'anagrafe tributaria e può disporre che sia effettuata, anche avvalendosi della collaborazione della Guardia di finanza, la verifica della posizione fiscale del richiedente e dei conviventi.</p> <p>Se risulta che il beneficio è stato concesso sulla base di dichiarazioni del richiedente non vere, l'ufficio finanziario richiede la revoca dell'ammissione e trasmette gli atti acquisiti alla Procura della Repubblica presso il tribunale competente.</p> <p>La permanenza delle condizioni previste per l'ammissione al patrocinio è in ogni tempo (anche in un momento successivo all'ammissione), verificata su richiesta dell'autorità giudiziaria oppure su iniziativa dell'ufficio finanziario o della Guardia di finanza.</p> <p><b>SANZIONI</b></p> <p>Chiunque, al fine di ottenere o mantenere l'ammissione al patrocinio, allega dichiarazione sostitutiva di certificazione, attestante falsamente la sussistenza o il mantenimento delle condizioni di reddito previste, è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da euro 309,87 a euro 1.549,37. La pena è aumentata se dal fatto consegue l'ottenimento o il mantenimento dell'ammissione al patrocinio; la condanna importa la revoca e il recupero a carico del responsabile delle somme corrisposte dallo Stato.</p> <p>Le pene previste si applicano nei confronti di chiunque, al fine di mantenere l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato, non comunica le variazioni rilevanti dei limiti di reddito, verificatesi nell'anno precedente, entro trenta giorni dalla scadenza del termine di un anno, dalla data di presentazione dell'istanza o della eventuale precedente comunicazione di variazione.</p>
<p><b>Come funziona</b></p>	<p>Chi è ammesso al patrocinio può nominare un difensore scelto tra gli iscritti negli elenchi degli avvocati per il patrocinio a spese dello Stato.</p> <p>Gli importi spettanti al difensore, all'ausiliario del magistrato e al consulente tecnico di parte sono ridotti della metà e sono anticipati dallo Stato</p> <p>Per effetto dell'ammissione al patrocinio e relativamente alle spese a carico della parte ammessa, alcune sono prenotate a debito, cioè annotate a futura memoria, altre sono anticipate dall'erario.</p> <p>Sono spese prenotate a debito le spese di introduzione del giudizio (il contributo unificato e i diritti per le notificazioni a richiesta d'ufficio nel processo civile); l'imposta di registro; l'imposta ipotecaria e catastale; i diritti di copia.</p> <p>Sono prenotati a debito, a domanda, anche gli onorari dovuti al consulente tecnico di parte e all'ausiliario del magistrato, se non è possibile il pagamento dalla parte a carico della quale sono poste le spese processuali o dalla stessa parte ammessa, per vittoria della causa o per revoca dell'ammissione. Lo stesso trattamento si applica agli onorari di notaio per lo svolgimento di funzioni ad essi demandate dal magistrato nei casi previsti dalla legge e all'indennità di custodia del bene sottoposto a sequestro.</p> <p>Sono, invece, spese anticipate dall'erario:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>gli onorari e le spese dovuti al difensore;</li> <li>le indennità e le spese di viaggio spettanti ai magistrati, agli appartenenti agli uffici e agli ufficiali giudiziari per le trasferte relative al compimento di atti del processo fuori dalla sede in cui si svolge, nel processo civile;</li> <li>le indennità e le spese di viaggio spettanti a testimoni, a notai, a consulenti tecnici di parte e ausiliari del magistrato, nonché le spese sostenute per l'adempimento dell'incarico da parte di questi ultimi;</li> <li>le spese per gli strumenti di pubblicità legale dei provvedimenti del magistrato nel processo civile;</li> <li>le spese per il compimento dell'opera non eseguita o per la distruzione di quella compiuta nel processo civile;</li> <li>le spese per le notificazioni a richiesta d'ufficio.</li> </ol> <p>Sono prenotati a debito o anticipati, i diritti e le indennità di trasferta o le spese di spedizione degli ufficiali giudiziari per le notificazioni e gli atti di esecuzione a richiesta di parte.</p>



	<p><b>RECUPERO DELLE SPESE</b></p> <p>Nei procedimenti in cui sussiste il patrocinio a Spese dello Stato le spese si recuperano solo nei confronti della parte non ammessa al beneficio, in caso di sua condanna.</p> <p>Lo Stato ha diritto, però, di rifarsi per le spese prenotate e anticipate anche sulla parte ammessa al patrocinio quando per sentenza è stata messa in condizione di poter restituire le spese avendo ottenuto almeno il sestuplo delle spese; o nel caso di rinuncia all'azione o di estinzione del giudizio.</p> <p>Lo Stato ha, in ogni caso, diritto di recuperare le somme eventualmente anticipate in seguito alla revoca del provvedimento di ammissione.</p> <p>Il magistrato che procede revoca il provvedimento di ammissione se nel corso del processo sopravvengono modifiche delle condizioni reddituali rilevanti ai fini dell'ammissione al patrocinio.</p> <p>Con decreto il magistrato revoca l'ammissione al patrocinio provvisoriamente disposta dal consiglio dell'ordine degli avvocati, se risulta l'insussistenza dei presupposti per l'ammissione ovvero se l'interessato ha agito o resistito in giudizio con mala fede o colpa grave.</p> <p>La revoca ha effetto dal momento dell'accertamento delle modificazioni reddituali, indicato nel provvedimento del magistrato; in tutti gli altri casi ha efficacia retroattiva.</p> <p><b>NORME PARTICOLARI PER ALCUNI PROCESSI</b></p> <p>Le spese relative ai processi di dichiarazione di assenza o di morte presunta sono recuperate nei confronti di coloro che sarebbero eredi testamentari o legittimi, se l'assente fosse morto nel giorno a cui risale l'ultima notizia di lui, o i loro rispettivi eredi o nei confronti dei legatari, i donatari e di tutti quelli ai quali spetterebbero diritti dipendenti dalla morte dell'assente e nei confronti della parte ammessa in caso di revoca dell'ammissione.</p> <p>Le spese relative ai processi esecutivi, mobiliari e immobiliari, hanno diritto di prelazione sul prezzo ricavato dalla vendita o sul prezzo dell'assegnazione o sulle rendite riscosse dall'amministratore giudiziario.</p> <p>Nel processo in cui è parte un fallimento, se il decreto del giudice delegato attesta che non è disponibile il denaro necessario per le spese, il fallimento si considera ammesso al patrocinio.</p>
<p><b>Decreto di pagamento dell'onorario al difensore</b></p>	<p>L'onorario e le spese spettanti al difensore, all'ausiliario del magistrato e al consulente tecnico di parte sono liquidati dall'autorità giudiziaria con decreto di pagamento.</p> <p>La liquidazione è effettuata al termine di ciascuna fase o grado del processo e, comunque, all'atto della cessazione dell'incarico, dall'autorità giudiziaria che ha proceduto; per il giudizio di cassazione, alla liquidazione procede il giudice di rinvio, ovvero quello che ha pronunciato la sentenza passata in giudicato. In ogni caso, il giudice competente può provvedere anche alla liquidazione dei compensi dovuti per le fasi o i gradi anteriori del processo, se il provvedimento di ammissione al patrocinio è intervenuto dopo la loro definizione.</p> <p>Il decreto di pagamento è comunicato al beneficiario e alle parti, compreso il pubblico ministero.</p> <p>Il decreto di pagamento è emesso dal giudice contestualmente alla pronuncia del provvedimento che chiude la fase cui si riferisce la relativa richiesta.</p>
<p><b>Istanza liquidazione</b></p>	<p>A seguito dell'entrata in vigore degli obblighi di cui all'art.16 bis e segg. d.l. n.179/2012 e del d.l. n.90/2014 e della circolare in data 28/10/2014 di questo Ministero, con decorrenza 1/01/2015 le cancellerie non possono più ricevere atti endoprocedurali in formato cartaceo.</p> <p>Pertanto poiché il difensore al momento del passaggio in decisione della causa deve unire al fascicolo di parte la nota delle spese, indicando in modo distinto e specifico gli onorari e le spese, con riferimento all'articolo della tariffa del quale si desume ciascuna partita ai sensi dell'art. 76 disp. att. c.p.c., anche in caso di ammissione al patrocinio a spese dello stato l'istanza di liquidazione degli onorari dovrà essere trasmessa per via telematica al momento del passaggio in decisione della causa (art.783 3 bis L.208 del 28/12/2015), accludendo, ove già non depositate, la delibera e l'istanza di ammissione e la certificazione dell'iscrizione all'albo speciale di cui all'art. 81 del T.U..spese di giustizia.</p>



FSE FONDO SOCIALE EUROPEO  
**SICILIA 2020**  
PROGRAMMA OPERATIVO  
per una crescita intelligente, sostenibile e solidale



**Formez**PA

<b>Fatture</b>	<p>Divenuto esecutivo il decreto di pagamento (previa comunicazione della cancelleria), le fatture, devono essere inviate in formato elettronico al sistema di interscambio all'indirizzo SDIO1@PEC.FATTURAPA.IT</p> <p>Devono contenere:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• numero di procedimento – sezione - giudice che ha emesso il decreto di pagamento</li><li>• codice fiscale / partita iva</li><li>• coordinate bancarie (iban)</li><li>• codice IPA del tribunale di catania: 5FTND5</li><li>• la partita iva del tribunale di catania: 80010390872</li><li>• indicare la dicitura “scissione dei pagamenti” alle fatture emesse a partire dall'1.7.2017, in applicazione della disciplina della c.d. “split payment” prevista dall'art.17-ter del DPR 26.10.1972, n. 633 come modificato dall'art. 1 del DL 24.4.2017, n. 50, convertito dalla Legge 21.6.2017, n. 96.</li></ul> <p>La Fattura priva dei suddetti dati dovrà essere rifiutata.</p>
----------------	---



<b>SERVIZIO PATROCINIO A SPESE DELLO STATO IN MATERIA PENALE</b>	
<b>Cos'è</b>	<p>Le persone con un reddito molto basso possono chiedere di essere difese nell'ambito di un procedimento penale, facendosi assistere e rappresentare in giudizio da un avvocato senza dover pagare le spese di difesa e le altre spese processuali, poiché queste vengono pagate dallo Stato o sono annotate a futura memoria con la prenotazione a debito.</p> <p>Il difensore, l'ausiliario del magistrato e il consulente tecnico di parte non possono chiedere e percepire dal proprio assistito compensi o rimborsi a qualunque titolo.</p>
<b>Normativa di riferimento</b>	D.M. 01/04/2014; D.M. 02/07/2012; L. 25/2005; D.P.R. 115/2002. L. 134/2001, artt. dal 74 al 141; L. 217/1990.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	<p>Possono richiedere l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato: i cittadini italiani; gli stranieri (regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale al momento del sorgere del rapporto o del fatto oggetto del processo da instaurare); gli apolidi; gli indagati, gli imputati, i condannati, gli offesi dal reato, i danneggiati che intendano costituirsi parte civile, i responsabili civili o civilmente obbligati per l'ammenda, coloro che (offesi dal reato – danneggiati) intendano esercitare azione civile per risarcimento del danno e restituzioni derivanti da reato.</p> <p>Per essere ammessi al patrocinio a spese dello Stato è necessario che il richiedente sia titolare di un reddito annuo imponibile, risultante dall'ultima dichiarazione, non superiore a 11.528,41 €. Se il richiedente convive con il coniuge o con altri familiari, il reddito è costituito dalla somma dei redditi conseguiti nel medesimo periodo da ogni componente della famiglia, compreso l'interessato stesso. Solo nell'ambito penale il limite di reddito è elevato di euro 1.032,91 per ognuno dei familiari conviventi.</p> <p>Si tiene conto del solo reddito personale quando sono oggetto della causa diritti della personalità (processi in cui gli interessi del richiedente sono in conflitto con quelli degli altri componenti il nucleo familiare con lui conviventi).</p> <p>La persona offesa dai reati di cui agli articoli 572 (Maltrattamenti contro familiari o conviventi), 583-bis (Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili), 609-bis (Violenza sessuale), 609-quater (Atti sessuali con minorenne), 609-octies (Violenza sessuale di gruppo) e 612-bis (Atti persecutori), nonché, ove commessi in danno di minori, dai reati di cui agli articoli 600 (Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù), 600-bis (Prostituzione minorile), 600-ter (Pornografia minorile), 600-quinquies (Iniziativa turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile), 601 (Tratta di persone), 602 (Acquisto e alienazione di schiavi), 609-quinquies (Corruzione di minorenne) e 609-undecies (Adescamento di minorenni) del codice penale, può essere ammessa al patrocinio <b>anche in deroga ai limiti di reddito previsti</b>.</p>
<b>Documentazione necessaria</b>	<p>La domanda in carta semplice può essere presentata all'ufficio del magistrato (<b>non direttamente in udienza</b>) innanzi al quale pende il processo, personalmente dall'interessato con allegata fotocopia di un documento di identità valido; oppure può essere presentata dal difensore che dovrà autenticare la firma di chi sottoscrive la domanda; oppure può essere spedita via PEC o con raccomandata a.r., allegando fotocopia di un documento di identità valido del richiedente. La domanda deve essere firmata esclusivamente e personalmente dall'interessato, a pena di inammissibilità, e la firma deve essere autenticata dal difensore o dal funzionario che riceve la domanda. Non è ammessa la richiesta in forma orale, nemmeno in udienza.</p> <p>Nella domanda occorre indicare: la richiesta di ammissione al patrocinio; le generalità anagrafiche e codice fiscale del richiedente e dei componenti il suo nucleo familiare; l'attestazione dei redditi percepiti l'anno precedente alla domanda (autocertificazione); l'impegno a comunicare le eventuali variazioni di reddito rilevanti ai fini dell'ammissione al beneficio. La mancanza, anche di uno solo di tali elementi rende la domanda inammissibile.</p> <p>Se il richiedente è detenuto la domanda può essere presentata al direttore dell'istituto carcerario che ne cura la trasmissione al magistrato che procede. Se il richiedente è</p>



	<p>agli arresti domiciliari o sottoposto a misura di sicurezza la domanda può essere presentata ad un ufficiale di polizia giudiziaria che ne cura la trasmissione al magistrato che procede. Se il richiedente è straniero (extracomunitario) la domanda deve essere accompagnata da una certificazione (per i redditi prodotti all'estero) dell'autorità consolare competente che attesti la verità di quanto dichiarato nella domanda. In caso di impossibilità, la certificazione può essere sostituita da autocertificazione. Se il richiedente è straniero ed è detenuto, internato per esecuzione di misura di sicurezza, in stato di arresto o di detenzione domiciliare, la certificazione consolare può essere prodotta entro venti giorni dalla data di presentazione dell'istanza, dal difensore o da un componente della famiglia dell'interessato (oppure può essere sostituita da autocertificazione).</p>
<p><b>Come funziona</b></p>	<p>Il patrocinio a spese dello Stato può essere richiesto per ogni grado e per ogni fase del processo e per tutte le eventuali procedure, derivate ed incidentali, comunque connesse. Nella fase dell'esecuzione, nel procedimento di revisione, nei processi di revocazione e opposizione di terzo, nei processi relativi all'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o per quelli di competenza del tribunale di sorveglianza (sempre che l'interessato possa o debba essere assistito da un difensore) occorre presentare autonoma richiesta di ammissione al beneficio. Nei procedimenti civili per il risarcimento del danno o restituzioni derivanti da reato, (quando le ragioni non risultino manifestamente infondate) l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato ha effetti per tutti i gradi di giurisdizione.</p> <p>Il patrocinio a spese dello Stato è escluso: nei procedimenti penali per reati di evasione in materia di imposte; se il richiedente è assistito da più di un difensore (è ammesso invece, ora, nei procedimenti relativi a contravvenzioni); per i condannati con sentenza definitiva per i reati di associazione mafiosa, e connessi al traffico di tabacchi e agli stupefacenti (modifiche apportate dalla legge 24 luglio 2008, n. 125).</p> <p>Per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato in ambito penale occorre presentare domanda indirizzata all'ufficio del magistrato davanti al quale pende il processo e, quindi, alla cancelleria: del GIP (se il procedimento è nella fase delle indagini preliminari); del giudice che procede (se il procedimento è nella fase successiva); del giudice che ha emesso il provvedimento impugnato (se il procedimento è davanti alla Corte di Cassazione). Il giudice competente, valuta la richiesta ed entro 10 giorni decide con decreto motivato che viene depositato in cancelleria (accoglimento, oppure non ammissibilità, oppure rigetto).</p> <p>Del deposito viene dato avviso all'interessato (se detenuto, il decreto gli viene notificato).</p> <p>Copia della domanda e del decreto che decide sull'ammissione al beneficio sono trasmesse all'Ufficio delle Entrate territorialmente competente per la verifica dei redditi dichiarati.</p> <p>L'interessato può scegliere un difensore di fiducia tra gli iscritti negli elenchi degli avvocati per il patrocinio a spese dello Stato tenuti presso il Consiglio dell'Ordine del distretto della competente corte di appello e, nei casi previsti dalla legge, può nominare un consulente tecnico e un investigatore privato autorizzato.</p> <p>Contro il provvedimento di rigetto, l'interessato può presentare ricorso al presidente della corte di appello entro 20 giorni dal momento in cui ne è venuto a conoscenza. Il ricorso è notificato all'Ufficio delle Entrate. L'ordinanza che decide sul ricorso è notificata entro 10 giorni all'interessato e all'Ufficio delle Entrate che, nei 20 giorni successivi, possono proporre ricorso in Cassazione. Il ricorso non sospende l'esecuzione del provvedimento impugnato.</p>
<p><b>Modulistica</b></p>	<p>Non disponibile.</p>
<p><b>Assistenza legale</b></p>	<p>Non necessaria.</p>
<p><b>Costi</b></p>	<p>Nessuno.</p>
<p><b>Dove si richiede</b></p>	<p>La domanda deve essere presentata presso l'Ufficio Gratuito Patrocinio, Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, piano terra, stanza n. 13, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00.</p>



Per le misure di prevenzione, le domande devono essere presentate presso la Cancelleria Misure di Prevenzione, Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, piano terra, stanza n. 37 bis, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00.  
Per i procedimenti davanti alla Corte d'Assise, la domanda deve essere presentata presso la Cancelleria della Corte d'Assise, Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, piano terra, stanze n. 64-68, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00.



## SERVIZIO

**RICHIESTA COPIE ATTI SU PROCEDIMENTI CIVILI****Cos'è**

Si possono richiedere le copie di qualsiasi atto, documento o provvedimento depositato presso gli Uffici Giudiziari.

Le copie possono essere:

- Semplici, ovvero richieste allo scopo di conoscere il contenuto dell'atto, tipicamente per motivi di studio. Le copie così ottenute non hanno alcun valore legale mancando della certificazione di conformità all'originale apposta dalla cancelleria.
- Autentiche, ovvero munite della certificazione di conformità all'originale e quindi aventi lo stesso valore legale dell'atto originale di cui sono copia (sono richieste per poter procedere alla notificazione degli atti e dei provvedimenti o per poter utilizzare gli stessi in altri procedimenti o presso altre amministrazioni pubbliche).
- Esecutive, servono per procedere all'esecuzione forzata di un provvedimento.

Copie autentiche degli atti conclusivi del procedimento civile (sentenze, ordinanze)

Il rilascio delle copie autentiche degli atti conclusivi del procedimento (sentenze, ordinanze), soggetti a registrazione in termine fisso continua ad essere regolato dall'art 66 DPR 131/86, il quale stabilisce che il rilascio degli stessi può avvenire soltanto dopo che l'atto sia stato registrato. Fanno eccezione a tale previsione le richieste di copie finalizzate alla prosecuzione del giudizio, alla trascrizione o iscrizione nei registri immobiliari, ad uso esecuzione (sent. N. 522 del 6/12/2002).

Copie esecutive e conformi alla esecutiva

Secondo quanto disposto dagli artt. 474 c.p.c., nonché dalla Circolare del Ministero di Giustizia del 23/10/2015, le attività di spedizione e di rilascio della copia esecutiva sono proprie del cancelliere.

Gli uffici di cancelleria devono astenersi dall'apporre la formula esecutiva su copie di provvedimenti giudiziari autenticate ai sensi dell'art 16 bis co. 9 bis D. L. 179/12 e devono invece attenersi alla nota procedura disciplinata dal codice di procedura civile.

Rilascio copie autentiche di sentenze e/o ordinanze con attestazione di passaggio in giudicato

Il passaggio in giudicato è disciplinato dagli artt. 325 e 327 c.p.c., nonché dall'art. 124 disp. att. c.p.c. Pertanto, essendo il passaggio in giudicato un'attestazione apposta dal cancelliere su copia autentica della sentenza/ordinanza, è necessario il previo pagamento dell'imposta di registro, nonché la relativa annotazione sull'atto giudiziario (art. 66 DPR 131/86, Circolare del Ministero di Giustizia n. 41/15 del 25/09/2015, art. 73 DPR 115/02).

**Normativa di riferimento**

Art. 743,744,745 codice di procedura civile.

Con riguardo alle copie autentiche, si rendono note le seguenti modifiche legislative ex Art. 52 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con la Legge n.114/2014, riguardanti i poteri di autentica dei difensori e degli ausiliari del Giudice.

Al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 16-bis dopo il comma 9 è aggiunto, in fine, il seguente:

*9-bis. Le copie informatiche, anche per immagine, di atti processuali di parte e degli ausiliari del giudice nonché dei provvedimenti di quest'ultimo, presenti nei fascicoli informatici dei procedimenti indicati nel presente articolo, equivalgono all'originale anche se prive della firma digitale del cancelliere. Il difensore, il consulente tecnico, il professionista delegato, il curatore ed il commissario giudiziale possono estrarre con modalità telematiche duplicati, copie analogiche o informatiche degli atti e dei provvedimenti di cui al periodo precedente ed attestare la conformità delle copie estratte ai corrispondenti atti contenuti nel fascicolo informatico. Le copie analogiche ed informatiche, anche per immagine, estratte dal fascicolo informatico e munite dell'attestazione di conformità a norma del presente comma, equivalgono all'originale. Il duplicato informatico di un documento informatico deve essere prodotto mediante processi e strumenti che assicurino che il documento informatico ottenuto sullo stesso sistema di memorizzazione o su un sistema diverso contenga la stessa sequenza di bit*



	<p><i>del documento informatico di origine. Le disposizioni di cui al presente comma non si applicano agli atti processuali che contengono provvedimenti giudiziari che autorizzano il prelievo di somme di denaro vincolate all'ordine del giudice.</i></p> <p>[omissis]</p> <p><i>1-quinquies. Il diritto di copia autentica non è dovuto nei casi previsti dall'articolo 16-bis, comma 9-bis, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.</i></p>
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	<p>Le parti e i loro difensori e, più in generale, chiunque ne abbia interesse.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Le copie in forma esecutiva possono essere richieste solo dalla parte a cui favore è stato pronunciato il provvedimento o dai suoi successori. Alla stessa parte non può essere rilasciata più di una copia in forma esecutiva dello stesso atto.</li> <li>Dal 25 giugno 2014, ai soggetti indicati nel D.L. 90/2014 e, tra questi, agli avvocati, viene attribuito il potere di autentica per gli atti e i provvedimenti esistenti nel fascicolo informatico di un determinato procedimento; l'avvocato quindi, visionando il fascicolo informatico attraverso il Portale dei Servizi Telematici del Ministero della Giustizia o tramite il servizio POLISWEB, potrà "salvare" (download) sul proprio computer l'atto o il provvedimento da utilizzare, (ad. es., per una notifica) potendo egli stesso attestarne la conformità ai sensi della norma citata con l'ulteriore vantaggio di non dover pagare i diritti.</li> </ul> <p>La disposizione sopra trascritta non si applica agli atti processuali che contengono provvedimenti giudiziari che autorizzano il prelievo di somme di denaro vincolate all'ordine del giudice.</p>
<b>Come funziona e documentazione necessaria</b>	<p>La richiesta va fatta specificando il numero e l'anno di iscrizione a ruolo del procedimento ed individuando gli atti di cui si chiede il rilascio della copia. La domanda presentata da parti terze deve ricevere l'autorizzazione del giudice. Le copie urgenti vengono rilasciate in due giorni lavorativi e i diritti sono triplicati. Non possono essere fornite ad esterni al processo copie o informazioni relative a procedimenti pendenti, stante il regime di segretezza e di tutela della privacy. Informazioni e copie di atti possono, tuttavia, essere fornite al cittadino che non è parte del processo solo nel caso egli dimostri di avere un interesse specifico, a seguito dell'autorizzazione del Giudice titolare del procedimento. Può, ad esempio, essere rilasciata copia di una sentenza per motivi di studio e consultazione.</p>
<b>Modulistica</b>	Modulo richiesta copie.
<b>Assistenza legale</b>	Non necessaria.
<b>Costi</b>	<p>I diritti di cancelleria per il rilascio della copia variano in base al tipo della richiesta (copia conforme/copia semplice, copia urgente/copia non urgente) e al numero delle pagine che compongono l'atto giudiziario (Si veda la tabella riguardante i "Diritti di copia e certificazione in vigore dal 15 luglio 2015" riportata nella sezione "Allegati" di questa Guida).</p> <p>Le copie richieste per uso studio ad esclusiva utilità della parte o del suo difensore non godono dell'esenzione dai diritti di copia.</p> <p>Sono esenti dal pagamento dei diritti di copia gli ammessi al patrocinio a spese dello Stato <u>quando le copie sono necessarie per l'esercizio della difesa</u> (art.107 D.P.R. n.115/2002).</p>
<b>Dove si richiede</b>	Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, Archivio e Rilascio Copie civile, Piano Primo, Stanza 40, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:30 alle ore 12:30.



SERVIZIO <b>ASSEVERAZIONI</b>	
<b>Cos'è</b>	L'asseverazione è il giuramento reso dal perito o dal traduttore davanti al cancelliere di aver svolto bene e fedelmente il proprio incarico. Sono sottoposti a giuramento le perizie e le traduzioni, ovvero quegli elaborati scritti, relativi a questioni tecniche, che presuppongono in chi li ha redatti il possesso di cognizioni tecnico-scientifiche.
<b>Normativa di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Art. 5 R.D. n.1366 del 9-10-1922 semplificazione dei servizi di cancelleria e segreteria</li> <li>• R.D. del 20-09-1934 n.2011 (art.32 categorie periti e interpreti presso la camera di commercio)</li> <li>• D.M. 04-01-1954.pdf (Cat. 22) - traduzioni di lingue straniere.</li> </ul>
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	Periti iscritti all'albo del Tribunale di Catania. I traduttori, che possono essere sia persone iscritte agli albi del Tribunale e della Camera di commercio sia persone non iscritte, ma diverse dall'interessato e che non siano né parenti né affini dello stesso.
<b>Come funziona e documentazione necessaria</b>	Il perito che ha predisposto l'elaborato o il traduttore che ha redatto la traduzione del documento deve presentarsi personalmente davanti al cancelliere con un valido documento di identificazione e firmare in presenza dello stesso l'apposito verbale di giuramento dopo avere dichiarato di aver bene e fedelmente assolto l'incarico affidatogli. Il verbale va allegato alla perizia o al testo da tradurre con la relativa traduzione (il testo da tradurre potrà essere in copia semplice o autentica o anche in originale, dipende dall'ente richiedente). La perizia o traduzione asseverata deve riportare nell'ultima pagina, prima del giuramento, la data in cui è stata redatta e la firma del perito o traduttore: la data va riportata anche sul modulo di giuramento. La documentazione depositata viene vagliata e timbrata dal cancelliere.
<b>Modulistica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verbale giuramento traduzione;</li> <li>• Verbale giuramento perizia stragiudiziale.</li> </ul>
<b>Assistenza legale</b>	Non necessaria.
<b>Costi</b>	<p>Marche da bollo da € 16,00 a partire dalla prima pagina della perizia. Si ricorda che le marche vanno apposte, in ogni caso ogni 4 facciate (anche di una riga ciascuna) e, comunque, ogni 100 righe (indipendentemente dal numero delle pagine). Per cui se, ad es., in tre pagine si superano le 100 righe, si dovrà pagare la suddetta marca. Naturalmente, anche se, ad es., in 5 pagine il totale delle righe fosse inferiore a 100, andrà, comunque, apposta la marca di € 16,00, sia sulla prima facciata che sulla quinta.</p> <p>Nel calcolo delle pagine va considerato anche il verbale di giuramento. Nel calcolo delle pagine, inoltre, ai fini dell'apposizione della marca da € 16,00, vanno considerati anche gli allegati se inseriti prima del verbale di giuramento. Per gli allegati posizionati dopo il verbale di giuramento si applica l'imposta di bollo (prevista dall'art. 28 parte 2 Tariffa allegato A -parte seconda- D.P.R. 642/72 e succ. modd.) con le marche da applicare sugli eventuali allegati, come specificato di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• € 0,52 su ciascun allegato "elaborato originale" del perito;</li> <li>• € 0,52, ogni 100 righe nell'ipotesi che l'allegato contenga elenchi, calcoli, computi metrici, ecc.;</li> <li>• € 0,52 su ciascuna fotocopia di documenti rilasciati da altri uffici, se autenticata dal perito con timbro personale e firma.</li> </ul> <p>Nulla è dovuto per il caso in cui vengono allegati certificati rilasciati da altre amministrazioni (es. certificato/mappa catastale, destinazione urbanistica etc.). Le perizie e le traduzioni esenti da bollo per legge (come, ad es. nel caso di adozioni, borse di studio, divorzio, lavoro e previdenza, ecc.) devono riportare sul verbale di giuramento gli estremi della legge che prevede l'esenzione.</p>
<b>Dove si richiede</b>	Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, Archivio e Rilascio Copie civile, Piano Primo, Stanza 40, il giovedì, dalle ore 08:30 alle ore 12:30.



SERVIZIO <b>PROCEDIMENTI PER CONVALIDA DI SFRATTO</b>	
<b>Cos'è</b>	<p>Con questa procedura, il proprietario di un immobile può far valere i propri diritti, obbligando coloro che non hanno titolo ad occuparlo a rilasciarlo.</p> <p>Lo sfratto può derivare da un contratto di locazione, di affitto o da rapporto di locazione d'opera (se il godimento di un immobile è il corrispettivo anche parziale di una prestazione di opera).</p>
<b>Normativa di riferimento</b>	Articoli 657 e seguenti del codice di procedura civile
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	<p>Il locatore dell'immobile può intimare lo sfratto nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Per finita locazione prima della scadenza del contratto, con la contestuale citazione per la convalida;</li> <li>• Per finita locazione dopo la scadenza del contratto, con la contestuale citazione per la convalida;</li> <li>• Per morosità in caso di mancato pagamento del canone di affitto alle scadenze e chiedere nello stesso atto l'ingiunzione di pagamento per i canoni scaduti;</li> </ul>
<b>Documentazione necessaria</b>	<p>E' necessario preparare i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Atto giudiziario denominato "<b>atto di intimazione di sfratto e contestuale citazione per la convalida</b>", notificato all'inquilino tramite Ufficiale Giudiziario. Con questo atto il proprietario convoca l'inquilino all'udienza di fronte al giudice del Tribunale del luogo dove l'immobile è situato. L'intimazione deve contenere l'avvertimento che, se non compare o comparendo non si oppone, il giudice convalida la licenza o lo sfratto.</li> <li>• Nota di iscrizione al ruolo, effettuata prima dell'udienza di comparizione. Il deposito telematico è facoltativo.</li> </ul>
<b>Come funziona</b>	<p>Il locatore deve notificare l'atto di intimazione di sfratto e contestuale citazione per la convalida all'inquilino tramite Ufficiale Giudiziario all'inquilino.</p> <p>Tra il giorno della notifica e quello dell'udienza devono intercorrere almeno 20 giorni. Il termine può essere abbreviato fino a metà su istanza dell'intimante.</p> <p>Successivamente alla notifica dell'atto e prima dell'udienza di comparizione, il locatore deve effettuare l'iscrizione al ruolo.</p> <p><u>Udienza di comparizione</u>  <b>Le udienze si celebrano il mercoledì o giovedì.</b> Pertanto, se il giorno di comparizione non coincide, l'udienza sarà d'ufficio rinviata al mercoledì o giovedì immediatamente successivo.</p> <p>All'udienza di comparizione si possono verificare le seguenti circostanze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancata comparizione del proprietario: gli effetti dell'atto di intimazione cessano</li> <li>• Mancata comparizione o mancata opposizione dell'intimato: il giudice emette la convalida di sfratto e dispone con ordinanza in calce alla citazione l'apposizione della formula esecutiva <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Se l'intimato non compare, ha la possibilità di fare opposizione se prova di non aver avuto tempestiva conoscenza a causa di irregolarità della notificazione o per caso fortuito o forza maggiore.</li> </ul> </li> </ul> <p>La formula esecutiva consente la fase dell'esecuzione dello sfratto, ovvero il rilascio forzato che si verifica quando l'immobile non viene rilasciato spontaneamente.</p> <p><u>Sfratto per morosità</u>  Se lo sfratto è stato intimato per morosità (mancato pagamento del canone), la convalida è subordinata all'attestazione in giudizio del locatore che la morosità persiste. Il giudice pronuncia separato decreto di ingiunzione per l'ammontare dei canoni scaduti o da scadere fino all'esecuzione dello sfratto. Tale decreto ingiuntivo è immediatamente esecutivo, ma contro di esso può essere proposta opposizione.</p>



	<p>La morosità del conduttore nel pagamento dei canoni può essere sanata in sede giudiziale se alla prima udienza il conduttore versa l'importo dovuto per tutti i canoni scaduti e per gli oneri accessori.</p> <p>In caso di comprovate difficoltà economiche del conduttore, per la restituzione dell'importo può essere assegnato un termine non superiore a 90 giorni.</p> <p>Se l'intimato, invece, nega la propria morosità contestando l'ammontare della somma pretesa, il giudice può disporre il pagamento della somma non controversa entro un termine non superiore a 20 giorni. Se non adempie, il giudice pronuncia decreto ingiuntivo per il pagamento dei canoni.</p> <p>Se l'intimato compare e oppone eccezioni senza prova scritta, su istanza del locatore il giudice pronuncia ordinanza di rilascio, che è immediatamente esecutiva.</p>
<b>Modulistica</b>	Non disponibile.
<b>Assistenza legale</b>	Non necessaria.
<b>Costi</b>	Per l'iscrizione a ruolo è dovuta: <ul style="list-style-type: none"><li>• Marca da bollo da 27 €</li><li>• Contributo unificato secondo il valore della causa ridotto del 50 %</li><li>• Imposta di registro se è stato emesso il decreto ingiuntivo</li></ul>
<b>Dove si richiede</b>	Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, Cancelleria V Sezione Civile, Piano Primo, Stanza 48, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:30 alle ore 12:30.



<b>SERVIZIO</b>	
<b>ISCRIZIONE ALL'ALBO DEI CONSULENTI TECNICI D'UFFICIO (CTU) E DEI PERITI</b>	
<b>Cos'è</b>	<p>All'Albo dei Consulenti Tecnici del giudice sono iscritti i professionisti che il Tribunale incarica di effettuare consulenze tecniche nel processo civile. All'Albo dei Periti sono iscritti i professionisti che il Tribunale incarica di effettuare perizie nel processo penale.</p> <p>Gli albi sono tenuti dal Presidente del Tribunale, che esercita l'attività di vigilanza e può promuovere procedimenti disciplinari (avvertimento, sospensione, cancellazione) nei casi in cui il Consulente non abbia adempiuto agli obblighi derivanti dagli incarichi assunti, o non abbia mantenuto un'adeguata condotta morale e professionale. Tutte le decisioni relative all'ammissione e cancellazione agli Albi sono prese da un comitato presieduto dal Presidente del Tribunale e composto dal Procuratore della Repubblica e dal Presidente dell'Albo o Collegio Professionale, cui appartiene il professionista che ha richiesto l'iscrizione. Di seguito sono riportate le categorie comprese negli Albi: medico-chirurgica, industriale, commerciale, agricola, bancaria, assicurativa per il Settore civile; medico-legale, psichiatrica, contabile, ingegneria e relativa specialità, infortunistica del traffico e della circolazione stradale, balistica, chimica, analisi e comparazione della grafia per il Settore penale.</p>
<b>Normativa di riferimento</b>	Artt. 13-23 disposizioni di attuazione codice di procedura civile; artt. 61-64; artt. 67-72 norme attuazione codice procedura penale; R.D.18/12/1941 n.1368 art.16; D.lgs. 28/07/1989 n. 271 art.68.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	Possono richiedere l'iscrizione agli Albi tutti i professionisti, con speciale competenza tecnica, che siano iscritti ai rispettivi ordini/associazioni professionali e che siano dotati di specchiata condotta morale.
<b>Documentazione necessaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Domanda di iscrizione all'Albo in bollo da 16 € in cui, oltre alle generalità, devono essere indicati il codice fiscale, il numero di telefono/cellulare e l'indirizzo e-mail</li> <li>Dichiarazione sostitutiva in carta semplice dei certificati richiesti dall'art. 16 delle disposizioni di attuazione codice di procedura civile, in cui vanno dichiarati: luogo e data di nascita, luogo di residenza, data e numero di iscrizione all'Albo professionale o al "Ruolo degli Esperti" della Camera di Commercio, di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso, di non essere iscritto in altro Albo presso altri Tribunali</li> <li>Fotocopia del documento di identità in corso di validità</li> <li>Curriculum vitae, nonché eventuali titoli e documenti per consentire al Comitato di valutare il possesso, da parte del richiedente, della 'speciale competenza tecnica'.</li> </ul>
<b>Come funziona</b>	<p>Per l'esame delle istanze di iscrizione agli Albi, la Commissione si riunisce a giugno e a dicembre per i C.T.U. e a dicembre per i Periti.</p> <p>Il versamento di 168 € dovrà essere effettuato entro 30 giorni dalla comunicazione dell'avvenuto accoglimento della domanda di iscrizione all'Albo e la relativa attestazione dovrà essere consegnata alla Segreteria della Presidenza del Tribunale. Il mancato pagamento della tassa (art. 13 del DPR 26/10/1972 n. 641) preclude l'effettiva iscrizione all'albo.</p>
<b>Modulistica</b>	Domanda di iscrizione all'Albo scaricabile dal sito del Tribunale di Catania.
<b>Assistenza legale</b>	Non necessaria.



<b>Costi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Domanda in bollo da 16,00€</li><li>• Versamento di € 168,00 sul c/c n.8904 intestato all'Agenzia delle Entrate – Centro Operativo Pescara – Tasse Concessioni Governative Regione Sicilia – causale 8617, da effettuarsi entro 30 giorni dalla comunicazione della valutazione positiva della domanda da parte dell'apposita Commissione.</li></ul>
<b>Dove si richiede</b>	Segreteria della Presidenza del Tribunale, Ufficio C.T.U. e Periti del Giudice, Piazza Giovanni Verga, piano primo, stanza n. 12, il martedì e il giovedì dalle 9:00 alle 13:00.



<b>SERVIZIO</b> <i><b>RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE PER IL CONSULENTE TECNICO D'UFFICIO (CTU) E L'INTERPRETE</b></i>	
<b>Cos'è</b>	L'interprete o il perito nominato dal Giudice civile o penale, una volta espletata la sua prestazione, può presentare richiesta di liquidazione delle proprie spettanze.
<b>Normativa di riferimento</b>	Decreto del Presidente della Repubblica n.115/2002 (Testo Unico sulle spese di giustizia) e successive modifiche e integrazioni.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il perito</li> <li>• L'interprete.</li> </ul>
<b>Documentazione necessaria</b>	Istanza in carta semplice, completa dei dati anagrafici e delle coordinate bancarie del beneficiario, corredata dai documenti attestanti le spese di cui si chiede il rimborso e dalla dichiarazione dell'attività svolta, con specifica delle indennità spettanti. Per ottenere la liquidazione degli onorari l'esperto deve presentare una nota specifica, in cui dovrà essere sempre indicato chiaramente l'importo complessivo di stima.
<b>Come funziona</b>	<p>Nella domanda è sempre obbligatorio inserire, i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nome e cognome (in accordo al proprio codice fiscale e quindi con doppi o tripli nomi);</li> <li>• data e luogo di nascita</li> <li>• codice fiscale</li> <li>• indirizzo di residenza (completo di numero civico e di C.A.P.)</li> <li>• numero di telefono cellulare e telefono fisso</li> <li>• indirizzo e-mail correttamente scritto</li> <li>• Codice IBAN personale intestato (o co-intestato) al beneficiario, correttamente scritto nella formula: IT-CIN EU (cifra di due numeri) CIN (lettera alfabetica) ABI (cifra di cinque numeri) CAB (cifra di cinque numeri) NUMERO DI CONTO CORRENTE (cifra di dodici numeri)</li> <li>• se disponibile, codice BIC/SWIFT (codice alfa-numero composto da otto a dodici caratteri).</li> </ul> <p>La richiesta con i suddetti documenti deve essere depositata o fatta pervenire per posta ordinaria alla Cancelleria, entro e non oltre cento giorni dalla data della conclusione della prestazione. Il mancato rispetto di questo termine fa decadere dal diritto.</p> <p>Sulla richiesta provvede il Giudice che ha richiesto la prestazione seguendo le tabelle previste dalla legge.</p> <p>La liquidazione dei compensi avrà luogo secondo quanto previsto dall'art 13 DM 30.5.2002 che utilizza quale parametro per la quantificazione "l'importo stimato".</p> <p>Le spese sostenute dovranno essere documentate ed il Giudice potrà escludere quelle non necessarie ( art. 57 DPR 30 maggio 2002, n. 115).</p> <p>L'ausilio di un collaboratore deve essere espressamente autorizzato a seguito d'istanza che motivi l'assoluta necessità e indichi il compenso che si presume dovrà corrisponderci.</p> <p>I possessori di partita IVA possono emettere fattura elettronica, utilizzando il seguente codice univoco ufficio IPA: 5FTND5. Il codice fiscale del Tribunale ordinario di Catania è il seguente: 80010390872.</p>
<b>Modulistica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Istruzioni per beneficiari liquidazioni - dati da inserire in istanza e nella fattura</li> <li>• Richiesta di liquidazione del compenso</li> </ul>
<b>Assistenza legale</b>	Non necessaria.
<b>Costi</b>	Nessuno.
<b>Dove si richiede</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Per gli incarichi conferiti dal Giudice Civile: Cancelleria della Sezione di riferimento del Giudice che ha richiesto la prestazione</li> <li>• Per gli incarichi conferiti dal Giudice del Dibattimento:</li> </ul>



- Cancelleria I Sezione Penale, Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, piano terra, stanza n. 27, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00
- Cancelleria II Sezione Penale, Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, piano terra, stanza n. 26, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00
- Cancelleria III Sezione Penale, Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, piano terra, stanza n. 54, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00
- Cancelleria IV Sezione Penale, sede di Via Crispi n. 268, piano terra, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00
- Per gli incarichi conferiti dal Giudice per le Indagini Preliminari (GIP): Cancelleria GIP/GUP, Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, piano terra, stanze n. 8 e 36, oppure 3° piano, stanze 19, 27, 29 e 31, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00. Informazioni sull'ubicazione della cancelleria del Giudice titolare del procedimento possono essere richieste all'Ufficio Ruolo Generale GIP/GUP, piano terra, stanza n. 7.



<b>SERVIZIO <i>RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE PER IL CUSTODE</i></b>	
<b>Cos'è</b>	Il custode nominato dal Giudice civile o penale, una volta espletata la sua prestazione, può presentare richiesta di liquidazione delle proprie spettanze.
<b>Normativa di riferimento</b>	Decreto del Presidente della Repubblica n.115/2002 (Testo Unico sulle spese di giustizia) e successive modifiche e integrazioni.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	Il custode di beni sottoposti a sequestro.
<b>Documentazione necessaria</b>	Istanza in carta semplice, completa dei dati anagrafici e delle coordinate bancarie del beneficiario, corredata dai documenti attestanti le spese di cui si chiede il rimborso e dalla dichiarazione dell'attività svolta, con specifica delle indennità spettanti. Le spese sostenute dovranno essere documentate ed il Giudice potrà escludere quelle non necessarie ( art 57 DPR 30 maggio 2002, n. 115).
<b>Come funziona</b>	<p>Nella domanda è sempre obbligatorio inserire, i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nome e cognome (in accordo al proprio codice fiscale e quindi con doppi o tripli nomi);</li> <li>• data e luogo di nascita</li> <li>• codice fiscale</li> <li>• indirizzo di residenza (completo di numero civico e di C.A.P.)</li> <li>• numero di telefono cellulare e telefono fisso</li> <li>• indirizzo e-mail correttamente scritto</li> <li>• Codice IBAN personale intestato (o co-intestato) al beneficiario, correttamente scritto nella formula: IT-CIN EU (cifra di due numeri) CIN (lettera alfabetica) ABI (cifra di cinque numeri) CAB (cifra di cinque numeri) NUMERO DI CONTO CORRENTE (cifra di dodici numeri)</li> <li>• se disponibile, codice BIC/SWIFT (codice alfa-numero composto da otto a dodici caratteri).</li> </ul> <p>La richiesta con i suddetti documenti deve essere depositata o fatta pervenire per posta ordinaria alla Cancelleria, entro e non oltre cento giorni dalla data della conclusione della prestazione. Il mancato rispetto di questo termine fa decadere dal diritto. Sulla richiesta provvede il Giudice che ha richiesto la prestazione seguendo le tabelle previste dalla legge.</p> <p>La liquidazione dei compensi avrà luogo secondo quanto previsto dall'art 13 DM 30.5.2002 che utilizza quale parametro per la quantificazione "l'importo stimato". Le spese sostenute dovranno essere documentate ed il Giudice potrà escludere quelle non necessarie ( art 57 DPR 30 maggio 2002, n. 115).</p> <p>I possessori di partita IVA possono emettere fattura elettronica, utilizzando il seguente codice univoco ufficio IPA: 5FTND5. Il codice fiscale del Tribunale ordinario di Catania è il seguente: 80010390872.</p>
<b>Modulistica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Istruzioni per beneficiari liquidazioni - dati da inserire in istanza e nella fattura</li> <li>• Richiesta di liquidazione del compenso</li> </ul>
<b>Assistenza legale</b>	Non necessaria.
<b>Costi</b>	Nessuno.
<b>Dove si richiede</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Per gli incarichi conferiti dal Giudice Civile: Cancelleria della Sezione di riferimento del Giudice che ha richiesto la prestazione</li> <li>• Per gli incarichi conferiti dal Giudice del Dibattimento: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Cancelleria I Sezione Penale, Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, piano terra, stanza n. 27, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00</li> <li>○ Cancelleria II Sezione Penale, Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, piano terra, stanza n. 26, dal lunedì al sabato dalle</li> </ul> </li> </ul>



	<p>9:00 alle 13:00</p> <ul style="list-style-type: none"><li>○ Cancelleria III Sezione Penale, Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, piano terra, stanza n. 54, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00</li><li>○ Cancelleria IV Sezione Penale, sede di Via Crispi n. 268, piano terra, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00</li></ul> <ul style="list-style-type: none"><li>• Per gli incarichi conferiti dal Giudice per le Indagini Preliminari (GIP): Cancelleria GIP/GUP, Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, piano terra, stanze n. 8 e 36, oppure 3° piano, stanze 19, 27, 29 e 31, dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00. Informazioni sull'ubicazione della cancelleria del Giudice titolare del procedimento possono essere richieste all'Ufficio Ruolo Generale GIP/GUP, piano terra, stanza n. 7.</li></ul>
--	--



SERVIZIO <b>OPPOSIZIONE A LIQUIDAZIONE A DECRETO DI PAGAMENTO DI SPESE DI GIUSTIZIA</b>	
<b>Cos'è</b>	<p>Entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione dell'avviso, avverso il decreto di pagamento del compenso al difensore, all'ausiliario del magistrato e al consulente tecnico di parte, è ammessa opposizione ai sensi dell'articolo 170 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115.</p> <p>Le controversie previste dall'articolo 170, sono regolate dal rito sommario di cognizione. Il ricorso è proposto al capo dell'ufficio giudiziario cui appartiene il magistrato che ha emesso il provvedimento impugnato.</p> <p>Per i provvedimenti emessi da magistrati dell'ufficio del giudice di pace e del pubblico ministero presso il tribunale è competente il Presidente del Tribunale. Per i provvedimenti emessi da magistrati dell'ufficio del pubblico ministero presso la corte di appello è competente il presidente della corte di appello.</p>
<b>Normativa di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Art.15 Decreto Legislativo 1 settembre 2011, n. 150</li> <li>• Art. 170 D.P.R. 115/2002; Circolare Ministeriale del 4.8.2008.</li> </ul>
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il difensore</li> <li>• L'ausiliario del magistrato</li> <li>• Il consulente tecnico di parte.</li> </ul>
<b>Documentazione necessaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nota di iscrizione a ruolo.</li> <li>• Marca euro 27.00 per anticipazioni forfettarie</li> <li>• C.U. per il valore della causa al 50%. Che va integrato per la restante metà nei casi in cui il procedimento prosegue con rito ordinario (Circolare Ministeriale del 4.8.2008).</li> </ul>
<b>Come funziona</b>	<p>L'opposizione si presenta mediante ricorso al Presidente del Tribunale ex artt. 702/bis e ss. CPC, da depositare presso le Sezioni Civili con iscrizione al Ruolo Generale Affari Civili Contenziosi (1° piano) st.) o (facoltativamente) inviare telematicamente, con contestuale versamento del Contributo Unificato e dei diritti per le anticipazioni forfettarie, ai sensi degli artt. 9 e ss. e dell'art. 30 del TUSG.</p> <p>Nel giudizio di merito le parti possono stare in giudizio personalmente.</p> <p>L'efficacia esecutiva del provvedimento impugnato può essere sospesa.</p> <p>Il presidente può chiedere a chi ha provveduto alla liquidazione o a chi li detiene, gli atti, i documenti e le informazioni necessari ai fini della decisione.</p> <p>L'ordinanza che definisce il giudizio non è appellabile.</p>
<b>Giudice competente</b>	<p>La V^SEZIONE CIVILE del Tribunale è competente a decidere sulle opposizioni avverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Decreto di liquidazione onorari DIFENSORI, nell'ambito del GRATUITO PATROCINIO CIVILE E PENALE, di cui all'art. 82 TUSG.</li> <li>• Decreto di liquidazione compenso AUSILIARIO del giudice e CUSTODE, nell'ambito del processo CIVILE E PENALE, di cui all'art. 168 TUSG.</li> <li>• Avverso il provvedimento con cui il magistrato competente rigetta l'istanza di ammissione (art.99 TU spese di Giustizia).</li> </ul>



<b>SERVIZIO</b> <i><b>NOMINA E REVOCA DELL'AMMINISTRATORE DI CONDOMINIO</b></i>	
<b>Cos'è</b>	<p>Quando i condomini sono più di quattro, in caso di inerzia dell'assemblea, uno o più condomini possono ricorrere all'Autorità Giudiziaria affinché provveda alla nomina di un Amministratore.</p> <p>L'Amministratore dura in carica un anno e può essere revocato in qualsiasi momento dall'assemblea anche senza giusta causa.</p> <p>La revoca può essere richiesta da uno o più condomini, qualora:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'amministratore per due anni non abbia reso il conto della sua gestione,</li> <li>• vi siano fondati sospetti di gravi irregolarità,</li> <li>• l'amministratore ometta di dare comunicazione all'assemblea di citazioni o provvedimenti amministrativi che eccedono le sue attribuzioni.</li> </ul>
<b>Normativa di riferimento</b>	Artt. 1129-1133 c.c.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	Nomina e revoca possono essere richieste da uno o più condomini presso il Tribunale del luogo dove si trova il condominio.
<b>Documentazione necessaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verbali dell'assemblea riguardanti la nomina o la revoca dell'amministratore.</li> <li>• Ogni altro documento utile a sostegno della richiesta.</li> </ul>
<b>Come funziona</b>	<p>Occorre presentare ricorso, indirizzandolo al Presidente del Tribunale del luogo dove si trova il condominio.</p> <p>(Oggetto e codice della materia: 1.30.099 Altri rapporti condominiali)</p>
<b>Modulistica</b>	Modulo di versamento contributo unificato.
<b>Assistenza legale</b>	<p>Se si tratta di una nomina semplice non occorre il legale.</p> <p>Negli altri casi, e se si tratta di una revoca, è necessario il legale.</p>
<b>Costi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contributo unificato: 98,00 €</li> <li>• Marca da bollo da 27,00 €</li> </ul>
<b>Dove si richiede</b>	Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, Cancelleria "Volontaria Giurisdizione", Piano Primo, Stanza 54, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:30 alle ore 12:30.



SERVIZIO <b>ISCRIZIONE AL REGISTRO STAMPA</b>	
<b>Cos'è</b>	<p>Per pubblicare un giornale o un periodico (sia esso cartaceo, radiofonico, televisivo o a mezzo web) è necessario registrarlo presso il Tribunale nella cui circoscrizione sarà effettuata in via prevalente la pubblicazione.</p> <p>Per le testate on line la registrazione è obbligatoria solo quando si vogliono ottenere i finanziamenti pubblici previsti dalla legge 62/2001, o nel caso si conseguano ricavi annui da attività editoriali superiori a 100.000 €.</p>
<b>Normativa di riferimento</b>	L. 47/1948, L. 62/2001.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	<p>Editori, giornalisti e anche semplici cittadini che vogliono pubblicare un periodico soggetto all'iscrizione nel Registro Stampa.</p> <p>Se il proprietario o l'editore è una persona giuridica, l'iscrizione deve essere richiesta dal legale rappresentante.</p>
<b>Documentazione necessaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Autocertificazione di cittadinanza italiana e di godimento dei diritti politici del proprietario, del direttore responsabile e dell'esercente l'impresa giornalistica (le tre cariche possono essere cumulate nella stessa persona).</li> <li>• Autocertificazione di iscrizione del direttore responsabile all'Albo dei giornalisti. Se il direttore responsabile è un pubblicista o un professionista, occorre la fotocopia della tessera dell'ordine (3 parti) e la dichiarazione datata e firmata che, dalla data del rilascio, non sono intervenute variazioni. Se il direttore responsabile è iscritto nell'elenco speciale dei giornalisti, occorre l'autocertificazione relativa all'iscrizione all'albo speciale nonché copia del documento di riconoscimento.</li> <li>• Se il proprietario e l'esercente l'impresa giornalistica sono persone giuridiche (società o associazione) occorrono copia dello Statuto in bollo, visura camerale e autocertificazione dei dati relativi alla società proprietaria alla data della presentazione della domanda e del nome del legale rappresentante con l'indicazione dei relativi poteri.</li> <li>• Se il legale rappresentante è il Sindaco, occorre copia autentica, in bollo, dell'atto della presa di possesso.</li> <li>• Se il legale rappresentante è il Presidente di un Ente Pubblico, occorre copia autentica, in bollo, della delibera di nomina.</li> <li>• Fotocopia della carta d'identità dei sottoscrittori.</li> <li>• Per la tipografia occorre allegare una dichiarazione in carta libera del titolare della tipografia.</li> <li>• Solo ed esclusivamente per la registrazione del periodico (e non per le variazioni del proprietario/direttore responsabile/della periodicità), va allegata, inoltre, alla domanda la ricevuta di versamento di € 168,00 da versare all'Ufficio Postale su bollettino a 3 parti sul c/c 8904 intestato a Agenzia delle Entrate-Tasse concessioni governative- Sicilia (D.P.R. n.641 del 26.10.1972 art.22 p.7 e succ. mod.).</li> </ul>



FSE FONDO SOCIALE EUROPEO  
**SICILIA 2020**  
 PROGRAMMA OPERATIVO  
 per una crescita intelligente, sostenibile e solidale



**Formez**PA

<b>Come funziona</b>	<p>Per pubblicare un giornale o un periodico occorre un direttore responsabile, che sia giornalista iscritto all'Albo dei giornalisti (elenco professionisti o pubblicisti). Per le stampe a carattere tecnico, professionale o scientifico (escluse quelle sportive e cinematografiche) può assumere la qualifica di direttore responsabile la persona che, pur non essendo giornalista, si iscriva all'elenco speciale. Nel caso in cui il direttore responsabile sia investito di mandato parlamentare, occorre nominare un vice-direttore. La domanda di iscrizione va indirizzata al Presidente del Tribunale, deve contenere la dichiarazione relativa alle caratteristiche del periodico e va sottoscritta anche dal direttore responsabile e dall'editore. Le firme in calce alla domanda vanno autenticate presso l'anagrafe comunale, un Notaio, presso il Tribunale oppure allegando una fotocopia del documento di identità dei sottoscrittori, ex art.38 D.P.R. 445/2000. La sottoscrizione con firme autenticate equivale ad accettazione della carica.</p> <p>Nella domanda devono essere indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La tecnica di diffusione (Per la stampa indicare il nome e l'indirizzo della tipografia; per il giornale radio il nome della stazione emittente, la frequenza e l'indirizzo; per il telegiornale il canale, il nome dell'emittente e la sede degli studi da cui trasmette; per i periodici on line il nome e l'indirizzo del service provider, gli estremi del decreto di autorizzazione del Ministero delle Comunicazioni e l'indirizzo web della pubblicazione telematica).</li> <li>• Il proprietario</li> <li>• L'editore</li> <li>• Il direttore responsabile</li> </ul> <p>Il Presidente del Tribunale, verificata la regolarità dei documenti, ordina l'iscrizione del giornale o periodico nell'apposito registro tenuto dalla cancelleria.</p>
<b>Modulistica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Iscrizione periodici dichiarazione sostitutiva direttore responsabile</li> <li>• Iscrizione periodici dichiarazione sostitutiva proprietario testata</li> <li>• Iscrizione periodici dichiarazione dell'editore</li> <li>• Iscrizione periodici istanza</li> </ul>
<b>Assistenza legale</b>	Non necessaria.
<b>Costi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tassa di concessione governativa: 168,00 €</li> <li>• 1 marca da bollo da 16,00 € da apporre sulla domanda</li> </ul> <p>N.B.: Le ONLUS sono esenti dal pagamento delle tasse sulle concessioni governative e dall'apposizione della marca da bollo da 16,00 € (purché forniscano prova dell'iscrizione presso gli organi competenti: Regione, Prefettura o Ministero).</p>
<b>Dove si richiede</b>	Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, Cancelleria della Sezione Fallimentare, Piano Terzo, Stanza 38, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:30 alle ore 12:30.



<b>SERVIZIO VARIAZIONI AL REGISTRO STAMPA</b>	
<b>Cos'è</b>	Tutte le variazioni riguardanti gli elementi costitutivi di un giornale o periodico (proprietario, editore, direttore responsabile, tipografia, tecnica di diffusione, titolo, periodicità) devono essere comunicate al Tribunale.
<b>Normativa di riferimento</b>	L. 47/1948 art. 6.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	Editori o proprietari di un giornale o periodico iscritto nel Registro Stampa. Se il proprietario o l'editore è una persona giuridica, la variazione deve essere richiesta dal legale rappresentante. La domanda può essere consegnata da persona delegata.
<b>Documentazione necessaria</b>	<p>Per ogni variazione riguardante uno degli elementi costitutivi del giornale o periodico, entro quindici giorni dall'avvenuto mutamento, occorre presentare la seguente documentazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Per il cambio del proprietario o dell'editore: domanda, in bollo, firmata dal nuovo proprietario (allegando fotocopia del documento di identità, oppure con autentica della firma in calce alla domanda del nuovo proprietario e/o esercente l'impresa da parte del Comune o del cancelliere); autocertificazione di cittadinanza del proprietario; autocertificazione di iscrizione nelle liste elettorali politiche del proprietario, atto notarile riguardante il passaggio di proprietà o copia autentica del verbale di assemblea.</li> <li>• Per il cambio del direttore responsabile: domanda in bollo firmata dal proprietario in cui si comunica la nomina del nuovo direttore responsabile (allegando fotocopia del documento di identità, oppure con autentica della firma in calce alla domanda da parte del Comune o del cancelliere); autocertificazione di cittadinanza del direttore; autocertificazione di iscrizione nelle liste elettorali politiche del direttore; copia del tesserino di giornalista.</li> <li>• Per variazioni della periodicità, del titolo, della tipografia o dell'indirizzo: domanda in bollo firmata dal proprietario in cui si comunica la variazione (allegando fotocopia del documento di identità, oppure con autentica della firma in calce alla domanda da parte del Comune o del cancelliere). N.B.: Se la diffusione non avviene più in maniera cartacea, ma esclusivamente in via telematica, assicurarsi che la redazione o la sede dell'editore sia situata nella circoscrizione del Tribunale di Catania.</li> <li>• Per messa in liquidazione della società: domanda in bollo in cui si comunica la messa in liquidazione della società e la nomina del liquidatore a firma dello stesso e del legale rappresentante la società ove fosse diverso dal liquidatore (allegando fotocopia del documento di identità, oppure con autentica della firma in calce alla domanda da parte del Comune o del cancelliere); verbale di messa in liquidazione in copia conforme all'originale; autocertificazione del liquidatore.</li> <li>• Per fallimento della società: domanda in bollo in cui si comunica il fallimento della società e la nomina del curatore fallimentare a firma del curatore fallimentare (allegando fotocopia del documento di identità, oppure con autentica della firma in calce alla domanda da parte del Comune o del cancelliere); sentenza di fallimento in copia conforme all'originale; autocertificazione del curatore fallimentare.</li> <li>• Per cambio della denominazione sociale: domanda in bollo in cui si comunica il cambio di denominazione sociale e si indica la nuova ragione sociale a firma del legale rappresentante (allegando fotocopia del documento di identità, oppure con autentica della firma in calce alla domanda da parte del Comune o del cancelliere); verbale relativo al cambio di denominazione sociale in copia conforme all'originale. Per fusione della società: domanda in bollo a firma del legale rappresentante in cui si comunica la fusione della società e l'eventuale nuovo legale rappresentante (allegando fotocopia del documento di identità, oppure con autentica della firma in calce alla domanda da parte del Comune o del cancelliere); atto di fusione in copia conforme all'originale; statuto autenticato e bollato; autocertificazione del legale rappresentante (se di nuova nomina).</li> </ul>



<b>Come funziona</b>	Occorre depositare presso la Cancelleria una domanda finalizzata ad ottenere l'autorizzazione alla variazione degli elementi costitutivi del giornale o periodico. Il Presidente del Tribunale, verificata la regolarità dei documenti, ordina la variazione nell'apposito registro tenuto dalla cancelleria.
<b>Modulistica</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Iscrizione periodici dichiarazione sostitutiva direttore responsabile</li><li>• Iscrizione periodici dichiarazione sostitutiva proprietario testata</li><li>• Iscrizione periodici dichiarazione dell'editore</li><li>• Iscrizione periodici istanza</li></ul>
<b>Assistenza legale</b>	Non necessaria.
<b>Costi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• 1 marca da bollo da 16,00 € da apporre sulla domanda</li><li>• 1 marca da bollo da 4,10 € per ogni autentica di firma presso il Tribunale</li></ul>
<b>Dove si richiede</b>	Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, Cancelleria della Quarta Sezione Civile, Piano Terzo, Stanza 38, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:30 alle ore 12:30.



FSE FONDO SOCIALE EUROPEO  
**SICILIA 2020**  
 PROGRAMMA OPERATIVO  
 per una crescita intelligente, sostenibile e solidale



**Formez**PA

<b>SERVIZIO CERTIFICATO DI ISCRIZIONE AL REGISTRO STAMPA</b>	
<b>Cos'è</b>	È la certificazione dalla quale risulta l'iscrizione di un giornale o periodico al Registro Stampa, rilasciata sulla base delle risultanze del registro stesso.
<b>Normativa di riferimento</b>	L. 47/1948
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	Editori o proprietari di un giornale o periodico iscritto nel Registro Stampa. Se il proprietario o l'editore è una persona giuridica, il certificato deve essere richiesto dal legale rappresentante. La domanda può essere consegnata da persona delegata. In tal caso, occorre la firma autenticata o copia di un documento di identità valido del richiedente.
<b>Documentazione necessaria</b>	Domanda indirizzata al Tribunale del luogo di residenza del richiedente.
<b>Come funziona</b>	Occorre depositare presso la Cancelleria una domanda finalizzata ad ottenere il certificato.
<b>Modulistica</b>	Non disponibile.
<b>Assistenza legale</b>	Non necessaria.
<b>Costi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 2 marche da bollo da 16,00 € da apporre sulla domanda e sul certificato</li> <li>• 1 marca da 3,84 € per diritti di cancelleria</li> </ul>
<b>Dove si richiede</b>	Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, Cancelleria della Quarta Sezione Civile, Piano Terzo, Stanza 38, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:30 alle ore 12:30.



<b>SERVIZIO</b> <i><b>TRASCRIZIONE DEI CONTRATTI E DEGLI ATTI COSTITUTIVI DI PRIVILEGI</b></i>	
<b>Cos'è</b>	<p>I contratti di vendita con riserva di proprietà (il bene viene pagato in modo dilazionato e il compratore ne prende possesso quando ha finito di pagare le rate), oppure di vendita con pagamento rateale o differito, oppure di locazione con diritto di opzione (il beneficiario può decidere unilateralmente in merito alla definizione del contratto), oppure di locazione con patto di trasferimento della proprietà al conduttore per effetto del pagamento dei canoni, aventi per oggetto macchine utensili o di produzione (esclusi gli autoveicoli) nuove di prezzo unitario non inferiore a 516,46 € , devono essere trascritti in apposito registro tenuto nella cancelleria del Tribunale del luogo dove si trova la macchina. Tale trascrizione consente l'opponibilità della riserva di proprietà ai creditori del compratore.</p> <p>Inoltre, qualora si intenda beneficiare delle agevolazioni di cui alla Legge n. 1329/65 (legge Sabatini), i contratti della stessa tipologia, riferiti a macchine utensili o di produzione nuove di prezzo unitario non inferiore a 258,23 €, devono essere trascritti nel registro speciale tenuto presso il Tribunale nella cui circoscrizione tali contratti sono stati sottoscritti.</p>
<b>Normativa di riferimento</b>	Art. 1524 e 2762 cod. civ., artt. 84 e 252 disp. att. e trans. cod. civ. D.M. 18/04/1942. Legge 28 novembre 1965, n. 1329 e D.M. 21/02/1973.
<b>Chi può richiedere il servizio</b>	Il venditore/locatore che intenda far valere il privilegio per il prezzo non pagato sulle macchine consegnate, anche se sono incorporate o congiunte all'immobile di proprietà del compratore/conduttore o di un terzo.
<b>Documentazione necessaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Duplice copia dell'atto da trascrivere (contratto registrato)</li> <li>• Doppia nota di trascrizione, in bollo da 16,00 €.</li> </ul>
<b>Come funziona</b>	<p>Su richiesta, viene nominato un cancelliere che si reca nel luogo in cui si trova la macchina per controllare la corrispondenza tra la richiesta del venditore/locatore e i dati relativi alla macchina.</p> <p>Sulla macchina viene apposto un contrassegno ben visibile e con le seguenti informazioni: n. di registro, nome del venditore/locatore, tipo di macchina, n. di matricola, anno di fabbricazione, tribunale ove si è stipulato il contratto.</p>
<b>Modulistica</b>	<p>Moduli disponibili sul sito del Tribunale di Catania:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cancellazione di privilegi fac-simile della nota di trascrizione</li> <li>• Cancellazione privilegi (Legge Sabatini) fac-simile nota di trascrizione</li> <li>• Fac-simile modello F23 con i dati richiesti per il pagamento della tassa di trascrizione all'Agenzia del Territorio - servizio di pubblicità immobiliare</li> <li>• Fac-simile nota di trascrizione privilegi speciali ex art. 46 d.lgs.010993 n.385</li> <li>• Iscrizione di privilegi fac-simile della nota di trascrizione</li> <li>• Legge Sabatini fac-simile nota di trascrizione</li> </ul>
<b>Assistenza legale</b>	Necessaria.
<b>Costi</b>	Diritto di certificazione per ogni trascrizione: 3,84 € per ciascuna copia.
<b>Dove si richiede</b>	Palazzo di Giustizia di Catania, Piazza Giovanni Verga, Cancelleria della Quarta Sezione Civile, Piano Terzo, Stanza 39, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:30 alle ore 12:30.



# ALLEGATI

---



## Contributo unificato

Tabella 1: Cause con valore determinato

CAUSE CON VALORE DETERMINATO	C.U.	Spese di notifica	Tribunale delle Imprese
Valore fino a € 1.100	€ 43	€ 27	€ 86
Valore da € 1.101 a € 5.200	€ 98	€ 27	€ 196
Valore da € 5.201 a € 26.000	€ 237	€ 27	€ 474
Valore da € 26.001 a € 52.000	€ 518	€ 27	€ 1.036
Valore da € 52.001 a € 260.000	€ 759	€ 27	€ 1.518
Valore da € 260.001 a € 520.000	€ 1.214	€ 27	€ 2.428
Valore superiore a € 520.000	€ 1.686	€ 27	€ 3.372

Tabella 2: Cause dal valore indeterminabile

Cause con valore indeterminabile	C.U.	Spese notifica
Processi civili ordinari	€ 518	€ 27

Tabella 3: Cause con valore non dichiarato nell'atto

Cause con valore non dichiarato	C.U.	Spese notifica
Si considerano di valore superiore a € 520.000	€ 1686	€ 27



## Diritti di copia e certificazione in vigore dal 15 luglio 2015

RIFERIMENTI NORMATIVI: artt. 266-272 e 285, D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115; D.M. 8 gennaio 2009; D.L. 29 dicembre 2009, n. 193 convertito dalla legge 22 febbraio 2010, n. 24; Circolare 18 marzo 2010, n. 41305; D.M. 10 marzo 2014; Circolare 10 aprile 2014, n. 55066; D.M. 7 maggio 2015.

### Diritto di certificazione

3,84 €

### Diritti di Copia su Supporto Cartaceo

Numero di pagine	Copie libere senza urgenza	Copie libere con urgenza	Copie autentiche senza urgenza	Copie autentiche con urgenza
<b>Da 1 a 4</b>	1,44	4,32	11,54	34,62
<b>Da 5 a 10</b>	2,88	8,64	13,48	40,44
<b>Da 11 a 20</b>	5,76	17,28	15,38	46,14
<b>Da 21 a 50</b>	11,54	34,62	19,24	57,72
<b>Da 51 a 100</b>	23,07	69,21	28,85	86,55
<b>Oltre 100</b>	23,07 + 9,62 ogni ulteriori 100 o frazione di 100	69,21 + 28,86 ogni ulteriori 100 o frazione di 100	28,85 + 11,54 ogni ulteriori 100 o frazione di 100	86,55 + 34,62 ogni ulteriori 100 o frazione di 100

### Diritti di Copia su Supporto Diverso dal Cartaceo (ove sia possibile contare il numero di pagine)

N. Pagine	Diritti Copie Semplici
<b>1-4</b>	€ 0,96
<b>5-10</b>	€ 1,92
<b>11-20</b>	€ 3,84
<b>21-50</b>	€ 7,69
<b>51-100</b>	€ 15,38
<b>Oltre le 100</b>	€ 15,38 + € 6,41 ogni ulteriori 100 pagine o frazioni di 100



**Diritti di Copia su Supporto Diverso dal Cartaceo (ove NON sia possibile contare il numero di pagine)**

<b>Tipo di supporto</b>	<b>Diritti Copie semplici</b>
<b>Ogni cassetta fonografica 60 minuti o inferiore</b>	€ 3,84
<b>Ogni cassetta fonografica 90 minuti</b>	€ 5,76
<b>Ogni cassetta videofonografica 120 minuti o inferiore</b>	€ 6,41
<b>Ogni cassetta videofonografica 180 minuti</b>	€ 7,69
<b>Ogni cassetta videofonografica 240 minuti</b>	€ 9,62
<b>Ogni dischetto informatico 1,44 MB</b>	€ 4,50
<b>Ogni compact disc</b>	€ 320,48



## Elenco dei codici oggetto per l'iscrizione al ruolo

Per richiedere l'iscrizione di una causa nel Ruolo Generale, ai sensi dell'articolo 168 del codice di procedura civile, è necessario specificare l'oggetto della controversia e il relativo codice numerico. L'elenco dei codici oggetto è riportato di seguito.

Materia	Materia di competenza	Codice
Agraria	Altri istituti di diritto agrario	320999
Agraria	Azione di condanna al pagamento di somme dovute per legge o per contratto	320003
Agraria	Azione di condanna al rilascio del fondo per altri motivi	320002
Agraria	Azione di condanna al rilascio del fondo per scadenza del contratto	320001
Altri istituti e leggi speciali	Altri istituti camerali e di volontaria giurisdizione	400999
Altri istituti e leggi speciali	Ammortamento titoli	400260
Altri istituti e leggi speciali	Apertura forzata di cassetta di sicurezza (art. 1841 c.c.)	400310
Altri istituti e leggi speciali	Atti discriminatori (art. 43, 44)	400204
Altri istituti e leggi speciali	Autorizzazione del Tribunale ex art. 375 e 397 c.c. (COLLEGIO)	400230
Altri istituti e leggi speciali	Cancellazione di nome dall'elenco dei protesti (art. 12, L. n. 349/1973)	400510
Altri istituti e leggi speciali	Dichiarazione di assenza o di morte presunta (COLLEGIO)	400220
Altri istituti e leggi speciali	Dichiarazione di esecutività del lodo arbitrale (art. 825 c.p.c.)	400282
Altri istituti e leggi speciali	Disposizioni in materia di riabilitazione civile del debitore protestato (art. 17 L. 108/96 - usura)	400511
Altri istituti e leggi speciali	Idoneità cauzione notarile (art. 22 L. 16.2.1913 n. 89)	400401
Altri istituti e leggi speciali	Impugnazione ex lege sulla privacy (L. n. 675/1996)	400710
Altri istituti e leggi speciali	Iscrizione Albo consulenti	400212
Altri istituti e leggi speciali	Iscrizione Registro Stampa	400000
Altri istituti e leggi speciali	Liquidazione delle spese e dell'onorario dell'arbitro (art. 814 c.p.c.)	400281
Altri istituti e leggi speciali	N.O. trapianto tra viventi (art. 2 L. 26.6.1967 n. 458)	400330
Altri istituti e leggi speciali	Nomina degli arbitri (art. 810 c.p.c.)	400280
Altri istituti e leggi speciali	Nomina di amministratore della comunione (art. 1105 c.c.) (COLLEGIO)	400270
Altri istituti e leggi speciali	Nomina di amministratore di condominio (art. 1129, 1° comma c.c.)	400271
Altri istituti e leggi speciali	Nomina interprete per sordomuti (artt. 56 e 57 L. 16.2.1913 n. 89)	400402
Altri istituti e leggi speciali	Opposizione al provvedimento del garante per la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali (art. 29 L. n. 675/1996)	400711
Altri istituti e leggi speciali	Procedimenti relativi agli ordini professionali (iscrizione, elezione, impugnazione contro provvedimento disciplinare, etc.)	400410
Altri istituti e leggi speciali	Procedimento ammissione patrocinio a spese dello Stato - civile - art. 126 T.U. n. 115/2002	400250
Altri istituti e leggi speciali	Procedimento ammissione patrocinio a spese dello Stato - penale - art. 99 T.U. n. 115/2002	400251
Altri istituti e leggi speciali	Procedimento di convalida (art. 14)	400202
Altri istituti e leggi speciali	Procedimento disciplinare contro notaio (COLLEGIO)	400400
Altri istituti e leggi speciali	Reclamo avverso decreto inammissibilità responsabilità civile magistrati	400100



Materia	Materia di competenza	Codice
Altri istituti e leggi speciali	Reclamo avverso il rifiuto del conservatore di procedere alla cancellazione di ipoteca (artt. 2888 c.c. e 113 Disp. Att. c.p.c.) (COLLEGIO)	400610
Altri istituti e leggi speciali	Revoca di amministratore di comunione o condominio (artt. 1105 e 1129, 3' comma c.c.) (COLLEGIO)	400272
Altri istituti e leggi speciali	Ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata	400300
Altri istituti e leggi speciali	Richiesta documentazione per la successione aperta in Italia in titoli del debito pubblico (artt. 14 e 15 L. 12.8.1975 n. 752)	400802
Altri istituti e leggi speciali	Ricongiungimento familiare (art. 30)	400203
Altri istituti e leggi speciali	Ricorso avverso il decreto di liquidazione di compensi agli ausiliari del magistrato e ai collaboratori ex art. 170 T.U. n. 115/2002	400211
Altri istituti e leggi speciali	Ricorso avverso provvedimenti C.R.A. (art. 7 L. 443/85)	400320
Altri istituti e leggi speciali	Ricorso contro il decreto di espulsione (art. 13)	400201
Altri istituti e leggi speciali	Ricorso per la liquidazione degli onorari e dei diritti dell'avvocato (artt. 28 e 29, L. 794/1942) (COLLEGIO)	400210
Altri istituti e leggi speciali	Stato civile (rettifica del nome e altri atti dello Stato civile)	400240
Altri istituti e leggi speciali	Svincolo indennità L.686/1926 e L.2359/1865	400290
Altri istituti e leggi speciali	Titolo legale per le successioni aperte in Italia riguardanti i depositi iscritti presso la Cassa depositi e prestiti (art. 15, Libro II, T.U. n. 453/1913 come modificato dall'art. 7 L. 6.7.1949 n. 466)	400801
Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	Opposizione di terzo ex artt. 404 e ss. c.p.c.	101003
Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	Querela di falso	101001
Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	Revocazione della sentenza ex artt. 395 e ss. c.p.c.	101002
Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	Rogatorie civili	101011
Altri istituti e leggi speciali (Diritto navigazione)	Questioni di diritto della navigazione (esclusi i contratti di trasporto)	103001
Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	Accertamento dell'obbligo del terzo ex art. 548 c.p.c.	100041
Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	Opposizione a precetto (art. 615, I comma c.p.c.)	100001
Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) immobiliare	100022
Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) mobiliare	100021
Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2' comma c.p.c.) immobiliare	100012
Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2' comma c.p.c.) mobiliare	100011
Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	Opposizione all'esecuzione mobiliare e immobiliare riassunta davanti al Giudice di Pace	100019
Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	Opposizione del terzo (art. 619 c.p.c.) immobiliare	100032
Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	Opposizione del terzo (art. 619 c.p.c.) mobiliare	100031



Materia	Materia di competenza	Codice
Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	Opposizione del terzo all'esecuzione mobiliare e immobiliare riassunta davanti al Giudice di Pace	100039
Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	Azione revocatoria ordinaria ex art. 2901 c.c.	102002
Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	Azione surrogatoria ex art. 2900 c.c.	102001
Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	Privilegio	102011
Altri istituti e leggi speciali di competenza CdA in primo grado	Altri istituti di competenza della Corte di Appello in 1^ grado	406999
Altri istituti e leggi speciali di competenza CdA in primo grado	Attuazione di sentenze e provvedimenti stranieri e autorizzazione assunzioni rogatorie (artt. 67 e 69 L. n. 218/95)	406001
Altri istituti e leggi speciali di competenza CdA in primo grado	Azioni di nullità, risarcimento danno e provvedimenti di urgenza legge anti trust (art. 33 L. 287/1990)	406220
Altri istituti e leggi speciali di competenza CdA in primo grado	Dichiarazione di esecutività decisioni in materia matrimoniale e di potestà dei genitori sui figli (Regolamento (CE) n. 1347/2000 del 29 maggio 2000)	406303
Altri istituti e leggi speciali di competenza CdA in primo grado	Dichiarazione di esecutività di decisioni straniere in materia civile e commerciale (Reg. CE 44/01 e ss. mod. ed int.)	406300
Altri istituti e leggi speciali di competenza CdA in primo grado	Equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo (Ln89/2001)	406401
Altri istituti e leggi speciali di competenza CdA in primo grado	Esecutorietà lodo arbitrale straniero (Prov. Presidenziale)	406301
Altri istituti e leggi speciali di competenza CdA in primo grado	Iscrizione albo liquidatori di avaria	406100
Altri istituti e leggi speciali di competenza CdA in primo grado	Richiesta documentazione per la successione aperta all'estero in titoli del debito pubblico (artt. 14 e 15 L. 12.8.1975 n. 752)	406802
Altri istituti e leggi speciali di competenza CdA in primo grado	Sanzioni amministrative comminate dalla Banca d'Italia (art. 145 D.lgs. n. 385/93 - solo Roma)	406200
Altri istituti e leggi speciali di competenza CdA in primo grado	Sanzioni amministrative comminate dalla Consob (D.lgs. n. 58/98 - foro regionale)	406210
Altri istituti e leggi speciali di competenza CdA in primo grado	Titolo legale per le successioni aperte in Italia riguardanti i depositi iscritti presso la Cassa depositi e prestiti (art. 15, Libro II, T.U. n. 453/1913 come modificato dall'art. 7 L. 6.7.1949 n. 466)	406801
Altri istituti e leggi speciali di competenza CdA in primo grado	Trasmissione in forma autentica sentenze in forza della convenzione con la Repubblica di S. Marino	406302
Altri istituti e leggi speciali di competenza della CdA Roma -	Usi civici	105001



Materia	Materia di competenza	Codice
Usi civici		
Altri istituti e leggi speciali di competenza della CdA, del TRAP	Controversie di competenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche	104001
Altri istituti e leggi speciali di competenza di CdA primo grado	Accertamento requisiti sentenze straniere in materia diversa da quella matrimoniale (art. 67 L. n. 218/95)	106502
Altri istituti e leggi speciali di competenza di CdA primo grado	Azione di nullità e risarcimento in materia di tutela della concorrenza e del mercato (art. 33 L. n. 287/90)	106004
Altri istituti e leggi speciali di competenza di CdA primo grado	Espropriazione	106003
Altri istituti e leggi speciali di competenza di CdA primo grado	Impugnazione di lodi nazionali (art. 828 c.p.c.)	106002
Altri istituti e leggi speciali di competenza di CdA primo grado	Opposizione alla esecutorietà dei lodi arbitrali stranieri (art. 840 c.p.c.)	106001
Altri istituti e leggi speciali di competenza di CdA primo grado	Opposizione avverso il decreto di esecutività sentenze in materia civile e commerciale di cui alle convenzioni di Bruxelles e Lugano (L. 804/71)	106005
Altri istituti e leggi speciali in genere	Altri istituti e leggi speciali	109999
Altri procedimenti camerali	Altri procedimenti camerali	490999
Assistenza obbligatoria	Altre controversie in materia di assistenza obbligatoria	231999
Assistenza obbligatoria	Assegno - pensione	231001
Assistenza obbligatoria	Indennità di accompagnamento	231002
Autorizzazioni processuali	Notificazione per i pubblici proclami (art.150 cpc)	401001
Autorizzazioni processuali	Rilascio seconda copia esecutiva (art. 476 cpc)	401002
Cause in materia minorile	Adozione in casi particolari (art. 44 lett. a L. n. 184/1983 - vincolo di parentela)	412305
Cause in materia minorile	Adozione in casi particolari (art. 44 lett. b L. n. 184/1983 - figlio adottivo dell'altro coniuge)	412306
Cause in materia minorile	Adozione in casi particolari (art. 44 lett. c L. n. 184/1983 - impossibilità affidamento preadottivo)	412307
Cause in materia minorile	Affidamento minori	412400
Cause in materia minorile	Altri procedimenti	412999
Cause in materia minorile	Ammissione al matrimonio del minore (art.84)	412501
Cause in materia minorile	Assunzione del cognome del genitore da parte del figlio naturale minorenni (art.262)	412502
Cause in materia minorile	Autorizzazione all'impugnazione di riconoscimento di paternità o maternità riguardante minori (artt.74 e 264) (contenzioso)	412504
Cause in materia minorile	Costituzione di usufrutto	412506
Cause in materia minorile	Dich. Giudiziale di paternità/maternità naturale di minorenni - merito (art. 269 c.p.c.)	112103
Cause in materia minorile	Dichiarazione di disponibilità all'adozione (art. 22 L. n. 184/1983)	412302
Cause in materia minorile	Dichiarazioni di efficacia di provvedimenti stranieri in materia di adozione (art.32 L. n. 184/1983)	412309



Materia	Materia di competenza	Codice
Cause in materia minorile	Disconoscimento di figlio naturale (art. 250, 233, 244 c.c.)	112202
Cause in materia minorile	Idoneità all'adozione di minori stranieri (art.30 L. n. 184/1983)	412308
Cause in materia minorile	Impugnazione decreto affidamento preadottivo (art. 24 L. n. 184/1983)	412303
Cause in materia minorile	Inabilitazione di minori	112002
Cause in materia minorile	Interdizione di minori	112001
Cause in materia minorile	Misure amministrative applicate ai minori (R.D. L.20/7/34 n. 1404, art 25)	412505
Cause in materia minorile	Opposizioni a dichiarazioni di adottabilità (art.17 L. n. 184/1983)	412304
Cause in materia minorile	Procedimenti per la dichiarazione di adottabilità (artt. 8, 9, 11 e 12 L. n. 184/1983)	412301
Cause in materia minorile	Procedimenti per l'ammissibilità dell'azione di dichiarazione giudiziale di paternità o maternità riguardante minori (art.274) (contenzioso)	412503
Cause in materia minorile	Regolamentazione della potestà fra genitori (art. 317 bis)	412401
Cause in materia minorile	Regolamentazione visite	412420
Cause in materia minorile	Riconoscimento di figlio naturale (art. 250 c.c.)	112102
Cautelari A.C. di dir. soc.,di intermed. finan.,banc. e credit.(Altro)	Altri procedimenti cautelari in materia di diritto societario ecc.	059999
Cautelari A.C. di dir. soc.,di intermed. finan.,banc. e credit.(Azio. Residuali)	Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c	055011
Cautelari A.C. di dir. soc.,di intermed. finan.,banc. e credit.(Inibitoria)	Inibitoria (art. 63 R.D. n. 929/1942; art. 83 R.D. n. 1127/1939; L n. 52/1996, etc.)	053001
Cautelari A.C. di dir. soc.,di intermed. finan.,banc. e credit.(Istr.Preventiva)	Ispezione preventiva	052011
Cautelari A.C. di dir. soc.,di intermed. finan.,banc. e credit.(Istr.Preventiva)	Prova testimoniale e/o Accertamento tecnico preventivo	052001
Cautelari A.C. di dir. soc.,di intermed. finan.,banc. e credit.(Sequestro)	Sequestro (liberatorio) ex art. 687 c.p.c.	051003
Cautelari A.C. di dir. soc.,di intermed. finan.,banc. e credit.(Sequestro)	Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c.	051001
Cautelari A.C. di dir. soc.,di intermed. finan.,banc. e credit.(Sequestro)	Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c.	051002
Contratti Bancari	Altri contratti bancari e controversie in genere di cui alla lettera e) art. 1 D.lgs. n. 5/2003	146239
Contratti Bancari	Contratti bancari (deposito bancario, cassetta di sicurezza, apertura di credito bancario, anticipazione bancaria, conto corrente bancario, sconto bancario) cui non si applica il D.lgs. n. 5/2003	146041
Contratti Bancari	Credito per le opere pubbliche (lett. f art. 1 D.lgs. n. 5/2003)	146232
Contratti Bancari	Intermed. mobiliare (servizi e contratti di invest.,servizi	146231



Materia	Materia di competenza	Codice
	accessori, fondi di invest., gestione collettiva del risparmio, gestione accentrata di strumenti finan., vendita di prodotti finanz., cartolarizzazione di crediti, contratti di borsa)	
Contratti Bancari	Pagamento di somma di danaro o consegna di cosa mobile in materia di controversie promosse da una banca nei confronti di altra banca e di cui alle lettere e), f) art. 1 D.lgs. n. 5/2003	146331
Contratti e obbligazioni varie	Agenzia	140035
Contratti e obbligazioni varie	Altri contratti tipici ed obbligazioni non rientranti nelle altre materie	140999
Contratti e obbligazioni varie	Appalto di opere pubbliche	140021
Contratti e obbligazioni varie	Appalto: altre ipotesi ex art. 1655 e ss. c.c. (ivi compresa l'azione ex art. 1669 c.c.)	140022
Contratti e obbligazioni varie	Arbitraggio - Perizia contrattuale	140002
Contratti e obbligazioni varie	Arricchimento senza causa	140112
Contratti e obbligazioni varie	Assicurazione contro i danni	140051
Contratti e obbligazioni varie	Assicurazione sulla vita	140052
Contratti e obbligazioni varie	Bancari (deposito bancario, cassetta di sicurezza, apertura di credito bancario, anticipazione bancaria, conto corrente bancario, sconto bancario)	140041
Contratti e obbligazioni varie	Cessione dei crediti	140001
Contratti e obbligazioni varie	Deposito	140037
Contratti e obbligazioni varie	Fideiussione - Polizza fideiussoria	140061
Contratti e obbligazioni varie	Indebito soggettivo - Indebito oggettivo	140111
Contratti e obbligazioni varie	Locazione di beni mobili	140032
Contratti e obbligazioni varie	Mandato	140034
Contratti e obbligazioni varie	Mediazione	140036
Contratti e obbligazioni varie	Mutuo	140038
Contratti e obbligazioni varie	Promessa di pagamento - Ricognizione di debito	140101
Contratti e obbligazioni varie	Somministrazione	140031
Contratti e obbligazioni varie	Spedizione - Trasporto (nazionale, internazionale, terrestre, aereo, marittimo, misto)	140033
Contratti e obbligazioni varie	Titoli di credito	140102
Contratti e obbligazioni varie	Transazione	140039
Contratti e obbligazioni varie	Vendita di cose immobili	140011
Contratti e obbligazioni varie	Vendita di cose mobili	140012
Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	Altri contratti atipici	143999
Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	Cessione di azienda	143101
Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	Concessione di vendita	143102
Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	Distribuzione	143103
Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	Factoring	143111
Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	Franchising	143112
Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	Intermediazione finanziaria (S.I.M.) - Contratti di Borsa	143131



Materia	Materia di competenza	Codice
Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	Leasing	143121
Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	Licenza d'uso	143104
Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	Noleggio	143105
Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	Sub-fornitura	143106
Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	Altri contratti d'opera	142999
Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	Prestazione d'opera intellettuale	142001
Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	Responsabilità professionale	142002
Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II)	Donazione	141001
Controversie di diritto amministrativo	Altre controversie di diritto amministrativo	180999
Controversie di diritto amministrativo	Contenzioso di diritto tributario e doganale	180021
Controversie di diritto amministrativo	Contenzioso di diritto valutario	180031
Controversie di diritto amministrativo	Contenzioso relativo a beni demaniali	180041
Controversie di diritto amministrativo	Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss., L. n. 689/1981 (escluse quelle in materia di lavoro e di previdenza o assistenza obbligatorie)	180001
Controversie di diritto amministrativo	Opposizione ord. ingiunzione ex artt. 22 e ss., L.689/1981 (escluse quelle relative a sanzioni per emissione di assegni a vuoto e quelle in materia di lavoro e di previdenza o assistenza obbligatoria)	180002
Controversie di diritto amministrativo	Risarcimento danni da occupazione illegittima ed accessione invertita	180011
Controversie di diritto amministrativo	Risarcimento danni da provvedimento illegittimo della P-A.	180051
Dir. societario - proc. post D.lgs. n. 5/2003 cui non si applica il nuovo rito	Altri istituti di diritto societario non soggetti al D.lgs. n. 5/2003	152999
Dir. societario - proc. post D.lgs. n. 5/2003 cui non si applica il nuovo rito	Cause di responsabilità contro gli organi amministrativi e di controllo, i direttori generali e i liquidatori delle associazioni in partecipazione e dei consorzi (COLLEGIO)	152110
Dir. societario - proc. post D.lgs. n. 5/2003 cui non si applica il nuovo rito	Impugnazione delle deliberazioni dell'assemblea e del consiglio di amministrazione delle associazioni in partecipazione e dei consorzi (COLLEGIO)	152112
Diritti reali - possesso - trascrizioni	Abitazione - Uso	130032
Diritti reali - possesso - trascrizioni	altri rapporti condominiali	130099
Diritti reali - possesso -	Comunione e Condominio, impugnazione di delibera	130051



Materia	Materia di competenza	Codice
trascrizioni	assembleare - spese condominiali	
Diritti reali - possesso - trascrizioni	Enfiteusi	130021
Diritti reali - possesso - trascrizioni	Proprietà	130001
Diritti reali - possesso - trascrizioni	Servitù	130041
Diritti reali - possesso - trascrizioni	Superficie	130011
Diritti reali - possesso - trascrizioni	tabelle millesimali	130052
Diritti reali - possesso - trascrizioni	Usufrutto	130031
Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)	Altri istituti in materia di diritti reali possesso e trascrizioni	139999
Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione)	Diritti ed obblighi del possessore non riconducibili alle azioni di reintegrazione e manutenzione)	131001
Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione)	Divisione di beni non caduti in successione	131011
Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione)	Usucapione - 1159	131002
Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione)	Usucapione - 1159 bis	131003
Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela diritti)	Pegno - Ipoteca - Trascrizione e pubblicità di beni immobili e mobili	132001
Diritto industriale - nuovo rito	Altri istituti di diritto industriale	172999
Diritto industriale - nuovo rito	Brevetto (invenzione e modello) - Marchio	172001
Diritto industriale - nuovo rito	Concorrenza sleale	172011
Diritto industriale - nuovo rito	Concorrenza sleale interferente- marchio di fatto - nome a dominio	172012
Diritto industriale - nuovo rito	Diritto di autore	172021
Diritto industriale - nuovo rito	Ditta - Insegna - Denominazione sociale	172031
Diritto industriale - vecchio rito	Altri istituti di diritto industriale	170999
Diritto industriale - vecchio rito	Brevetto (invenzione e modello) - Marchio: Nullità - Decadenza	170001
Diritto industriale - vecchio rito	Brevetto (invenzione e modello)-Marchio: Altre ipotesi	170009
Diritto industriale - vecchio rito	Concorrenza sleale	170011
Diritto industriale - vecchio rito	Diritto di autore	170021
Diritto industriale - vecchio rito	Ditta - Insegna - Denominazione sociale - Ragione sociale	170031
Diritto societario - ante	Altri istituti di volontaria giurisdizione e procedimenti camerali in	451999



Materia	Materia di competenza	Codice
riforma D.lgs. n. 5/2003	materia di diritto societario	
Diritto societario - ante riforma D.lgs. n. 5/2003	Convocazione di assemblea ex art. 2367 c.c.	451311
Diritto societario - ante riforma D.lgs. n. 5/2003	Decreto di omologa degli atti di società di capitali	451301
Diritto societario - ante riforma D.lgs. n. 5/2003	Denuncia ex art. 2409 c.c. (COLLEGIO)	451313
Diritto societario - ante riforma D.lgs. n. 5/2003	Nomina del rappresentante comune degli obbligazionisti e dei possessori delle azioni di risparmio (art. 2417 c.c.)	451314
Diritto societario - ante riforma D.lgs. n. 5/2003	Nomina di esperto (artt. 2343, 2440, 2498, 2501 quinquies, 2504 novies c.c., etc.)	451312
Diritto societario - ante riforma D.lgs. n. 5/2003	Nomina di liquidatore (artt. 2275, 2450 c.c.)	451310
Diritto societario - ante riforma D.lgs. n. 5/2003	Ricorso al Giudice del Registro	451330
Diritto societario - ante riforma D.lgs. n. 5/2003	Riduzione del capitale per perdite (art. 2446 c.c.) (COLLEGIO)	451320
Diritto societario - procedimenti ante D.lgs. n. 5/2003	Altri istituti di diritto societario	151999
Diritto societario - procedimenti ante D.lgs. n. 5/2003	Cause di responsabilità contro gli organi amministrativi e di controllo, i direttori generali e i liquidatori delle società, delle mutue assicuratrici e società cooperative, e dei consorzi (COLLEGIO) e contro le società di revisione	151110
Diritto societario - procedimenti ante D.lgs. n. 5/2003	Cause di responsabilità proposte dalla L.CA. in società fiduciarie e di revisione ex art. 2, L. n. 430/1986 (COLLEGIO E RITO DEL LAVORO)	151111
Diritto societario - procedimenti ante D.lgs. n. 5/2003	Impugnazione delle deliberazioni dell'assemblea e del consiglio di amministrazione delle società, delle mutue assicuratrici e società cooperative, e dei consorzi (COLLEGIO)	151112
Diritto societario - procedimenti ante D.lgs. n. 5/2003	Opposizione dei creditori alla fusione delle società (art. 2503 c.c.)	151130
Diritto societario - procedimenti ante D.lgs. n. 5/2003	Rapporti sociali e cessione di partecipazione nelle società di fatto, di persone, di capitali, di cooperative e mutue assicuratrici	151120
Diritto societario - procedimenti soggetti al rito ordinario ex D.lgs. n. 5/2003	Altri istituti di diritto societario soggetti al D.lgs. n. 5/2003	153999
Diritto societario - procedimenti soggetti al rito ordinario ex D.lgs. n. 5/2003	Cause di responsabilità contro gli organi amministrativi e di controllo, i liquidatori e i direttori generali di società, delle mutue assicuratrici e delle società cooperative e i revisori	153110
Diritto societario - procedimenti soggetti al rito ordinario ex D.lgs. n. 5/2003	Cause in materia di offerte pubbliche di acquisto, di scambio e di vendita (O.P.A., O.P.S., O.P.V.)	153123
Diritto societario - procedimenti soggetti al rito ordinario ex D.lgs. n. 5/2003	Cause in materia di patti parasociali	153122
Diritto societario -	Cause in materia di rapporti societari, ivi compresi quelli	153120



Materia	Materia di competenza	Codice
procedimenti soggetti al rito ordinario ex D.lgs. n. 5/2003	concernenti le società di fatto nonché l'accertamento, la costituzione, la modificazione o l'estinzione del rapporto societario	
Diritto societario - procedimenti soggetti al rito ordinario ex D.lgs. n. 5/2003	Cause in materia di trasferimento di partecipazioni sociali e di negozi o diritti inerenti	153121
Diritto societario - procedimenti soggetti al rito ordinario ex D.lgs. n. 5/2003	Impugnazione delle deliberazioni dell'assemblea e del c.d.a. delle società, delle mutue assicuratrici e delle società cooperative	153112
Diritto societario - procedimenti soggetti al rito sommario ex D.lgs. n. 5/2003	Pagamento di somma di danaro o di consegna di cosa mobile in cause di impugnazione delle deliberazioni dell'assemblea e del c.d.a. delle società, delle mutue assicuratrici e delle società cooperative	154112
Diritto societario - procedimenti soggetti al rito sommario ex D.lgs. n. 5/2003	Pagamento di somma di danaro o di consegna di cosa mobile in cause in materia di offerte pubbliche di acquisto, di scambio e di vendita (O.P.A., O.P.S., O.P.V.)	154123
Diritto societario - procedimenti soggetti al rito sommario ex D.lgs. n. 5/2003	Pagamento di somma di danaro o di consegna di cosa mobile in cause in materia di patti parasociali	154122
Diritto societario - procedimenti soggetti al rito sommario ex D.lgs. n. 5/2003	Pagamento di somma di danaro o di consegna di cosa mobile in cause in materia di trasferimento di partecipazioni sociali e di negozi o diritti inerenti	154121
Diritto societario - procedimenti soggetti al rito sommario ex D.lgs. n. 5/2003	Pagamento di somma di danaro o di consegna di cosa mobile in cause residuali in materia di diritto societario soggette al D.lgs. n. 5/2003	154999
Diritto societario - procedimenti soggetti al rito sommario ex D.lgs. n. 5/2003	Pagamento di somma di danaro o di consegna di cosa mobile in materia di rapporti societari, ivi compresi quelli concernenti le società di fatto	154120
Diritto societario post riforma D.lgs. n. 5/2003(Materie non Soggette)	Ricorso al giudice del Registro in materia non soggetta al D.lgs. n. 5/2003	452330
Diritto societario post riforma D.lgs. n. 5/2003(Materie Soggette)	Altre materie soggette al procedimento camerale ex artt. 28 e segg. D.lgs. n. 5/2003	453999
Diritto societario post riforma D.lgs. n. 5/2003(Materie Soggette)	Approvazione della revoca dei sindaci (art. 2400)	453421
Diritto societario post riforma D.lgs. n. 5/2003(Materie Soggette)	Convocazione di assemblea (art. 2367 c.c.)	453411
Diritto societario post riforma D.lgs. n. 5/2003(Materie Soggette)	Decreto di accertamento dello scioglimento della società (art. 2485 c.c.)	453423
Diritto societario post riforma D.lgs. n. 5/2003(Materie Soggette)	Decreto di cancellazione della società dal registro delle imprese su istanza dell'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni (art. 223 quater att. C.c.)	453424
Diritto societario post riforma D.lgs. n. 5/2003(Materie Soggette)	Decreto di omologa degli atti di società di capitali (art. 2436 c.c.)	453301



Materia	Materia di competenza	Codice
Diritto societario post riforma D.lgs. n. 5/2003(Materie Soggette)	Denuncia al tribunale (art. 2409, 2545-quinquiesdecies c.c.)	453413
Diritto societario post riforma D.lgs. n. 5/2003(Materie Soggette)	Nomina del rappresentante comune degli obbligazionisti e dei possessori delle azioni di risparmio (art. 2417 c.c.)	453314
Diritto societario post riforma D.lgs. n. 5/2003(Materie Soggette)	Nomina del rappresentante comune dei comproprietari di azioni (art. 2347 c.c.) e di quote (art. 2468 c.c.) obbligazionisti e dei possessori delle azioni di risparmio (art. 2417 c.c.)	453315
Diritto societario post riforma D.lgs. n. 5/2003(Materie Soggette)	Nomina di esperto (artt. 2343, 2343-bis, 2437-ter; 2501-sexies, 2545-undecies c.c., etc.)	453312
Diritto societario post riforma D.lgs. n. 5/2003(Materie Soggette)	Nomina e revoca di liquidatore (artt. 2275, 2487 c.c.)	453410
Diritto societario post riforma D.lgs. n. 5/2003(Materie Soggette)	Opposizione dei creditori alla riduzione del capitale per recesso del socio (art. 2437-quater c.c.), alla riduzione per esuberanza (artt. 2445, 2482 c.c.), alla costituzione del patrimonio destinato (art. 2447-quater c.c.), alla revoca dell	453422
Diritto societario post riforma D.lgs. n. 5/2003(Materie Soggette)	Ricorso al giudice del Registro in materia soggetta al D.lgs. n. 5/2003	453330
Diritto societario post riforma D.lgs. n. 5/2003(Materie Soggette)	Riduzione del capitale per perdite (art. 2446, 2482-bis c.c.) (COLLEGIO)	453420
Esecuzione forzata obblighi	Esecuzione forzata di obblighi di fare e di non fare	512020
Esecuzione forzata obblighi	Rimborso spese di esecuzione (art. 614 c.p.c.)	512021
Esecuzione per consegna o rilascio	Altre ipotesi	511999
Esecuzione per consegna o rilascio	Deposito verbale adempimenti dell'Uff. Giudiziario in materia di sfratto o rilascio di immobile o di terreno, di riconsegna di cose mobili e reintegra nel possesso	511100
Esecuzione per consegna o rilascio	Esecuzione ex artt. 605-611 c.p.c.	511012
Esecuzione per consegna o rilascio	Istanza di decadenza da sospensione dello sfratto ex art. 6, L. n. 431/1998	511011
Esecuzione per consegna o rilascio	Istanza di rifissazione dello sfratto ex art. 6, L. n. 431/1998	511010
Esecuzione per consegna o rilascio	Liquidazione delle spese di esecuzione ex art. 611 c.p.c	511013
Espropriazione immobiliare	Conversione del sequestro in pignoramento (artt.686, 156 att. c.p.c.)	610011
Espropriazione immobiliare	Espropriazione immobiliare	610001
Espropriazione mobiliare	Conversione del sequestro in pignoramento (artt. 686,156 att. cpc)	510011
Espropriazione mobiliare	Deposito verbale di pagamento a mani dell'Ufficiale Giudiziario	510100
Espropriazione mobiliare	Espropriazione mobiliare presso il debitore	510001
Espropriazione mobiliare	Espropriazione mobiliare presso terzi	510002
Fallimento e procedure	Accertamento dello stato di insolvenza nella Liquidazione coatta	471403



Materia	Materia di competenza	Codice
concorsuali	amministrativa o nella Amministrazione straordinaria e relativo reclamo	
Fallimento e procedure concorsuali	Altri istituti di diritto fallimentare	171999
Fallimento e procedure concorsuali	Altri istituti di volontaria giurisdizione e procedimenti camerale in materia di fallimento e procedure concorsuali	471999
Fallimento e procedure concorsuali	azione di inefficacia ex art. 167	171104
Fallimento e procedure concorsuali	azione di inefficacia ex art. 44	171101
Fallimento e procedure concorsuali	azione di inefficacia ex art. 64	171102
Fallimento e procedure concorsuali	azione ex artt. 72 e ss.	171103
Fallimento e procedure concorsuali	Azione revocatoria fallimentare (artt. 67 e ss.)	171105
Fallimento e procedure concorsuali	Cause di omologazione di concordato fallimentare (artt. 124 e ss.)	171311
Fallimento e procedure concorsuali	Cause di omologazione di concordato preventivo (art. 160 e ss.)	171321
Fallimento e procedure concorsuali	Contestazione avverso il rendiconto del curatore (art. 116)	171301
Fallimento e procedure concorsuali	Conversione da amministrazione straordinaria in fallimento (COLLEGIO)	471422
Fallimento e procedure concorsuali	Conversione da fallimento in amministrazione straordinaria (COLLEGIO)	471421
Fallimento e procedure concorsuali	Conversione da fallimento in liquidazione coatta amministrativa (COLLEGIO)	471420
Fallimento e procedure concorsuali	Domande di rivendicazione,, restituzione e separazione di cose mobili (art. 103)	171205
Fallimento e procedure concorsuali	Impugnazione dei crediti ammessi (art. 100)	171202
Fallimento e procedure concorsuali	Insinuazione tardiva di credito (art. 101 R.D.)	171203
Fallimento e procedure concorsuali	Istanza di ammissione alla procedura di Amministrazione controllata e relativo reclamo (artt. 187 del R.D. n. 267/1942)	471410
Fallimento e procedure concorsuali	Istanza di ammissione alla procedura di Concordato preventivo (artt. 160 del R.D. n. 267/1942)	471411
Fallimento e procedure concorsuali	Istanza di revocazione contro crediti ammessi (art. 102)	171204
Fallimento e procedure concorsuali	Istanza e ricorso per la dichiarazione di fallimento e relativo reclamo (art. 6-22 del R.D. n. 267/1942)	471401
Fallimento e procedure concorsuali	Istanza per estensione di fallimento (art. 147 del R.D. n. 267/1942)	471402
Fallimento e procedure concorsuali	Opposizione alla sentenza dichiarativa di fallimento (art. 18)	171001
Fallimento e procedure concorsuali	Opposizione all'accertamento dello stato di insolvenza	171002
Fallimento e procedure	Opposizione allo stato passivo (art. 98)	171201



Materia	Materia di competenza	Codice
concorsuali		
Fallimento e procedure concorsuali	Procedimento di riabilitazione civile del fallito (art. 142 e ss., R.D. n. 267/1942)	471430
Fallimento e procedure concorsuali	Reclamo avverso la chiusura del fallimento (artt. 118 e 119 L.F.)	471440
Famiglia	Accertamento dei requisiti sentenza straniera di divorzio (art. 67 L. 218/95)	111502
Famiglia	Adozione di maggiorenni	411620
Famiglia	Alimenti	111301
Famiglia	Altri istituti di diritto di famiglia (es.: mantenimento figli naturali e legittimi, etc.)	111999
Famiglia	Altri istituti di volontaria giurisdizione e procedimenti camerale in materia di famiglia	411999
Famiglia	Attribuzione di quota di pensione e di indennità di fine rapporto lavorativo	411610
Famiglia	Dich. Giudiziale di paternità/maternità naturale di persona maggiorenne - merito (art. 269 c.c.)	111103
Famiglia	Dichiarazione giudiziale di paternità e maternità naturale - ammissibilità	411630
Famiglia	Divorzio congiunto - Cessazione effetti civili	111011
Famiglia	Divorzio congiunto - Scioglimento matrimonio	111021
Famiglia	Divorzio contenzioso - Cessazione effetti civili	111012
Famiglia	Divorzio contenzioso - Scioglimento matrimonio	111022
Famiglia	Esecutorietà sentenza Sacra Rota nullità di matrimonio - domanda congiunta (L. 121/85)	411510
Famiglia	Esecutorietà sentenza Sacra Rota nullità di matrimonio (L. 121/85)	111501
Famiglia	Filiazione legittima	111101
Famiglia	Filiazione naturale	111102
Famiglia	Fondo patrimoniale (artt. 167 e ss. c.c.)	411640
Famiglia	Matrimonio (promessa di matrimonio ex artt. 79-81 c.c. - opposizione al matrimonio ex artt. 102 - 104 c.c. - impugnazione del matrimonio ex artt. 117 e ss. c.c.)	111201
Famiglia	Matrimonio (pubblicazioni matrimoniali ex artt. 93 e ss. c.c., nulla osta al matrimonio dello straniero, etc.)	411650
Famiglia	Misure di protezione contro gli abusi familiari (art. 3 n.154)	411001
Famiglia	Modifica delle condizioni di divorzio	411602
Famiglia	Modifica delle condizioni di separazione	411601
Famiglia	Mutamento di sesso	111401
Famiglia	Regime Patrimoniale della famiglia di fatto	111212
Famiglia	Regime Patrimoniale: della famiglia ex artt. 159 e ss. c.c.	111211
Famiglia	Separazione consensuale	111001
Famiglia	Separazione giudiziale	111002
Famiglia	Sequestro dei beni del coniuge separato (art. 156 c.c.)	411660
Famiglia - Provvedimenti materia mantenimento (Famiglia)	Assegno provvisorio per alimenti (art. 446 c.c.)	016011
Famiglia - Provvedimenti materia mantenimento	Mantenimento figli naturali o legittimi (istanza ex art. 148 c.c.)	016001



Materia	Materia di competenza	Codice
(Famiglia)		
Giudice tutelare	Affido familiare consensuale (art. 4, L. n. 184/1983)	413030
Giudice tutelare	Altri istituti di competenza del giudice tutelare	413999
Giudice tutelare	Apertura amministrazione di sostegno (artt. 404 e segg., c.c.)	413061
Giudice tutelare	Apertura della Curatela	413017
Giudice tutelare	Apertura della tutela (art. 343 c.c.)	413010
Giudice tutelare	Apertura della Vigilanza sui Minori	413018
Giudice tutelare	Autorizzazione al rilascio di documento valido per l'espatrio (art. 3 lett. A-B, L. n. 1185/1967)	413040
Giudice tutelare	Autorizzazioni del giudice tutelare ex artt. 372, 373 e 374 c.c.	413014
Giudice tutelare	Autorizzazioni e pareri del giudice tutelare su atti del curatore dell'emancipato e dell'inabilitato, ex artt. 394, 424 e ss. c.c.	413015
Giudice tutelare	Interruzione volontaria di gravidanza di minore (art. 12, L. n. 194/1978)	413020
Giudice tutelare	Nomina del cancelliere o del notaio per la formazione dell'inventario (art. 363 c.c.)	413012
Giudice tutelare	Nomina di curatore speciale (artt. 320, ult. comma e 321 c.c., art. 45 Disp. Att. C.C.)	413002
Giudice tutelare	Provvedimenti circa l'educazione e l'amministrazione di beni del minore ex art. 371 C.C.	413013
Giudice tutelare	Provvedimenti urgenti prima dell'assunzione delle funzioni del tutore o del protutore (art. 361 c.c.)	413011
Giudice tutelare	Rappresentanza ed atti di amministrazione straordinaria di beni di figli minori (art. 320 c.c.)	413001
Giudice tutelare	Rifiuto del consenso da parte del curatore ex art. 395 c.c.	413016
Giudice tutelare	Trattamento Sanitario Obbligatorio ed amministrazione provvisoria (L. n. 833/1978)	413050
Giudice tutelare	Vigilanza del giudice tutelare sull'osservanza delle condizioni stabilite dal Tribunale per l'esercizio della potestà e per l'amministrazione dei beni (art. 337 C.C.)	413003
Ingiunzioni A.C. di dir. soc., di intermed. finan., banc. e credit. (Ingiunzione)	Procedimento di Ingiunzione Ante Causam	050001
Istituti di competenza esclusiva del giudice di pace	Istanza di conciliazione	108001
Lavoro dipendente da privato	Altre ipotesi	220999
Lavoro dipendente da privato	appalto di manodopera	220002
Lavoro dipendente da privato	apprendistato	220011
Lavoro dipendente da privato	avviamento obbligatorio	220004
Lavoro dipendente da privato	categoria e qualifica	220020
Lavoro dipendente da privato	contratto a termine e di formazione e lavoro	220010
Lavoro dipendente da privato	Dimissioni	220120
Lavoro dipendente da privato	lavoro interinale	220003
Lavoro dipendente da privato	Licenziamento collettivo e mobilità	220110
Lavoro dipendente da privato	Licenziamento individuale del dirigente	220103
Lavoro dipendente da privato	Licenziamento individuale per giust. motivo oggettivo	220101
Lavoro dipendente da privato	Licenziamento individuale per giust. motivo soggettivo	220100
Lavoro dipendente da privato	Licenziamento individuale per giusta causa	220102
Lavoro dipendente da privato	mansione e jus variandi	220021



Materia	Materia di competenza	Codice
Lavoro dipendente da privato	patto di prova	220012
Lavoro dipendente da privato	qualificazione	220001
Lavoro dipendente da privato	retribuzione	220050
Lavoro dipendente da privato	Risarcimento danni da dequalificazione	220071
Lavoro dipendente da privato	Risarcimento danni da infortunio	220070
Lavoro dipendente da privato	Risarcimento danni: altre ipotesi	220072
Lavoro dipendente da privato	sanzione disciplinare conservativa	220040
Lavoro dipendente da privato	sospensione con intervento della Cassa integrazione guadagni	220060
Lavoro dipendente da privato	trasferimento del lavoratore	220030
Lavoro dipendente da privato	trasferimento di azienda	220031
Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	Affitto di azienda	144101
Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	Altri istituti del diritto delle locazioni	144999
Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	Cause relative alla validità o efficacia del contratto o di singole clausole (azione di simulazione, nullità, annullamento, etc.)	144031
Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	Cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso abitativo	144001
Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	Cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso diverso	144002
Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	Comodato di immobile urbano	144301
Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	Diritto di prelazione - diritto di riscatto del conduttore (ex L. n. 392/1978, ex L. n.431/1998 e altre leggi speciali)	144033
Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	Occupazione senza titolo di immobile	144401
Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	Opposizione al decreto di graduazione dello sfratto ex art. 6, L. n. 431/1998	144201
Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	Pagamento del corrispettivo - Indennità di avviamento - Ripetizione di indebito - Risarcimento del danno	144032
Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	Recesso dal contratto del Conduttore uso abitativo	144011
Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	Recesso dal contratto del Conduttore uso diverso	144012
Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento uso abitativo	144021



Materia	Materia di competenza	Codice
Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento uso diverso	144022
Opposizione - fase davanti al g.e.	Opposizione agli atti esecutivi immobiliari	630022
Opposizione - fase davanti al g.e.	Opposizione agli atti esecutivi mobiliari	530021
Opposizione - fase davanti al g.e.	Opposizione all'esecuzione immobiliare	630012
Opposizione - fase davanti al g.e.	Opposizione all'esecuzione mobiliare	530011
Opposizione - fase davanti al g.e.	Opposizione del terzo all'esecuzione immobiliare	630032
Opposizione - fase davanti al g.e.	Opposizione di terzo all'esecuzione mobiliare	530031
Opposizione ordinanza ingiunzione	Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss. L. n. 689/1981, in materia di lavoro e di previdenza o assistenza obbligatorie	232100
Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche)	Altri istituti relativi alle persone giuridiche	150999
Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche)	Associazione - Comitato	150001
Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche)	Associazione in partecipazione	150002
Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche)	Consorzio	150003
Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche)	Fondazione	150004
Previdenza obbligatoria (Prestazione)	Altre controversie in materia di previdenza obbligatoria	230999
Previdenza obbligatoria (Prestazione)	Obbligo contributivo del datore di lavoro	230010
Previdenza obbligatoria (Prestazione)	Prestazione: indennità - rendita vitalizia INAIL o equivalente - altre ipotesi	230003
Previdenza obbligatoria (Prestazione)	Prestazione: malattia	230001
Previdenza obbligatoria (Prestazione)	Prestazione: pensione - assegno di invalidità INPS - Inpdai - Enpals, etc.	230002
Previdenza obbligatoria (Prestazione)	Ripetizione di indebito	230020
Procedimenti cautelari	Procedimento cautelare ante causam	310001
Procedimenti cautelari ante causam	altre ipotesi	211999
Procedimenti cautelari ante	art. 700 per altre ragioni	211012



Materia	Materia di competenza	Codice
causam		
Procedimenti cautelari ante causam	art. 700 per dequalificazione	211011
Procedimenti cautelari ante causam	art. 700 per licenziamento	211010
Procedimenti cautelari ante causam	sequestro conservativo	211001
Procedimenti cautelari ante causam	Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c.	211002
Procedimenti cautelari ante causam (Azioni a tutela della prop. e az. residuali)	Denuncia di nuova opera o di danno temuto (art. 688 c.p.c.)	015001
Procedimenti cautelari ante causam (Azioni a tutela della prop. e az. residuali)	Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c	015011
Procedimenti cautelari ante causam (Inibitoria)	Inibitoria (art. 63 R.D. n. 929/1942 - art. 83 R.D. n. 1127/1939 - L n. 52/1996, etc.)	013001
Procedimenti cautelari ante causam (Istr. Preventiva)	Descrizione (Art. 161, L. n. 633/1941 - Artt. 81 e 82, R.D. n. 1127/1939 - artt. 61 e 62, R.D. n. 929/1942)	012021
Procedimenti cautelari ante causam (Istr. Preventiva)	Ispezione preventiva	012011
Procedimenti cautelari ante causam (Istr. Preventiva)	Prova testimoniale e/o Accertamento tecnico preventivo	012001
Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro)	Sequestro (liberatorio) ex art. 687 c.p.c.	11003
Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro)	Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c.	011001
Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro)	Sequestro da norme speciali (Legge Autore: L. n. 633/1941 - Legge Invenzioni: R.D. n. 1127/1939 - Legge Marchi: R.D. n. 929/1942 - etc.)	011011
Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro)	Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c.	011002
Procedimenti cautelari davanti alla Corte di Appello	Istanza sospensione dell'esecuzione ex art. 373 c.p.c.	014001
Procedimenti cautelari davanti alla Corte di Appello	Provvedimenti cautelari in materia di tutela della concorrenza e del mercato (art. 33 L. n. 287/90)	014002
Procedimenti cautelari davanti alla Corte di Appello	Reclamo alla Corte di Appello avverso Procedimenti Cautelari	014100
Procedimenti cautelari in genere (Altri)	Altri procedimenti cautelari	019999
Procedimenti possessori	Azione di manutenzione nel possesso (artt. 703 c.p.c. e 1170 c.c.)	020011
Procedimenti possessori	Azione di reintegrazione nel possesso (artt. 703 c.p.c., 1168 - 1169 c.c.)	020001
Procedimenti speciali (Ingiunzione)	altre ipotesi	210999
Procedimenti speciali (Ingiunzione)	Art. 28 fase di opposizione	210011
Procedimenti speciali (Ingiunzione)	Art. 28 fase sommaria	210010



Materia	Materia di competenza	Codice
Procedimenti speciali (Ingiunzione)	ex art. 15, L. n. 903/1977 (parità uomo-donna)	210013
Procedimenti speciali (Ingiunzione)	ex art. 18, 7' comma, Statuto lavoratori	210012
Procedimenti speciali (Ingiunzione)	Ingiunzione in materia di assistenza obbligatoria	210003
Procedimenti speciali (Ingiunzione)	Ingiunzione in materia di lavoro	210001
Procedimenti speciali (Ingiunzione)	Ingiunzione in materia di previdenza obbligatoria	210002
Procedimento di ing. ante causam	Procedimento di ingiunzione ante causam	010001
Procedimento per convalida di sfratto	Intimazione di licenza o di sfratto per cessazione del rapporto di locazione d'opera (art. 659 c.p.c.)	030021
Procedimento per convalida di sfratto	Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (art. 657 c.p.c.) - uso abitativo	030001
Procedimento per convalida di sfratto	Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (art. 657 c.p.c.) - uso diverso	030002
Procedimento per convalida di sfratto	Intimazione di licenza o di sfratto per morosità (art. 658 c.p.c.) - uso diverso	030012
Procedimento per convalida di sfratto	Intimazione di sfratto per morosità (art. 658 c.p.c.) - uso abitativo	030011
Procedure di vendite coattive previste dal codice civile o da leggi speciali	Altre ipotesi	520999
Procedure di vendite coattive previste dal codice civile o da leggi speciali	Esecuzione forzata per l'espropriazione del marchio	520003
Procedure di vendite coattive previste dal codice civile o da leggi speciali	Ricorso all'esattore per l'autorizzazione a trattenere la somma ricavata dalla vendita (R.D. 639/1910)	520001
Procedure di vendite coattive previste dal codice civile o da leggi speciali	Vendita del pegno	520002
Procedure di vendite coattive previste dal codice civile o da leggi speciali	Vendita di navi e aeromobili	520004
Pubblico impiego	Altre ipotesi	222999
Pubblico impiego	appalto di manodopera	222002
Pubblico impiego	apprendistato	222011
Pubblico impiego	avviamento obbligatorio	222004
Pubblico impiego	categoria e qualifica	222020
Pubblico impiego	contratto a termine e di formazione e lavoro	222010
Pubblico impiego	Dimissioni	222120
Pubblico impiego	lavoro interinale	222003
Pubblico impiego	Licenziamento collettivo e mobilità	222110
Pubblico impiego	Licenziamento individuale del dirigente	222103
Pubblico impiego	Licenziamento individuale per giust. motivo oggettivo	222101
Pubblico impiego	Licenziamento individuale per giust. motivo soggettivo	222100



<b>Materia</b>	<b>Materia di competenza</b>	<b>Codice</b>
Pubblico impiego	Licenziamento individuale per giusta causa	222102
Pubblico impiego	mansione e jus variandi	222021
Pubblico impiego	patto di prova	222012
Pubblico impiego	qualificazione	222001
Pubblico impiego	retribuzione	222050
Pubblico impiego	Risarcimento danni da dequalificazione	222071
Pubblico impiego	Risarcimento danni da infortunio	222070
Pubblico impiego	Risarcimento danni: altre ipotesi	222072
Pubblico impiego	sanzione disciplinare conservativa	222040
Pubblico impiego	sospensione con intervento della Cassa integrazione guadagni	222060
Pubblico impiego	trasferimento del lavoratore	222030
Pubblico impiego	trasferimento di azienda	222031
Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia, validità o interpret.	Altre ipotesi	221999
Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia, validità o interpret.	appalto di manodopera	221002
Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia, validità o interpret.	apprendistato	221011
Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia, validità o interpret.	avviamento obbligatorio	221004
Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia, validità o interpret.	categoria e qualifica	221020
Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia, validità o interpret.	contratto a termine e di formazione e lavoro	221010
Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia, validità o interpret.	Dimissioni	221120
Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia, validità o interpret.	lavoro interinale	221003
Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia, validità o interpret.	Licenziamento collettivo e mobilità	221110
Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia, validità o interpret.	Licenziamento individuale del dirigente	221103
Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia, validità o interpret.	Licenziamento individuale per giust. motivo oggettivo	221101
Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia, validità o interpret.	Licenziamento individuale per giust. motivo soggettivo	221100
Pubblico impiego con	Licenziamento individuale per giusta causa	221102



Materia	Materia di competenza	Codice
pregiudiziale in materia di efficacia, validità o interpret.		
Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia, validità o interpret.	mansione e jus variandi	221021
Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia, validità o interpret.	patto di prova	221012
Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia, validità o interpret.	qualificazione	221001
Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia, validità o interpret.	retribuzione	221050
Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia, validità o interpret.	Risarcimento danni da dequalificazione	221071
Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia, validità o interpret.	Risarcimento danni da infortunio	221070
Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia, validità o interpret.	Risarcimento danni: altre ipotesi	221072
Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia, validità o interpret.	sanzione disciplinare conservativa	221040
Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia, validità o interpret.	sospensione con intervento della Cassa integrazione guadagni	221060
Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia, validità o interpret.	trasferimento del lavoratore	221030
Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia, validità o interpret.	trasferimento di azienda	221031
Rapporto di lavoro parasubordinato	Altre controversie in materia di lavoro parasubordinato	223999
Rapporto di lavoro parasubordinato	Rapporto di agenzia e altri rapporti di collaborazione ex art. 409, n. 3 c.p.c.	223001
Responsabilità extracontrattuale	Altre ipotesi di responsabilità Extracontrattuale non ricomprese nelle altre materie (art. 2043 c.c. e norme speciali)	145999
Responsabilità extracontrattuale	Azioni di competenza del Giudice di Pace	145009
Responsabilità extracontrattuale	lesione personale	145002
Responsabilità extracontrattuale	Morte	145003
Responsabilità extracontrattuale	Responsabilità civile dei magistrati (cause di cui alla legge n. 117/1988)	145111



Materia	Materia di competenza	Codice
Responsabilità extracontrattuale	Responsabilità dei genitori, dei tutori e dei maestri (art. 2048 c.c.)	145011
Responsabilità extracontrattuale	Responsabilità del produttore	145021
Responsabilità extracontrattuale	Responsabilità per l'esercizio di attività pericolose (art. 2050 c.c.)	145012
Responsabilità extracontrattuale	Responsabilità ex artt. 2049 - 2051 - 2052 c.c.	145013
Responsabilità extracontrattuale	Rovina di edificio (art. 2053c.c.)	145014
Responsabilità extracontrattuale	solo danni a cose	145001
Stato della persona e diritti della personalità	Altri istituti relativi allo stato della persona ed ai diritti della personalità	110999
Stato della persona e diritti della personalità	Diritti della cittadinanza	110022
Stato della persona e diritti della personalità	Diritti della personalità (anche della persona giuridica) (es.: identità personale, nome, immagine, onore e reputazione, riservatezza)	110011
Stato della persona e diritti della personalità	Diritti di elettorato attivo e passivo	110021
Stato della persona e diritti della personalità	Diritti relativi al trattamento dei dati personali (artt. 13 e 29 L. n. 675/1996)	110031
Stato della persona e diritti della personalità	Inabilitazione (COLLEGIO)	110002
Stato della persona e diritti della personalità	Interdizione (COLLEGIO)	110001
Successioni	Accettazione eredità con beneficio di inventario (art. 484 cc)	420300
Successioni	Accettazione Esecutore Testamentario	420304
Successioni	Altri istituti di volontaria giurisdizione e procedimenti camerali in materia di successioni	420999
Successioni	Altri istituti relativi alle successioni	129999
Successioni	Apposizione e rimozione sigilli in materia successoria (artt. 752-762 e ss. c.p.c.)	420331
Successioni	Autorizzazione all'alienazione di beni di eredità accettata con beneficio d'inventario (art. 493 c.c.)	420311
Successioni	Autorizzazioni al curatore dell'eredità giacente per gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione (artt. 782 c.p.c. e 530 c.c.)	420303
Successioni	Cause di impugnazione dei testamenti e di riduzione per lesione di legittima	120001
Successioni	Divisione di beni caduti in successione	120011
Successioni	Fissazione termini in materia successoria (artt. 749 c.p.c., 481 e 496 c.c.)	420330
Successioni	Nomina del curatore dell'eredità giacente (art. 528 c.c.)	420302
Successioni	Nomina del curatore dell'eredità rilasciata ex art. 508 c.c.	420301
Successioni	Nomina dell'ufficiale che procede all'inventario ex art. 769 c.p.c.	420332
Successioni	Proroga per la redazione dell'inventario dell'eredità accettata con beneficio di inventario ex art. 485 c.c.	420310
Successioni	Rinuncia Esecutore Testamentario	420305



FSE FONDO SOCIALE EUROPEO  
**SICILIA 2020**  
PROGRAMMA OPERATIVO  
per una crescita intelligente, sostenibile e solidale



**Formez**PA

<b>Materia</b>	<b>Materia di competenza</b>	<b>Codice</b>
Successioni	Rinuncia all'eredità (art. 519 cc)	420340
Successioni	Vendita beni ereditari immobili ante accettazione ex art. 460 cc	420326
Successioni	Vendita beni ereditari mobili ante accettazione ex art. 460 cc	420325
Successioni	Vendita di beni ereditari beni mobili	420320
Successioni	Vendita di beni ereditari: beni immobili (COLLEGIO)	420321



## Modulo Suggerimenti

Al Presidente  
del Tribunale di Catania

Piazza Giovanni Verga,  
95100 Catania (CT).

OGGETTO:     ELOGIO     RECLAMO     RILIEVO/SUGGERIMENTO

PRESENTATO DA (si prega di compilare in stampatello):

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_

INDIRIZZO (via, numero civico, città, provincia, CAP) \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

TELEFONO \_\_\_\_\_ E-MAIL \_\_\_\_\_

La presente segnalazione è effettuata per conto di: (da compilare solo nel caso in cui la segnalazione non riguardi direttamente chi firma il presente modulo)

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_

DESCRIZIONE DELL'EVENTO e DATA E LUOGO: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

MOTIVO DELL'ELOGIO / RECLAMO / RILIEVO-SUGGERIMENTO: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

SUGGERIMENTI PER IL MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

DATA \_\_\_\_\_ FIRMA \_\_\_\_\_

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30/06/2003 n. 196, che i dati personali verranno trattati e utilizzati esclusivamente al fine di dare risposta.